ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 Numero 207

L. 20 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. ord.): anno L. 32.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. numer. 57.76 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 3 - Sabato 4 Settembre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 185/r, tel. 395-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità finanziaria e commerciale L. 200 ogni mm. altezza-colonna (festivi 50% post. o data prestabilita sum. 20% Finanziari, Legali L. 300 (festivi 600) il mm. Necrologi L. 600, partecip. L. 500 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 420 (fun. 1400) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffa 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,90; Francia n.fr. 0,50; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ric. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 55; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 9; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0.20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera frs. 0.50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Molte regioni flagellate in Italia da piogge torrenziali e rovinose

Il maltempo ha ucciso 60 persone

Proclamato a Trapani lo stato d'emergenza

La Sicilia è la regione più colpita nelle ultime ore

Dodici cadaveri già recuperati, altre 20 persone risultano disperse nelle campagne allagate - Nell'Italia Centrale le zone sommerse dalle acque e dal fango interessano un'area complessiva di 35 mila km quadrati - Ancora interrotte o deviate le comunicazioni fra Nord e Sud - Scomparso a Roma un vigile del fuoco mentre partecipa alle operazioni di soccorso

Il governo oggi esamina la situazione

Roma, venerdì sera.

L'Italia centrale e meridionale è ancora sotto la furia dei nubifragi, che continuano a provocare vittime, danni, interruzioni stradali e ferroviarie. Non si conosce ancora il numero dei morti; trenta sono accertati, ma sembra che almeno altrettanti siano nascosti nel fango e non ancora recuperati.

Il quadro della situazione è drammatico: drammatico soprattutto per la moltitudine degli alluvionati rimasti senza casa, con i raccolti agricoli distrutti, con patrimoni dispersi. In Sicilia, nella zona di Trapani, il bilancio è gravissimo: dodici persone sono morte e altre venti risultano disperse. Trapani è completamente isolata; centinaia di famiglie hanno dovuto sgomberare le case pericolanti o invase dalle acque. Nella città è stato dichiarato lo stato di emergenza. I danni alle colture e al patrimonio zootecnico sono incalcolabili.

Nell'Italia centrale, acqua e fango coprono centinaia di chilometri di terreno, mentre la pioggia continua a cadere ed a ostacolare l'opera dei soccorritori, mobilitati da tre giorni con tutti i mezzi. Secondo gli ultimi dati pervenuti al ministero dell'Interno, gli allagamenti interessano un'area di 35 mila chilometri quadrati.

A bordo di un elicottero, il ministro Taviani ha sorvolato ieri la zona colpita. Molto probabilmente, il ministro esporrà la situazione oggi a Palazzo Chigi, durante il Consiglio dei ministri.

Anche stamane il presidente del Consiglio Moro si è mantenuto costantemente in contatto con Taviani per coordinare i soccorsi nelle regioni colpite. Una somma di 200 milioni è già stata stanziata per i primi interventi.

Roma è ancora divisa dal nord per una serie di interruzioni e frane. Ecco la situazione:

FERROVIE — La linea Roma-Firenze, nel tratto Chiusi-Orvieto, è interrotta fin da ieri pomeriggio, in gloculo che continua a esclere la provocato altri smottamenti, frane e crolluo di viadotti e ponti minori. Questa linea sarà ristituita fra non meno di dieci giorni. I lavori di ristituzione sono già in corso. La linea Roma-Pisa, in pericolo fin da ieri pomeriggio, è rimasta definitivamente interrotta nella serata quando, alle 21, il rio Galeria ha allagato una stazione ed ha portato via duecento metri di massicciata. Il traffico da e per il nord è stato quindi deviato sulla Orte-Falegno-Terontola e sulla Faleonara-Rimini-Bologna. I pochi treni che sono stati mantenuti in programma viaggiano, a causa di queste deviazioni, con sensibili ritardi.

STRADE. E' interrotta l'Autostrada del Sole, nel tratto Roma-Firenze. Si prevedono le seguenti date di riapertura: Roma-Orvieto dalle 6 del 6 settembre; Orvieto-Chiusi: dalle 6 dell'8 settembre; Chiusi-Valdarno: dalle 6 del 6 settembre; Valdarno-Incisa: dalle 6 dell'8 settembre. Le date ed ore di apertura al traffico potranno essere rinviate qualora si verificassa un ulteriore aggravamento della situazione meteorologica.

Interrotto anche il traffico sul grande raccordo anulare intorno a Roma, mentre sulla Cassia, Aurelia, Flaminia e Salaria si procede da ieri mattina a sensi unici alternati.

Nella Capitale, la furia si sta placando. Una valutazione dei danni materiali è ancora impossibile. Ventiquattro ore di alluvione, dodici morti, centinaia di famiglie private di tutto (casa, masserizie, suppellettili), migliaia di ettari di terreno devastati, coltivazioni distrutte, centinaia di edifici resi inabitabili, strade disastrate per chilometri e chilometri, decine di ponti crollati, l'acqua erogata dall'acquedotto del Peschiera inquinata a causa dello straripamento di un torrente (tornerà sotto i rubinetti per le strade fin e turni come durante l'occupazione del 1944), linee telefoniche interrotte.

Un vigile del fuoco è scomparso stamane a Prima Porta, mentre partecipava alle operazioni di soccorso. Si chiama Giampaolo Borghi, di Modena. Le ricerche del corpo, immediatamente iniziate, non hanno dato per ora alcun esito.

Vigili del fuoco e polizia stanno cercando di raggiungere una grotta della via Tiberina, a circa 600 metri dalla riapera Boncompagni, dove potrebbero trovarsi quattro cacciatori dati per dispersi durante il nubifragio di ieri. Il fiume Aniene è straripato nella zona di Sant'Agnese, invadendo le campagne. Il livello del Tevere continua a crescere a causa delle piogge, ripresa incessanti nella tarda mattinata.

Il Genio civile considera preoccupante la situazione. Il livello del fiume è cresciuto a Orte di oltre tre metri dalle ore 23 di ieri (da m. 4,14 a m. 7,55) e di 85 centimetri al ponte di Ripetta. I tecnici prevedono che il livello del Tevere salirà a un ritmo di 3 centimetri l'ora.

Sulla via Aurelia la circolazione è nuovamente interrotta. Una squadra di vigili ha soccorso stamane, al km. 30, una ventina di automobilisti rimasti bloccati. Il compito più gravoso nel quale sono impegnati i soccorritori è quello della ricerca dei dispersi: nelle zone colpite dall'alluvione la situazione è critica come nei giorni scorsi.

Il Tevere è straripato a Ponzano, un paese a 45 chilometri da Roma sulla via Tiberina. Il piccolo centro è allagato, le campagne e i casolari sono invasi dalle acque.

Nei pressi di Capena una cinquantina di macchine, ieri l'altro sera, sono state travolte da una smottamento. Solo per un puro caso le persone che vi si trovavano a bordo si sono potute salvare: saltate a terra — e mentre le auto scivolavano a finire in un torrente — si sono messe in salvo.

(Continua in 4ª pagina)

Indicate col tratteggio le zone colpite dal maltempo ieri in Italia

Tutta l'Europa colpita dal maltempo

Nevicate e colli chiusi al traffico in Francia - In Olanda piove dal 15 agosto

PARIGI, venerdì sera.

Tutta l'Europa, ad eccezione dell'Inghilterra e del Portogallo, è stata colpita dal maltempo. Nell'alta Moriana, in Francia, è scesciato a partire dai 1800 metri. In alcuni punti, lo strato di neve ha raggiunto lo spessore di una decina di centimetri. Per cautela di sicurezza, il traffico notturno è stato vietato sui Colli dell'Iseran e del Moncenisio dove sono entrati in azione gli spazzaneve. Nella zona del Gottardo, in Svizzera, le strade di montagna sono praticabili soltanto con automezzi muniti di catene. Il Colle della Furka e il Colle del Suston sono stati chiusi al traffico. A Parigi la temperatura massima è stata di 14°.

Un freddo eccezionale è stato registrato in Spagna. A Saragozza il terminometro è sceso a 3 gradi, e la neve è caduta sui Pirenei raggiungendo in alcune zone lo spessore di 30 centimetri.

In Belgio, piove in continuazione da vari giorni e la temperatura è di 8-10 gradi.

In Olanda, piove dal 15 agosto. Alla fine del mese scorso si calcolava che la pioggia caduta nei primi 8 mesi dell'anno era pari alla media della pioggia caduta in 13 mesi negli anni precedenti.

In Jugoslavia il fiume Sava è straripato interrompendo la strada Fiume-Pola.

Le Borse di oggi a pagina 13

AL TEATRO ALFIERI 3-4 settembre
FOLK FESTIVAL 1
RASSEGNA DEL CANTO POPOLARE E DELLA NUOVA CANZONE
3 giornate - 3 spettacoli diversi
TRA GLI ESECUTORI:
GIORGIO GABER, MILLY, GINO PAOLI; SERGIO ENDRIGO, MARIA MONTI, BRUNO LAUZI
Prima giornata: 3 settembre 1965 ore 21,15 Teatro Alfieri
Seconda giornata: 4 settembre 1965 ore 21,15 Teatro Alfieri
Terza giornata: 5 settembre 1965 dalle ore 15 alle 24 Parco Basso Venaria (La Mandria)
PREZZI: TEATRO ALFIERI poltrone L. 1500 - ridotti L. 1000 poltroncine L. 800 - ridotti L. 550
VENARIA PARCO BASSO (LA MANDRIA) ingresso unico L. 200

Furioso scontro a Parigi fra il bandito e gli agenti

40 colpi di pistola per catturare Lutring

Il malvivente è tuttora gravissimo all'ospedale - I suoi due complici, arrestati assieme a lui, sono un belga, Ives Polaud, e un giovane algerino, Mohand Lenbrouck - La loro cattura è avvenuta dopo due chilometri e mezzo di inseguimento a corsa folle per il centro di Parigi - Un agente è stato ferito dal «pericolo pubblico numero uno» - Si tenta oggi di interrogarlo, nonostante le sue condizioni

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Luciano Lutring, il bandito che le polizie d'Italia, Francia, Belgio cercavano da molti mesi e che pareva inafferrabile, è stato catturato due notti fa in un'impressionante caccia all'uomo che, tradotta in cifre, si presenta nel seguente modo: quaranta colpi di rivoltella da 7,65 e da 9 millimetri; due chilometri e mezzo di inseguimento con episodi da autentico film giallo. Gravemente ferito, il bandito è all'ospedale. Anche un brigadiere di polizia è stato ferito.

Due complici di Luciano Lutring, che probabilmente erano i principali pilastri della sua banda — ricostituita dopo l'arresto di Jo Rossi, Bruno e Giovanni Micetta, Gaspard ed Eugene Galeotardo — sono stati egualmente catturati. I documenti in loro possesso indicano che si tratta dell'algerino Mohand Lenbrouck, di 31 anni, sedicente barista, e del belga Ives Polaud, di 33 anni. Ma la loro identità non è ancora accertata nel modo più assoluto. I documenti, infatti, potrebbero essere falsi. Lutring, al momento dell'arresto, aveva in tasca carte di identità al nome di Emilio Sala e di Pietro Mozzati.

Fu nell'autunno della scorsa anno che Luciano Lutring, autore di numerose rapine in Italia, fra cui quella dell'oreficeria Colombo in via Montenapoleone di Milano, dove furono razziati gioielli per un miliardo di lire con straordinaria audacia nell'aprile del 1964, venne a rifugiarsi in Francia per sottrarsi alla polizia italiana. Ricostituì la sua banda senza difficoltà e il 6 novembre attaccò l'oreficeria Le Lingot d'Or, di Reims. Seguì, il 10 dello stesso mese, la rapina all'oreficeria Chevrier, di Digione; poi, il 16 dicembre, quella contro un'oreficeria della città di Maulio e, in quella circostanza, per poco il bandito non venne arrestato.

Il giorno prima, infatti, egli si era fermato con Gaspard ed Eugène Galeotardo dinanzi all'oreficeria e la esaminavano con tale attenzione che il loro atteggiamento parve sospetto a un agente di polizia, il quale li inviò a seguirli al Commissariato. I tre malfattori mostrarono i loro documenti, che parvero in regola e furono quindi rilasciati. Invece di rinunciare al «colpo», il Lutring volle effettuarlo egualmente e i fiancheggiatori in bottega vennero attaccati secondo il piano che era stato preparato, ma un agente di polizia, Portalis, era stato messo in servizio poco distante e intervenne. Lutring sparò e lo ferì gravemente, ma i due fratelli Galeotardo vennero arrestati.

Da quel momento Luciano Lutring venne considerato dalla polizia francese il «nemico pubblico numero uno», ma egli non abbandonò la sua attività. Ritornò a Parigi, ricostituì la sua banda il 23 dicembre, vigilia di Natale, attaccò l'oreficeria Carouil, sul Grands Boulevards; ripetendo l'impresa contro la stessa bottega l'11 marzo di quest'anno. Venne poi, il 4 maggio, il turno dell'oreficeria Aubray, in rue Tronchet, dietro la chiesa della Maddalena, in pieno centro, e, infine, il 25 giugno, il turno dell'oreficeria Cernuole, nella rue Royale, fra la chiesa della Maddalena e la piazza della Concordia.

Il «colpo» aveva la marca del Lutring per l'audacia, il metodo e il fatto che i banditi avevano fatto fuoco, come a Maulin, per proteggere la loro fuga. La fotografia del bandito venne mostrata ai diversi testimoni, i quali lo riconobbero. Quella fu data allora alla polizia di Francia affinché tutte cercasse messo in atto per catturarlo, ma egli si era ormai dileguato di nuovo. Disponeva infatti di parecchie residenze, di documenti di identità sotto vari nomi ed era abilissimo nel travestirsi: quando biondo e quando bruno, con i baffi e senza... Attualmente egli ha i capelli rossastri.

Per anno Luciano Lutring è stato rintracciato nella notte fra mercoledì e giovedì da quattro vigili della polizia municipale, che stavano terminando la ronda con la loro automobile. Il brigadiere Dangreville era appena tornato dalle ferie e diceva ai colleghi: «Il primo giorno di lavoro è sempre il più lungo, specie quando non si è avuto nulla da fare». La ronda, infatti, era stata calmissima. A causa del maltempo c'era poca gente nelle strade e i rari passanti andavano in fretta. A un certo punto gli agenti della polizia municipale videro una automobile fermarsi dinanzi a un distributore di benzina e constatarono un fatto strano: invece di prendere il carburante, la macchina ripartì a tutta velocità.

«Si dirabbe che ci hanno visto e che hanno paura», disse un vigile. E l'ispettore Berlenbach detto Pardine di inseguire la macchina, che venne raggiunta e costretta a fermarsi. Avvenne insperato irregolarmente parecchi sensi. Ci furono tre uomini nell'automobile e all'invito di presentare i documenti, colui che era sul sedile posteriore uscì, fece di cercarvi nel portafogli, ma improvvisamente fuggì a piedi. Inseguito dal brigadiere Dangreville e dall'ispettore Berlenbach, egli sparò quando stava per essere raggiunto: il brigadiere colpito alla coscia e all'inguine stramazzò dinanzi ad un garage, il cui proprietario, udendo la sparatoria, si è gettato a terra per sottrarsi alle pallottole. L'ispettore Berlenbach ferì, a sua volta, e colpì il fuggiasco che tuttavia non si fermò e riuscì a scantonare ed a nascondersi dietro una macchina ferma, mentre il suo inseguitore proseguiva.

Un momento dopo passò un'automobile molto lentamente, il bandito vi entrò improvvisamente, intimando al conducente di scendere, ma costui tentò di disarmarlo e fu spinto fuori con la forza.

Il bandito Luciano Lutring e la moglie, l'ex ballerina Elsa Candida Paoini (Tel.)

Era un funzionario di polizia che, riacquistato subito la rivoltellata e notato che cosa succedeva, vista la macchina dei colleghi ferma a poche decine di metri, andò a infermarli e venne lasciato a mezzo vedo l'inutile di intercettare la macchina inseguita, della quale furono indicate le caratteristiche.

Mentre ascoltava l'appello, un poliziotto al volante di un camioncino vicino alla piazza dell'Opera vide passare lo macchina segnalata e, risolutamente, iniziò l'inseguimento, alcune centinaia di metri più in là la rapinatore e gettò il camioncino su di esso. Il malfattore uscì allora dall'auto e fuggì a piedi; ma perdeva molto sangue e fu agevolmente in breve sul marciapiede che il poliziotto lo trovò vacillante sotto un portone a un centinaio di metri. All'ospedale fu constatato che il malfattore aveva una pallottola nei reni e il suo stato venne giudicato grave.

In tasca, oltre a due rivoltelle, aveva dei documenti di un conte di Sala e di Mozzati, come si è già detto, ma quando gli uffici centrali della polizia seppero che l'arrestato era alto m. 1,83, intuirono subito che era Luciano Lutring; il confronto delle impronte digitali lo confermò poco dopo.

Oggi, se i medici lo permetteranno, il bandito sarà interrogato: il suo arresto costituisce un brillante colpo all'attivo della polizia parigina, che considerava Luciano Lutring il bandito forse più pericoloso di Europa perché, come ha dimostrato ancora una volta, sparava senza scrupoli e criminava non tenendo nel minimo conto la vita altrui.

Loris Mannucci

Era il più temuto bandito d'Europa

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Luciano Lutring, il bandito catturato a Parigi in circostanze drammatiche, è nato a Trieste, ma è cresciuto a Milano, in un casseggiato popolare di via Novara, all'estrema periferia della città, verso San Siro. E' difficile tracciare un profilo di questo bandito perché da quando ha esordito come ladro d'auto nessuno l'ha più visto e anche gli uffici segnaletici della varie questure italiane ed estere per ricercarlo dovevano affidarsi ad una vecchia fotografia legata inesatamente in una scheda segnaletica in cui è scritto «Lutring Luciano di Ignazio e di fu Elvira Minotti, nascente, nato il 30-12-1937, III Avviamento professionale, capelli rasati, sopracciglia nere, nessun segno di distinzione particolare».

Conobbe a Rimini una ballerina di night, Elsa Candida Paoini, la seguì a Losanna, dove la bella era andata a ballare, infine la sposò. Da allora il Lutring cominciò ad avere un bisogno disperato di denaro; il giovane smise di lavorare nella fabbrica del padre, perché il lavoro rendeva poco e si mise a fare il «balordo». Fu rinchiuso in carcere nel '59 e tornò in libertà nel marzo di quell'anno e da allora chi s'è visto s'è visto.

Luciano Lutring incominciò a passare da un furto all'altro; carabinieri e polizia lo ricercano perché arrivano denunce da tutte le parti. Incomincia la caccia, che durerà cinque anni. Circola intanto una sua fotografia dove lo si vede beato tra le donne in un night, con una coppa di spumante in mano. E' questa foto a rendere popolare e a mostrargli la faccia.

Il 1° luglio di due anni fa finalmente le acciuffano in via Ecole 5, a Milano, al quarto piano. Irruzione, ma Luciano è saltato già di là dove, in casa non c'è più, c'è solamente una bella ragazza e una custodia di violino. Nella custodia è riposta un mitra. La ragazza va in carcere, Luciano diventa «il bandito del mitra» e la sua leggenda aumenta. Da Trieste a Busto Arsizio giovano denunce di gioiellieri rapinati: è il Lutring, non c'è dubbio. A Bologna viene assaltata un'armeria e prendono il volo pistole e proiettili: è il Lutring anche questa volta.

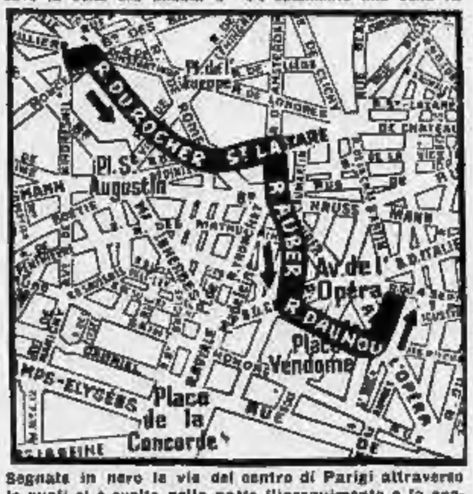
Sempre nel luglio Vittorio Magro, uno dei sequestratori di via Osoppo, viene ferito alla schiena da una colluttata: «E' stato il Luciano», racconta a quelli della «Mobile» e non dice altro: ha una paura matta; non darà più niente. Il 14 agosto, sempre di due anni fa, Lutring e C. svaligiano la pellicceria Cohen a Bologna. Il suo campo d'azione è vastissimo: tutta l'Italia Settentrionale.

Nel '63, Luciano Lutring, che ormai ha una ventina di nominativi, emigra in Francia e comincia a fare le cose in grande stile. Prima di varcare la frontiera, però, compie altre imprese in casa nostra: rapina un gioielliere a Vigevano, un altro a Torino, un terzo a Salsomaggiore, il Concetti, in piena stagione di «Miss Italia»: gli porta via un bottino per una trentina di milioni.

Compiono al suo fianco per la prima volta due francesi, padre e figlio: Bruno e Giovanni Vitetta. Quest'ultimo è minore, ma spara come un pazzo. La rapina di Salsomaggiore è un punto fermo nella carriera di Luciano Lutring. Per questa impresa, infatti, viene condannato, nel marzo scorso, in contumacia, dalla Corte d'Assise di Parma a nove anni. Il cerchio si stringe.

Nessuno lo vede e si incomincia a pensare che questa fama sia gratuita, anche perché poi viene fuori che le rapine alle banche non le ha fatte lui, ma il «trio di Angera». La caccia comunque continua. Il 10 settembre dell'anno scorso è segnalato in via Caroni, a Milano. Accerchiamento, ma Luciano fugge su una *spider* bianca.

Camillo Brambilla



Segnate in nero le vie del centro di Parigi attraverso le quali si è svolto nella notte l'inseguimento e la sparatoria tra i gendarmi e il bandito Luciano Lutring.

CRONACA CITTADINA

Non dimentichiamoli

Un itinerario di fratellanza

Gli inviati de «La Stampa» completano oggi la consegna di 500 mila lire alle famiglie delle vittime di Saas Fee: un primo aiuto per far fronte alle più urgenti necessità - La sottoscrizione ha superato i 71 milioni

Mentre proseguono le ricerche dei morti sotto la coltre di ghiaccio a Saas Fee, «*La Stampa*» sta consegnando una prima somma di mezzo milione a ciascuna delle famiglie delle vittime. Trenta hanno già ricevuto questo aiuto, le altre 25 lo avranno in giornata. La generosa offerta dei lettori hanno consentito un tempestivo e concreto segno di solidarietà: servirà alle famiglie per affrontare le necessità più urgenti.

La somma raccolta dalla sottoscrizione da «*La Stampa*» ha superato stamane 71 milioni. A recare il loro contributo — un gesto di fratellanza verso abitanti di piccoli paesi in ogni angolo della penisola e delle isole — sono aziende industriali, imprese commerciali, professionisti, impiegati e operai, anche persone che vogliono conservare l'anonimo e dedicano l'offerta al ricordo di qualche caro. Spesso è proprio chi ha provato il dolore di questo tragedie che vuole dare un segno tangibile di solidarietà: sa che cosa significa sentirsi improvvisamente soli, colpiti dalla sventura.

Gli inviati ed i corrispondenti da «*La Stampa*» in questi ore completano le visite alle famiglie delle vittime. In provincia di Belluno e di Trento ieri imperversava il maltempo, il Piave ha invaso campagne e minacciato le dighe di protezione scelto nella parte bassa di Bolzano dopo la tragedia del Vajont. Piogge torrenziali, frane e smottamenti. Il viaggio di solidarietà è stato estenuante. L'aiuto dei lettori de «*La Stampa*» è giunto ugualmente dov'era possibile, con grande tempestività.

A Pieve d'Alpago il nostro inviato ha incontrato la vedova ed i tre figli di Virginio Dal Borgo. Lavorando alla diga di Mattmark l'operaio si proponeva di pagare il debito contratto per la casetta nuova. «*Con la scomparsa di mio marito* — ha detto la donna — *in casa non vediamo che di lacrime. Era il nostro unico sostegno*». Il denaro ricavato servirà a pagare quel debito.

Le altre visite — in questo lungo itinerario di fratellanza — sono state fatte a San Carlo di Cesena, Carrara, Pompei, Gagliano del Capo (Lecce), Tiggiano (Lecce), Ugento (Lecce), Giardini (Messina), Campli (Teramo), Orgosolo (Nuoro), Senorbì (Cagliari), Uri (Sassari), Domodossola, Belluno, Sedico (Belluno), Borgo Valbelluna (Belluno), Domegge (Belluno), Vallesella (Belluno), Lorenzago (Belluno), Seren del Grappa (Belluno), Soagliolo (Belluno).

L'Isnardi a Collegno

L'«aggressore dei boschi» è stato trasferito dal carcere al manicomio: sarà sottoposto a perizia psichiatrica

Stamane il dott. Mossa ha iniziato gli esami clinici sulle condizioni mentali dell'«aggressore dei boschi» Pietro Isnardi, trasferito ieri dalle «Nuove» all'ospedale psichiatrico di Collegno. Il giudice istruttore, dott. Barbaro, ha formulato per ora nei suoi confronti l'accusa di quattro rapine a mano armata, due tentativi dello stesso reato, aggressione e violenza a due donne, ratto di Maria Bellenghi nei prati di Vinovo, furti d'auto, atti lamorali in luogo pubblico e porto abusivo di coltello. Egli è pure sospettato dell'assassinio di Sabino Alvigi, ucciso il 16 giugno scorso nella radura «Tahiti» di Moncalieri.

L'ondata di maltempo ha messo in crisi le comunicazioni

Il lungo e difficile viaggio per andare a Roma o nel Sud

I treni ancora istradati verso l'Umbria e la costa adriatica: questi itinerari comportano un maggior percorso da 120 a 200 chilometri - Unica possibilità per le auto: la Cassia Le altre vie consolari e l'Autostrada del Sole sono interrotte o in Toscana o nel Lazio

Alba nuvolosa anche oggi su Torino, ma la mattinata un leggero vento ha spazzato il cielo dalle nubi: il ritorno del sole ha anche fatto salire la temperatura, che è pur sempre molto bassa per questa stagione. La temperatura massima ieri e la minima stanotte erano ancora scese: livelli quali si possono registrare solo alla fine di febbraio o all'inizio di novembre. Il termometro non è salito nella giornata di ieri oltre i 14 gradi e quattro decimi; nella notte ha segnato 11 gradi e tre decimi.

L'ondata di maltempo che imperversa sull'Italia accenna appena ad attenuarsi: ieri ha colpito la Sicilia e le regioni del Meridione, il Veneto. Sull'Italia centrale e brevi schiarite [illegible] nuovi temporali). Anche il Piemonte e la Liguria è piovuto violentemente su molte zone. I meteorologi continuano a non disperare per il futuro: l'anticiclone atlantico (si estenda dalle coste del Portogallo a quello dell'Irlanda) accennava stamane ad estendere la sua area di influenza, ma ci vorranno non meno di quattro o cinque giorni perché anche le regioni mediterranee possano godere del suo influsso.

Oggi si prevedono sul Piemonte schiarite a nuovi annuvolamenti; non si escludono temporali, che potranno localmente essere anche violenti. Le comunicazioni sono sempre molto difficili; andare a Roma è agevole solo se si usa l'aeroplano. Il viaggio in treno è lungo e faticoso. In auto altrettanto disagevole e non è facile prevedere l'itinerario da seguire.

In seguito agli allagamenti, alle frane, ai ponti pericolanti la ferrovia tirrenica è interrotta in modo serio in almeno due punti, nei pressi di Montalto di Castro fra Grosseto e Civitavecchia e fra Ponte Galeria e Maccarese nel tratto Civitavecchia - Roma. La Firenze-Roma è bloccata in maniera tale da richiedere almeno una settimana per il ripristino fra Orvieto e Chiusi. Alcuni treni ieri sono stati soppressi o hanno limitato il loro viaggio a Pisa; altri invece continuano ad arrivare a Torino con ore e ore di ritardo.

Le Ferrovie hanno predisposto un programma di emergenza di massima. Se non accadranno fatti nuovi, i treni in partenza da Torino per Roma sono i seguenti e seguiranno l'itinerario Torino - Genova - Pisa - Firenze - Terontola - Foligno - Orte - Roma: PR (parte da Porta Nuova alle 5,40), 3 (8,35), 15 (12,40), 5 (19,03), 7 (21,45). Per la stessa via sono previsti in arrivo i treni delle 5: 15,10; 21,30; 22,45; 23,41. Il direttissimo partito da Roma ieri sera alle 20,15 e che doveva giungere a Porta Nuova alle 8 è invece arrivato a Torino alle 12,45.

I treni per la Sicilia (partono alle 20,20 ed alle 23,05, arrivano dalla Sicilia alle 8,10 ed alle 9,27) seguono la linea Alessandria - Piacenza - Bologna - Ancona - Pescara - Foggia - Napoli. Il primo è giunto a Porta Nuova alle 12,15, il secondo è atteso per le 14,15 (alle 12,30 era appena partito da Tortona).

In automobile si deve comunque confluire ad un certo momento sulla via Cassia che da Viterbo raggiunge Roma; tutte le altre vie consolari, oltre all'autostrada del Sole, sono interrotte o nella Toscana meridionale o nell'alto Lazio o alle porte della capitale. La Cassia purtroppo è una arteria piuttosto stretta, si snoda su un tracciato con molte curve ed essendo l'unica possibile è percorsa da lunghe colonne d'auto; la velocità naturalmente è molto bassa ed anche su questa strada esistono pericoli di smottamenti e frane. Tuttavia la situazione meteorologica in Toscana accenna ad un leggero miglioramento ed è possibile che in giornata, ritirandosi le acque che lo hanno allagato, gli autoveicoli possano essere avviati anche su altre strade.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +14,4
MINIMA +11,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (mott.) +11,8; ore 8: +12,3; umid. 83 %; press. 729,7. Cielo coperto. Previsioni: schiarite e annuvolamenti. Temperature a Cuneo: mass. +17,9; min. +10; ore 8: +11,6.

Il quadro delle deviazioni ferroviarie imposte dal maltempo

Si parla già in teleselezione fra Torino e Roma

Ufficialmente il servizio inizierà mercoledì Il prefisso: 06 - Per chiamare da Roma: 011

Da stamane è possibile telefonare direttamente, senza più passare attraverso il centralino del «14», da Torino con Roma. Il servizio di teleselezione inizierà ufficialmente dalla mezzanotte dell'8 settembre, come ha comunicato stamattina l'Azienda di Stato per i Servizi telefonici, ma i collegamenti sono già tutti in funzione. In questi giorni si sta procedendo agli ultimi controlli degli impianti e ciò rende possibile anche agli utenti normali di parlare direttamente da Torino con Roma e da Roma con Torino.

Per stabilire la comunicazione, è necessario anteporre al numero dell'abbonato richiesto da Torino il prefisso «06» e da Roma lo «011». Contemporaneamente, dall'8 settembre, sarà attuato il collegamento in teleselezione fra Genova e Roma; prefissi «06» da Genova e «010» da Roma.

Tre minuti di conversazione in teleselezione costeranno all'abbonato 480 lire, che gli saranno addebitati attraverso i «scatti» registrati dal suo contatore. La stessa chiamata, compiuta attraverso il «centralino» «14», fa risparmiare 60 lire, ma richiede molto tempo in più.

Dal 15 agosto Torino è già raccordata in teleselezione con Genova (prefisso «010»). Secondo notizie di fonte romana i lavori sono già a buon punto per l'attivazione del collegamento fra Torino e Napoli, che si spera possa esser messo in funzione entro la fine dell'anno.

Tre nuove scuole e strade sistemate

Su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici ing. Porcellana la Giunta ha approvato la costruzione di tre nuove scuole: una elementare e una materna in via Castelgomberto, un'altra materna in piazza Manna. Stanziamento 400 milioni. Altri 400 saranno spesi per rammodernare edifici scolastici di varie zone cittadine; 16 per sistemare la strada compresa fra via Monginevro e i corsi Brunelleschi, Rosselli, Lione, Inghilterra e Francia. Verrà costruita una condotta idrica dall'azienda acquedotto lungo il Valentino: 110 milioni.

Si è inoltre deciso un contributo di 10 milioni per il Centro di ricerche archeologiche e scavi nel Medio Oriente di 3 per il Museo Civico

Alle due di notte, in via Assietta, mentre rincasa a piedi

L'impresario dei «Brutos» assalito da un rapinatore armato di pistola

Il comm. Aldo Zanfrognini racconta la sua avventura

Aveva appena chiuso il cinateatro di cui è proprietario: il bandito sperava di impadronirsi dell'incasso della serata - Minacciato di morte, il comm. Zanfrognini è costretto a consegnare la borsa che conteneva però solo assegni e un'agenda con indirizzi molto importanti

Un noto impresario teatrale stanotte è stato affrontato da un rapinatore che, pistola in pugno, si è fatto consegnare la borsa che portava sotto il braccio. Il bandito era convinto che contenesse l'incasso della giornata di un cine-teatro, invece c'erano soltanto documenti e alcuni libretti di assegni in bianco.

La vittima è Aldo Zanfrognini, 56 anni, via Cioberti, n. 20, proprietario dell'«Alcione». Egli deve la sua notorietà soprattutto al fatto che è l'impresario dei «Brutos», un complesso di cantanti comici che è sulla breccia da anni e che ha una recente fornitura in Sud America ha ottenuto un grande successo.

L'impresario non porta con sé l'incasso del cine-teatro: è un compito che è affidato al direttore del locale. Evidentemente il rapinatore era male informato. Iari Aldo Zanfrognini si è fermato in ufficio ed è rientrato a casa più tardi del solito. Ha lasciato lo sua auto, una «2300», presso l'autorimessa dell'Hôtel Turin e, a piedi, si è diretto verso via Cioberti.

Erano circa le due. Zanfrognini percorreva lentamente via Assietta reggendo con una mano una borsa di cuoio nero e con l'altra un giornale ripiegato. La via era deserta. All'improvviso ha sentito alle sue spalle lo scalpiccio di un uomo che sopraggiungeva correndo. Si è fermato e si è voltato a guardarlo.

Era un giovane sui 30 anni, alto e robusto, vestito sportivo. Impugnava una grossa rivoltella. Si è fermato di fronte all'impresario e con la canna dell'arma ha colpito con estrema violenza al polso della mano che reggeva la borsa.

«Dammi la borsa o ti sparo» ha detto il bandito parlando con spiccato accento piemontese.

«Ma non c'è niente...» ha ribattuto perplesso Aldo Zanfrognini.

«Dammela o ti ammazzo». L'impresario ha subito qualche istante. Avrebbe a documenti di nessuna importanza ed ai libretti d'assegni c'era la rubrica su cui egli trascrive gli indirizzi dei colleghi di tutto il mondo. Possiede solo quella copia ed è indispensabile per il suo lavoro.

Evidentemente il rapinatore ha scambiato quella reticenza per un tentativo di difendere il denaro fino all'ultimo ed è passato rapidamente all'azione. Con un colpo secco ha strappato dalla mano dolorante di Aldo Zanfrognini la borsa e si è allontanato correndo.

La sua vittima è rimasta a guardarlo in silenzio: «Non c'era nessuno — ha detto — e rischiava di buscarmi una pallottola per niente».

Il rapinatore ha percorso una trentina di metri ed è balzato su una «Giulietta» chiara al volante della quale lo attendeva un complice. Nell'ultimo tratto che il malvivente ha compiuto a piedi, la borsa si è aperta e, sul marciapiede, è caduta proprio quella rubrica a cui l'impresario teneva tanto. Il bandito non si è fermato a raccoglierla.

Pochi minuti dopo è stato dato l'allarme. In azione congiunta polizia e carabinieri hanno effettuato posti di blocco in periferia ed hanno cominciato una vasta battuta in tutti i quartieri della città. Fino ad ora nessuna traccia delle macchine che i rapinatori devono già aver abbandonato.

In un grande piastico la fortezza della Cittadella

Nel museo civico «Pietro Micca» si rievocherà lunedì alle 17,30 la vittoria del 7 settembre 1706, che liberò Torino dall'assedio dei francesi. Al termine della manifestazione alla quale interverrà il sindaco prof. Grosso, il conservatore del museo, colonnello Amoretti, presenterà un modello in legno dell'antica cittadella. Il plastico di 7 metri quadrati riproduce, secondo i dati ricavati da fonti italiane e straniere, l'intero complesso fortificato che costituisce uno dei più insigni esempi di architettura militare.

Due ragazzi chiedono un passaggio in auto e rapinano il guidatore

A mezzanotte a Settimo - Uno è stato catturato poco dopo

Un operaio di 23 anni, Salvatore Giustino, è stato aggredito e rapinato ieri sera a mezzanotte a Settimo da due minorenni. I carabinieri ne hanno arrestato uno circa un'ora dopo. In casa gli è stata trovata la refurtiva. Anche il complice è stato identificato, ma è reso irreperibile. Non pubblichiamo i nomi, trattandosi di ragazzi.

Il Giustino aveva posteggiata la sua macchina nei pressi del luna-park installato da qualche giorno a Settimo, in piazza Vittorio Veneto. Mentre risaliva per far ritorno a Torino, dove abita, in corso Regina 90 bis, i due giovani gli si avvicinavano e gli chiedevano un passaggio. Un istante dopo però uno dei due traeva di tasca un punteruolo e glielo puntava alla costola ordinandogli di consegnare il denaro.

Il Giustino obbediva. Nel portafogli non aveva che 500 lire. I rapinatori rovistavano poi all'interno della macchina e rubavano altri oggetti, compreso il portacenere. Infine chiedevano all'operaio l'orologio. A questo punto il Giustino tentava una reazione. Due vigili urbani in servizio al Luna Park notavano la scena ed accorrevano credendo si trattasse di un litigio. Il Giustino però non riusciva, forse per timore dei rapinatori, a spiegare loro l'accaduto. I vigili chiedevano a tutti i documenti; i due ragazzi fuggivano a precipizio.

Finalmente l'operaio chiariva che lo avevano aggredito e derubato. Uno dei vigili aveva riconosciuto i due fuggiaschi. L'episodio veniva denunciato ai carabinieri che poco dopo si recavano alle abitazioni dei due presunti delinquenti. Uno — quello che aveva il punteruolo in tasca — è stato arrestato. L'altro è scomparso.

Rimpasto in Giunta a Rivoli

La Giunta comunale di Rivoli ha accettato le dimissioni da assessore all'Istruzione presentate due mesi fa, per gravi motivi di salute, dal dott. Attilio Pavinio (dc). Egli sarà sostituito dal ragioniere Mario Biagi (dc), attuale vice-sindaco e assessore alla Viabilità e al Personale. Questo assessorato verrà affidato al dc Giuseppe Salamone.

Una truffa con l'auto sfasciata

Dopo l'incidente ha simulato un furto per incassare l'assicurazione - Denunciato

La Squadra Mobile ha concluso le indagini sulla strana vicenda di Livio Ducio, 41 anni, via Vespucci 48, artista di professione il quale aveva denunciato che per due volte nel giro di un mese gli era stata rubata la macchina. Ora è stato denunciato lui, per simulazione aggravata e tentata truffa.

Il Ducio si era presentato una prima volta alla questura alla metà di luglio. Gli avevano sottratta, diceva, la «600» lasciata in sosta nei pressi di casa. La vettura era ritrovata dopo pochi giorni, danneggiata e priva di ruote. L'assicurazione rimborsava tempestivamente il derubato versandogli 180 mila lire.

Ma ecco che la sera del 15 agosto l'auditò ricompariva alla sezione furti della Squadra Mobile e raccontava al dott. Curcuruto che la «600» era di nuovo sparita. Il suo racconto però era poco dettagliato, il funzionario si insospettiva. Il giorno successivo la sua perplessità aumentava. Il Ducio informava di aver ritrovata lui stesso la macchina, non più danneggiata della volta precedente, ma ridotta ad un ammasso di rottami. L'auditò sosteneva che senza dubbio i ladri l'avevano abbandonata dopo un grave incidente. Naturalmente aveva già inoltrato alla società assicuratrice la richiesta del risarcimento, nella misura di oltre 200 mila lire.

Il dott. Curcuruto disponeva una inchiesta. In breve si arrestava che il Ducio, la vigilia di Ferragosto era partito sulla «600» per raggiungere la famiglia al mare. Nei pressi di Asti era uscito di strada sfasciando l'auto in un fosso. Naturalmente alla polizia egli non aveva fatto cenno alcuno di questo episodio. Di fronte a precise contestazioni, ha finito ieri per ammettere che la macchina non gli era mai stata rubata.

● Borse di studio per gli Usa: le domande sono accettate fino all'8 settembre; possono partecipare studenti delle medie superiori, universitari, diplomati e laureati. Domande al consolato, via Alfieri 17.

Chiesta al Tribunale di Milano l'amministrazione controllata

Le decisioni dell'assemblea spianano la via ai problemi del «Valle Susa»

Accettate dagli azionisti le dimissioni del rag. Riva - Possibilità di evitare il fallimento - Un mandato al vice presidente di proseguire le trattative con l'Imi e con due società finanziarie per l'aumento del capitale - Oggi i sindacalisti a colloquio con il ministro Pieraccini

Ieri sera, al termine della lunga ed animata assemblea degli azionisti del «Valle di Susa», il rag. Lampugnani (membro del consiglio di amministrazione della società) ha fatto ai giornalisti dichiarazioni da cui traspare evidente la volontà di risolvere il più rapidamente possibile i gravi problemi che hanno messo in crisi il cotonificio. «Sono stati tutti dei parecchi — ha detto, alludendo molto probabilmente alle dimissioni del rag. Felice Riva — ed ora si potrà rimettere in moto la macchina per la ripresa produttiva ed il potenziamento del CVS. Pentivamente l'assemblea è andata incontro al desiderio dell'Imi con il quale si intende proseguire le trattative per il finanziamento».

Riepiloghiamo le deliberazioni prese dagli azionisti. 1) Decidono di proseguire le trattative con due società industriali e finanziarie (il probabilmente si tratta dell'Edison e della Montecatini) per il collocamento delle azioni per 5 miliardi di lire al fine di aumentare il capitale sociale da 5 a 10 miliardi di lire; 2) accettazione all'unanimità delle dimissioni del rag. Felice Riva dalle cariche di vice presidente, amministratore delegato e direttore generale del «Valle di Susa»; 3) richiesta al Tribunale di Milano di amministrazione del cotonificio all'amministrazione controllata; 4) mandato fiduciario completo al vice presidente prof. Casali, assistito da un collegio di giuristi e commercialisti, di proseguire le trattative con l'Imi alla condizione che questo si impegni alle cose che riguardano il «Valle di Susa»; 5) sospesa, in seguito alla situazione creatasi con le trattative per il finanziamento dell'Imi, la nomina dei consiglieri e dei sindaci.

Il rag. Felice Riva esce dalla sede sociale al termine dell'assemblea (Tel.)

Appare evidente che queste deliberazioni non consentiranno una ripresa immediata dell'attività produttiva negli stabilimenti del cotonificio. «La riapertura delle fabbriche — ha detto lo stesso rag. Lampugnani — si avrà soltanto quando saranno disponibili i capitali occorrenti». Tuttavia le decisioni degli azionisti spianano la strada alla soluzione della complessa situazione.

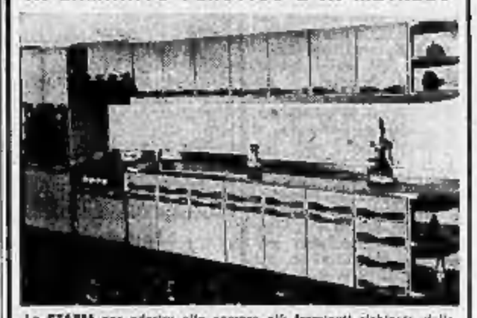
La richiesta dell'amministrazione controllata e la mancata nomina dei nuovi amministratori consentono, infatti, di allontanare il pericolo del fallimento chiesto da alcune banche; costituiscono (nei propositi degli azionisti) l'offerta di garanzie formali sufficienti agli stessi istituti di credito ed altresì per la prosecuzione delle trattative nell'intendimento di mettere a disposizione ad accogliere nel nuovo consiglio di amministrazione rappresentanti dell'Istituto Mobiliare.

Ora non rimane che attendere — è ovviamente pochissimo tempo, in considerazione soprattutto della drammatica situazione in cui si trovano gli ottomila dipendenti del cotonificio — che siano avviati i discussioni con l'Imi e che siano rimosse le ultime difficoltà alla loro positiva conclusione.

Sull'andamento dell'assemblea non si sono ancora avuti echi negli ambienti sindacali. Molto probabilmente si attende l'esito dell'incontro che i dirigenti torinesi del sindacato tessili hanno oggi pomeriggio con il ministro del Bilancio Pieraccini. I rappresentanti dei lavoratori rimuoveranno al governo la richiesta (già più volte espressa) di un fermo impegno affinché si giunga al pagamento degli arretrati agli operai ed alla ripresa produttiva.

La situazione del cotonificio e le deliberazioni dell'assemblea degli azionisti saranno pure esaminate nel pomeriggio in un incontro fra il presidente della provincia e rappresentanti della dc, del psdi e del pli.

S.T.A.R.M.
DI D'AMICO & C.
LE PIU' MODERNE CUCINE TIPO AMERICANO IN LAMINATO PLASTICO E IN METALLO



La STARM per aderire alle sempre più frequenti richieste della sua clientela ha iniziato la costruzione delle cucine tipo americano tutte in laminato plastico, pur continuando la vendita delle già note e apprezzate cucine in metallo. Visitate senza impegno i nostri negozi di vendita e di esposizione. L'ingresso è libero. Troverete sicuramente tutto ciò che piace a Voi.

STABILIMENTO E UFFICI
[illegible] - VIA CENTALLO, 20 - TELEFONI 241.700 - 360.184
ESPOSIZIONI TORINO
VIA BARBAROUX 18 ANGOLO VIA MERCANTI - TELEFONO [illegible]
VIA NIZZA, 169 - TELEFONO 632.486
VIA GARIBALDI, 37 - TELEFONO 541.317

da WOLMER
Via Salbertrand 68 angolo via Nicomede Bianchi
Capolinea bus 6 - 33
Continua con successo la vendita di
SCAMPOLI
di tende, teriai, cretonne unii e stampati, resi per manovane e copriletti e migliaia di altri scampoli tutti a prezzi ridotti sino al 50 %.
Ricordate WOLMER, sinonimo di serietà, qualità e prezzo

ISTITUTO MARGARA
VIA DELLE ROSINE, 18 - TORINO
Telefono 82.621 - 872.255
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
SCUOLA MEDIA UNICA
TUTTI PARIFICATI
DOPOSCUOLA - POSSIBILITA' SISTEMAZIONE
CONVITTO E SEMICONVITTO ANNESSI

Storie d'amore
(quasi tutte da ridere)

Il dio *Amor* fu cumidecato dagli antichi con reverente timore, poiché il suo intervento nelle faccende degli uomini e delle donne sfociava regolarmente in una pazzia temporanea, la cui delizia era sopraffatta dalle pene, onde il colpito era considerato preda di una *passione* (dal verbo *patire*, soffrire). Fu così che si moltiplicarono l'esistenza i filosofi Socrate (con Aspasia), Platone (con Stella), Aristotile (con Epillide), Isocrate (con Metanira), Arisippo (con Laida), Stilpone (con Glicera), Nicastro (con Anticira), Epicuro (con Leonzia), Pitagora (con Calidena) e i poeti Eubulo (con Clepsidra), Attimaco (con Criseide), Menandro (con Fanuia), Orfeo (con Euridice), Omero (con Penelope), Alceo (con Saffo), Anacreonte (con Lucelnia), Catullo (con Lesbia), Ovidio (con Corinna) eccetera, eccetera.

Verso il XII secolo dell'era nostra, il dio *Amor* cambiò invece carattere per merito dei *trovatori* che, girando di Corte in Corte, si misero a cantarlo come un bene supremo. I trovatori erano qualche cosa d'intermedio tra poeti, spie, fannulloni e parassiti ma la *loro trovata* piacque assai, l'*amore* divenne oggetto di analisi ricerca, cominciò ad immischiarsi nei matrimoni, dove, in precedenza era invitato assai di rado, entrò come materia prima indispensabile nelle favole popolari, nei drammi, nelle tragedie, non parliamo poi nelle canzonette, e soprattutto. Con tale inflazione, era fatale che rischiasse pure il ridicolo, o, per lo meno, il comico. Ne hanno fatto una raccolta tra la cronaca, Mina e André Gillois sotto il titolo di «*Coeur* à rire». Spigoliamo tra i casi più ameni.

Affetto

Una certa Dorotea, di Arcadia (Stati Uniti), 35 anni, vedova da pochi mesi, dice alla sua migliore amica, Norma, 30 anni: «Tuo marito mi piace e vorrei sposarlo. Se vuoi vendermelo, te lo pago 10 mila dollari (oltre sei milioni di lire). Se tornasse da te, rivoglio indietro il denaro». Gli affari sono affari, sta bene, affare fatto. Dopo un impreciso periodo di tempo, l'uomo contesa ritorna dalla sua prima moglie che però si tiene i diecimila dollari «per allenazione temporanea di affetto».

Brutalità

La signora Payne, di Chicago, domanda il divorzio perché in sedici anni di matrimonio, suo marito l'aveva picchiata mille e seicento volte. Il giudice si rallegra con lei per la sua pazienza e per la sua diligenza di contabile.

Complesso

Un *caporale* dell'esercito americano abbandona il domicilio coniugale, perché colpito da un terribile *complesso di inferiorità*. Ditarti, sua moglie che militava nello stesso esercito, era stata promossa *sergente*.

Devozione

Mario (naturalmente americano) chiede il divorzio perché sua moglie non è mai in casa. Il giudice, molto pio e che l'aveva vista più volte entrare in chiesa, gli nega il divorzio come «uomo indegno di apprezzare una donna il cui spirito plana al disopra delle preoccupazioni domestiche». Dice l'uomo:

— Vostra onore ha veduto uscire mia moglie dalla chiesa?

— ???

— Lei esce dalla porta opposta, dove l'aspetta l'automobile del suo amante.

Egoismo

Il marito di Ina Tradele (Cincinnati, S. U.) leggeva i romanzi polizieschi prima di lei e, sull'alto della pagina 11, scriveva poi con l'inchiostro rosso il nome dell'assassino. Divorzio concesso subito per «estrema crudeltà mentale».

Espressivo (per gesti)

Anno 1919. Un certo signor Barros domanda una separazione di corpo nei confronti di sua moglie. Il giudice gliela concede, obbligandolo tuttavia ad abitare nella stessa casa, non avendo egli chiesto una separazione di domicilio. Baserà che egli non si immischi negli affari di sua moglie. Il signor Barros obbedì alla lettera. Per 17 anni, egli non rivolse mai una parola a sua moglie che fece altrettanto da parte sua. Ciò non impedì alla coppia di mettere al mondo 17 figli. Allora il giudice pensò di rivedere il processo ma non si è mai saputo in quel senso.

Famiglia

Schiaffeggiato da sua moglie in presenza della suocera, abbandonato da lei (con disdegno) al centro di una pista di *dancing*, un vaso di fiori tirategli sulla testa (sempre da colei che egli aveva sposato per amore), privato del tè (per decreto di sua moglie) durante parecchie settimane, un impiegato inglese, disfatto, domanda il divorzio. Il giudice glielo nega, osservando: «Simili incidenti fanno parte delle vicissitudini della vita familiare».

Gas

In una famiglia, normalmente costituita a Chicago, lui e lei senza figli, il marito fu colto all'improvviso da una mania suicida. La moglie lo lasciò fare, limitandosi a salvarlo in extremis, finché lui si limitò a tagliarsi le vene o a tentar di impiccarsi. Entrato nell'ordine di idee d'usare il gas, lei domandò il divorzio. Le note da pagare erano troppo alte.

Insaziabile

Un medico newyorchese (del quale non si fa il nome) aveva subito un trattamento speciale per ringiovanirsi, all'età di 75 anni. Il successo fu talmente strabiliante che sua moglie domandò il divorzio. Non già «per motivi personali» ma perché, ubriacata dalla sua avventura, si era presa quattordici amanti.

Lingua

Detentrice di un record (sia pure non omologato) di mariti successivi, un'americana si difende contro l'ultimo suo marito che pretende il divorzio, sol perché lei, lo ha chiamato più volte con un nome di battesimo che non era il suo. Dice:

— Io non ho mai usato di usare tutti i nomi precedenti mariti, e allora, qualche volta, mi si confonde la lingua...

Mani

«Sembra quasi sovrumano che un uomo e una donna possano vivere insieme per molti anni senza venire un giorno alle mani». Per ciò, si trovano magari giudici comprensivi come l'inglese Seymour Kaminski che scrisse in una sua sentenza: «Una donna che tira un piatto sulla testa di suo marito non può essere accusata di crudeltà — se lo sbaglia».

Nostalgico

Il marito della signora Patringau (S. U.) la spinge ai margini dell'esaurimento nervoso cantando continuamente: «Vorrei essere ancora celibe».

Orientale

Una newyorkese sposa qualcuno dell'Arabia Saudita e si rivolge quindi al giudice per liberarsene. Motivo: da sola «doveva fare il lavoro di un harem».

Sadismo

Un francese, patito di letteratura, leggeva a sua moglie i versi scritti da lui durante il giorno e la teneva per i capelli, scandendola ogni tanto, per impedirle di addormentarsi.

Un arcivescovo di Liverpool «voleva che i divorziati portassero un distintivo speciale onde iniziare i celibi e gli sposati ad evitare la loro compagnia per non contaminarsi». Negli Stati Uniti, viceversa, esiste un «Club dei divorziati» i quali rischiano una multa fortissima, non soltanto in caso di recidiva matrimoniale, ma se scoperti a lasciare una donna giovane e non per affetto familiare. Un servizio telefonico di soccorso viene in aiuto di chi sta per soccombere alla nostalgia di un nuovo matrimonio. Una voce cupa gli ricorda le spese che gli costarono le pratiche per divorziare. Poi, un nastro magnetico emette strida di bambini particolarmente laceranti, urla di megere che picchiano i loro mariti, e brontolii di succose bisbetiche.

Antonio Antonucci

Si tenta di valutare il patrimonio artistico nazionale

Un centimetro della «Primavera» di Botticelli val più di una ciocca dei capelli di Venere

In una indagine promossa dal prof. Ragghianti i due capolavori degli Uffizi sono stati stimati rispettivamente 25 e 18 miliardi Tre milioni al centimetro quadrato per una celebre coppia di ritratti di Piero della Francesca - In totale il valore dei dipinti della Galleria fiorentina sarebbe di 311 miliardi e mezzo - Il Campanile di Giotto, il Battistero, Palazzo Pitti, ecc.: è arduo fissare un prezzo - Nel complesso il patrimonio artistico della sola città di Firenze raggiungerebbe i duemilacinquecento miliardi

Nostro servizio particolare

Firenze, settembre.

Per quanto siano destate più d'una perplessità — o addirittura «scandalo» nell'emerito prof. Roberto Longhi che di Storia dell'Arte tenne cattedra ieri per suo nell'ateneo fiorentino sino a pochi anni fa — non v'è dubbio che una meditata valutazione del patrimonio artistico nazionale può avere i suoi lati positivi. Finalmente si ha un'idea più precisa di certe aggettivazioni — inestimabile, incalcolabile, ecc. — che ai troppi «Santommaso» davano ormai poca presa. La stessa amministrazione statale che, quasi nascondendosi l'entità di una tale ricchezza da ogni parte minacciata da rovina finisce di stanziare somme quasi irrisorie per quella che sarebbe dovuta essere la sua doverosa tutela, è messa di fronte alle sue responsabilità di salvaguardare così pingue patrimonio.

Il linguaggio delle cifre è forse meno arido di quanto non si pensi, almeno per qualcuno. E d'altra parte nulla di male a servirsene, deve essersi detto il professor C.L. Ragghianti che, facendosi forte della legge del 18 novembre 1923 n. 2440 secondo la quale «a cura del ministero delle Finanze deve formarsi l'inventario dei beni immobili di pertinenza dello Stato» indicando gli elementi atti a farne conoscere la consistenza e il valore» e del regolamento emanato il 23 maggio 1924, si è proposto di procedere ad una valutazione in cifra del patrimonio artistico nazionale partendo da quello conservato agli Uffizi.

All'eccezionale impresa, comunque meritoria, hanno collaborato coi prof. Ragghianti la prof. Becherucci, direttrice degli Uffizi, il presidente dell'Associazione nazionale antiquari d'Italia comm. Giuseppe Bellini, il comm. Mario Bellini, segretario della medesima, il prof. Gualtiero Volterra noto esperto cui si deve già la valutazione della donazione Kress alla Galleria nazionale di Washington. Ai risultati è stato dedicato un intero fascicolo speciale della «Critica d'Arte» (ediz. Vallecchi, Firenze, pp. 80, L. 2500), la rivista diretta dal Ragghianti stesso.

In queste pagine si può dire che veramente gli studiosi abbiano stimato l'inestimabile! In realtà non sono mancati loro riferimenti con dati del mercato artistico internazionale tenendo conto appunto d'una ventina di quotazioni raggiunte da dipinti come la piccola Madonna Benois, attribuita a Leonardo ed acquistata nel 1914 dall'«Ermitage» di Leningrado per 1.500.000 dollari (pari a circa 3 miliardi e 100 milioni di lire d'oggi) o come il San Sebastiano di Andrea del Castagno, abilmente uscito dall'Italia nel 1938 ed acquistato dal «Metropolitan Museum» di New York per 800 mila dollari, sino all'Aristotele col busto di Omero di Rembrandt pagato un miliardo e mezzo e al cartone per la Madonna col bambino e S. Anna di Leonardo che, a Londra, è stato acquistato dallo Stato, Papa averlo vincolato, per un miliardo e 500 milioni di lire a favore del National Art Collections Fund.

Nella valutazione non è stata trascurata naturalmente neppure la conservazione con relativa diminuzione di valore quando questa lasciava a desiderare. E si è comunque voluto tenere una linea prudente «preferendo se mai di restare al di sotto del valore accertabile».

I risultati, come si rileva, sono interessantissimi riportati nel citato fascicolo e qui basterà citarne qualcuno soltanto.

La celebre Madonna d'Ognissanti di Giotto, ad esempio, è valutata 18 miliardi e 750 milioni. L'Annunciazione di Simone Martini, 6 miliardi e 500 milioni. La fantasiosa Adorazione dei Magi di Gentile da Fabriano, si può dire «soltanto» 3 miliardi e 750 milioni. La Battaglia di Paolo Uccello, 5 miliardi; Le fatiche d'Ercole del Pollaiolo, i due piccoli dipinti trafugati dai tedeschi e di recente recuperati all'estero 343 milioni complessivi. Si toccano punte assai alte con i Botticelli (25 miliardi la Primavera e 18 miliardi e 750 milioni la Nascita di Venere, 5 miliardi ciascuna la Calunnia e la Madonna di San Barnaba) con l'Annunciazione di Leonardo da Vinci (15 miliardi e 625 milioni), col Tondo della Sacra famiglia di Michelangelo (9 miliardi e 375 milioni), e la celebre Flora di Tiziano (6 miliardi e 250 milioni, contro i 3 miliardi dell'ancora più ammirata Venere di Urbino del medesimo autore). La Madonna del Cardellino e il Leone X di Raffaello, 3 miliardi e 750 milioni ciascuno. Così il Bacco del Caravaggio, soltanto 312 milioni e 500 mila lire. Quanto agli stranieri, citeremo il Trittico Portinari di Hugo van der Goes, valutato 12 miliardi e mezzo, e il bellissimo Autoritratto giovanile di Rembrandt dato a 7 miliardi e 375 milioni.

Non mancano certo le possibilità dei confronti più curiosi. Val più, ad esempio — alla stregua di queste cifre — un centimetro quadrato del peplo dipinto dal Botticelli sotto i piedi della deliziosa Simonetta nella Primavera, che lo stesso quadratino con una ciocca di capelli della Venere, che rappresentano rispettivamente i lor valori di 300.000 lire e di 333.300 lire al cm. quadrato.

Si può davvero dire, a questo punto, che non esiste al mondo oggetto che, a parità di dimensioni e di peso, possa valere come un centimetro quadrato d'un dipinto di grande importanza. Sotto questo profilo il culmine, se non erro, è però toccato dai celebri Ritratti di Federico da Montefeltro e di Battista Sforza, di Piero della Francesca, due tavolette di cm. 35×47, dipinte sui due lati e valutate complessivamente 9 miliardi e 375 milioni ciascuno, vale a dire 3 milioni e 22 mila lire al cm. quadrato (se si vuole considerare la pittura sui due lati rappresentano sempre una quota difficilmente superabile.

Sino a quando — ci si può chiedere — se, come con scetticismo affermava di recente il Longhi di fronte a questo «listino degli Uffizi», una stima in cifra dura «l'happe d'un matin»? L'illustre studioso, ricorda infatti un'analoga impressionante valutazione più dietaccata e obiettiva.

In totale il valore dei dipinti raccolti nella Galleria degli Uffizi è stato calcolato in 311 miliardi, 735 milioni 281 mila 450 lire, senza annotare però le raccolte degli Autoritratti, le collezioni nel Gabinetto delle stampe e disegni, miniature ed arazzi. L'indagine promossa dal professor Ragghianti si è estesa viceversa al patrimonio monumentale fiorentino cui hanno provveduto un gruppo di architetti. E ne è emerso che la parte monumentale — edifici, ponti, giardini ecc. — di Firenze, compresa entro le mura trecentesche, può valere approssimativamente tra 450 e 500 miliardi. I calcoli sono stati raggagliati ai costi attuali. Per il Campanile di Giotto, ad esempio di 51 mila mc e con una superficie marmorea di 4 mila metri quadrati, si sono calcolati 300 milioni per l'assetto e 1 miliardo e 200 milioni di rivestimento, col totale di 1 miliardo e mezzo. Il valore del Battistero di San Giovanni ascende invece a oltre 4 miliardi e mezzo così ripartiti: 1.250.000.000 la costatura, un miliardo e mezzo il rivestimento interno, 1 miliardo e 250 milioni l'esterno. Tra i palazzi di maggior importanza, gli Uffizi sono stati valutati poco meno di sette miliardi; Palazzo Pitti quasi 13 miliardi e mezzo.

Insomma: nel suo insieme il patrimonio artistico fiorentino, è stato così calcolato tra i due mila e i 2500 miliardi. Ed è facile dedurre che la cifra di 10 miliardi talora citata da fonti ministeriali per l'intero patrimonio nazionale dovessero considerarsi notevolmente inferiore ai valori di una effettiva stima.

Il fatto che un così cospicuo patrimonio è per legge inalienabile non vuol dire che non debba avere un valore sia pur presuntivo; e forse è davvero necessario attribuirgliele, se non altro, per stimare che, a termine di legge, lo Stato stesso dinanzi più congruo percentuale indispensabile alla sua conservazione, com'è dovere di ogni amministrazione pubblica che abbia coscienza dei valori di cui deve ritenersi in fondo responsabile di fronte ai suoi stessi amministrati.

Angelo Dragone

I ritratti di Battista Sforza e di Federico da Montefeltro, duca di Urbino, di Piero della Francesca

La testa della «Venere» del Botticelli, valutata più di 18 miliardi di lire

Ha ritentato dopo quattro anni un feroce delitto per vendetta

«La ucciderò quando uscirò dal carcere» minaccia il folle feritore di Bognanco

Il mancato assassino dell'albergatrice è dominato dal delirio omicida che già una volta lo aveva spinto ad attentare alla vita del marito - L'internamento temporaneo in manicomio giudiziario non ha giovato a guarirlo e diventerà certamente definitivo - La vittima sottoposta ad ulteriori accertamenti medici

Dal nostro corrispondente

Domodossola, venerdì sera.

Per la seconda volta nel giro di pochi anni Carlo Urani, di 27 anni, da Domodossola, ha varcato la soglia del carcere sotto l'imputazione di tentato omicidio. Quattro anni fa, esattamente il 28 luglio 1961, per avere tentato di uccidere il titolare del «Grand Hôtel Terme» di Bognanco, rag. Edoardo Antonioli, oggi per aver messo in atto lo stesso disegno criminoso contro la vedova di lui, Ada Ziglio Urandi, di 47 anni, che dall'ottobre 1963, quando il marito morì per infarto cardiaco, dirige il «Grand Hôtel Terme» di Bognanco.

Carlo Urani era stato alle dipendenze dell'Antonioli fino al luglio 1961 in qualità di cameriere-lavapiatti. Più volte nel corso della sua permanenza in Bognanco era venuto a contrasto col datore di lavoro per pretese irregolarità nel pagamento della retribuzione, finché un giorno, appunto il 28 luglio 1961, lo aggredì con un pretesto attirò l'albergatore in un luogo appartato, lungo il torrente Bogna e con un urlone lo buttò in acqua, cercando poi di farlo annegare tenendogli a forza il capo sommerso.

L'Antonioli fu salvo per puro miracolo e l'Urani venne incriminato per tentato omicidio; la Corte d'Assise di Novara che lo giudicò, escludendo che fosse imputabile avendolo i periti ritenuto totalmente malato di mente, lo assegnò a un manicomio giudiziario, dove rimase per tre anni. Ne uscì pochi mesi or sono. Nel frattempo il rag. Antonioli era deceduto per infarto cardiaco e la direzione dell'albergo era stata assunta dalla vedova.

Tornato a casa, l'Urani lavorò saltuariamente presso alcune aziende di Domodossola e nulla faceva pensare che il passato lo tormentasse con cupi impulsi di vendetta. Purtroppo invece nell'animo dell'Urani cresceva sempre più intenso il rancore che lo aveva portato quattro anni fa ad attentare ferocemente alla vita del suo datore di lavoro. Deciso a «farsi giustizia» da solo, meditava da tempo di sopprimere ora la vedova dell'Antonioli, o lui l'altro ha messo in atto il suo progetto. Anche questa volta però non è riuscito a portare a compimento la sua vendetta per l'intervento di un cameriere.

Nel periodo di Ferragosto ed anche dopo era stato visto più volte aggirarsi a Bognanco. Cercò pure di sfuggire in una pensione a fianco dei «Grand Hôtel Termes», ma ne ebbe risposta negativa perché lassù tutti lo consideravano come un tipo indesiderato. Non gli fu difficile procurarsi un coltello a serramanico, che rubò nel cinema dei frati cappuccini di Domodossola assieme con 500 lire trovate nel cassetto del locale. Poi risalì a Bognanco per compiere il delitto. I fatti sono noti: riuscì a ferire la signora ma il sopraggiungere d'un cameriere dell'albergo, lo mise in fuga. Il tempestivo intervento del brigadiere dei carabinieri Dodaro ha messo la parola fine ai fatti.

Ieri mattina, a poche ore dal tentato omicidio l'Urani ha confessato, come quattro anni fa, di avere fatto di tutto per «farsi giustizia» e s'è rammaricato di non essere riuscito a portare a compimento il suo proposito. «Lo farò quando uscirò di nuovo dal carcere», ha detto senza alcun rimorso.

Mentre l'Urani rendeva agli inquirenti questa dichiarazione all'ospedale San Biagio di Domodossola la vedova dell'Antonioli veniva sottoposta agli esami radiologici per accertare l'esatta natura e gravità delle ferite riportate sotto l'infuriare delle coltellate vibratele dall'Urani.

La donna infatti nella colluttazione col suo «giustiziere», che si era nascosto nell'interrato dell'albergo e che aveva atteso per qualche ora che la ex-padrona scendesse a regolare la caldaia, ha riportato ferite alla mano destra, al braccio destro ed alla regione pleurica. Non è comunque grave. I medici continuano gli esami radiografici stamane.

L'Urani intanto attende nel carcere di Domodossola la sua nuova destinazione. Una destinazione che forse si risolverà per lui in un viaggio senza ritorno. Il fatto di Bognanco, reiterata manifestazione di delirio omicida, non può avere altro che questo epilogo.

g. b.

E' morto lo scrittore Gesualdo Manzella Frontini

Catania, venerdì sera.

E' morto, all'età di 80 anni, lo scrittore prof. Gesualdo Manzella Frontini, romanziere, poeta e giornalista. Insieme a Marinetti fondò l'antologia del futurismo; fu autore di molte opere che gli procurarono i benevoli apprezzamenti della critica: «Le lupe», «Scale», «Circo Barum», «Sorte» (suo ultimo romanzo) ed altri scritti. Nota è anche la sua raccolta di liriche «Il mio libro dei campi P. W.». Collaborò a molti quotidiani ed a periodici letterari. Negli ultimi anni si era ritirato a vivere in una villa di Acitrezza, a pochi chilometri da Catania.

COMMERCIANTI DI CONFEZIONI, DI MAGLIERIA E DI BIANCHERIA

per i vostri acquisti per la stagione primavera-estate 1966 avete bisogno di garanzie!

nel vostro interesse esaminate qualità e prezzi dei 300 campionari e delle migliaia di modelli esposti al

samia

ventunesimo salone mercato internazionale dell'abbigliamento torino 9-12 settembre 1965

informazioni e tessere d'ingresso: "SAMIA" torino corso Massimo d'Azeglio, 74 - tel. 683432

Reparti dell'esercito svizzero bloccano la valle

Una nuova valanga incombe sul tragico cantiere di Saas

Il vento di scirocco riduce l'attività delle squadre che ricercano i cadaveri sepolti sotto una coltre spessa da 10 a 25 metri - Rinviato il bombardamento delle creste pericolanti - L'inchiesta sulle responsabilità della catastrofe che alcuni geologi continuano ad affermare «imprevedibile» - Assicurazioni al sottosegretario Storchi sul sollecito indennizzo alle famiglie delle vittime

Dal nostro corrispondente

Berna, venerdì sera.

La desolazione nella vallata di Saas, ermeticamente bloccata da un reparto di soldati dell'esercito elvetico, è totale. La nebbia si alterna al nevischio, i volontari che sorvegliano da lontano i movimenti del ghiacciaio sembrano spettri. Nelle vicine località di Saas Almagell e Saas Fee continuano ad affluire muti, con gli occhi arrossati dalle lacrime o stremati dalla fatica per il lungo viaggio, i familiari delle vittime sepolte da quattro giorni sotto la micidiale coltre di ghiaccio. Essi hanno abbandonato ogni speranza, non si illudono più, ormai non chiedono che la restituzione delle salme dei loro congiunti.

A Saas Fee, peraltro, non si vedono soltanto italiani che arrivano; molti sono pure gli operai che sotto l'incubo di nuove disgrazie si fermano per qualche ora in questa località prima di affrontare il lungo viaggio verso le terre natie. Quasi tutti dicono che è meglio guadagnare qualcosa di meno in patria che continuare a vivere in prossimità della spietata ghiacciaia. Del resto i lavori sono stati sospesi in tutti i cantieri e si ha ragione di ritenere che non potranno essere ripresi che nella prossima primavera, anche perchè le condizioni del tempo sono veramente pessime, come lo dimostra il fatto che la scorsa notte sono caduti venti centimetri di neve fresca.

Purtroppa l'opera di ricupero dei corpi degli sventurati lavoratori prosegue con esasperante lentezza. La colpa non è delle squadre di soccorso, ma soprattutto delle pessime condizioni meteorologiche, che durante la notte sono ulteriormente peggiorate. Ripresa nelle prime ore di ieri, l'azione di ricupero dei cadaveri sepolti sotto il ghiaccio ha dovuto essere sospesa al tramonto e durante la notte è rimasta forzatamente interrotta. All'alba di stamane si è messo a soffiare lo scirocco, riducendo al minimo l'attività delle colonne di soccorso.

E' stato nuovamente rinviato, probabilmente a domani, il progettato bombardamento del ghiacciaio per far crollare alcuni pericolanti creste di ghiaccio che dall'alto continuano a minacciare le squadre incaricate di ricercare i cadaveri sepolti.

Il bilancio dell'agghiacciante tragedia non ha subito mutamenti nelle ultime ventiquattro ore. Nel pomeriggio di ieri il «cimitero bianco» — come viene chiamato qui il luogo della catastrofe — ha restituito le salme di tre infelici: lo svizzero Florin Aschmatten, un operaio italiano (di cui non è stata accertata ancora l'identità) ed una giovane donna che lavorava nella mensa di una delle baracche travolte dalla massa di ghiaccio e terriccio precipitato dal ghiacciaio di Allalin. I dispersi sono ottanta, di cui cinquantatre italiani. I loro corpi straziati continuano a giacere sotto una coltre di ghiaccio alta dai 10 ai 25 metri.

In un primo tempo era sembrato — e la cosa non aveva mancato di provocare giustificate polemiche in Svizzera e in Italia — che una veniae premessa alcuna inchiesta ufficiale per studiare la cause e stabilire le responsabilità del disastro di Mattmark. Come si sa, il governo svizzero si era limitato, in un primo tempo, a inviare sul luogo della catastrofe alcuni esperti affinchè studiassero gli ulteriori movimenti del ghiacciaio di Allalin. Nel pomeriggio di ieri è stato però annunciato che la magistratura del Cantone Vallese, e precisamente il sostituto del giudice istruttore di Viège, dottor Heinzmann, ha disposto un'inchiesta sulle responsabilità della tragedia. In un comunicato diramato durante la notte a Sion, viene precisato che il dott. Heinzmann, accompagnato dal procuratore del Cantone del Vallese, e da numerosi funzionari di polizia, si è già recato sul luogo della catastrofe procedendo all'interrogatorio di una quarantina di persone. Il comunicato aggiunge che gli organi inquirenti raccolgono le testimonianze di tutti coloro che affermano d'aver visto muoversi il ghiacciaio già alcuni giorni prima dell'immane sciagura.

Negli ambienti politici e diplomatici di Berna la notizia che è stata finalmente promossa un'inchiesta sulla catastrofe è stata accolta con viva soddisfazione. Del resto, non si esclude che anche il governo federale di Berna decida di disporre, sia pure in un secondo tempo, una severa inchiesta. Secondo informazioni trapelate stamane, il capo del Dipartimento di Grazia e Giustizia sarebbe già impartito le necessarie disposizioni per nominare una commissione d'inchiesta, di cui farebbero parte anche esperti di geologia.

Anche se tutti i giornali continuano a sostenere che, attraverso le testimonianze, sono affiorate responsabilità, numerosi esperti rimangono invece fermi sulle loro posizioni, affermando che la catastrofe non poteva essere prevista in alcun modo.

Il prof. Schnitter, esperto del servizio federale delle acque, ha affermato che si tratta di una catastrofe di origine naturale. «In ogni caso — ha dichiarato ad alcuni giornalisti — il franamento del ghiacciaio non può essere posto in relazione con il brillamento di mine nella giornata che hanno preceduto la terribile catastrofe. Va precisato che la rottura di un ghiacciaio è un fenomeno naturale di cui è praticamente impossibile spiegare la cause. Si possono, tutt'al più, avanzare ipotesi. Posso affermare che erano state adottate tutte le possibili misure di sicurezza, sia per la costruzione della gigantesca diga, sia per la protezione degli operai. I movimenti del ghiacciaio — ha proseguito il prof. Schnitter — venivano attentamente sorvegliati da parecchi anni. Il fatto che l'enorme ammasso di ghiaccio crollato non può essere posto in relazione con il brillamento di mine nella giornata che ha preceduto la terribile catastrofe. Va precisato che la rottura di un ghiacciaio è un fenomeno naturale di cui è praticamente impossibile spiegare la cause. Si possono, tutt'al più, avanzare ipotesi. Posso affermare che erano state adottate tutte le possibili misure di sicurezza, sia per la costruzione della gigantesca diga, sia per la protezione degli operai. I movimenti del ghiacciaio — ha proseguito il prof. Schnitter — venivano attentamente sorvegliati da parecchi anni. Il fatto che l'enorme ammasso di ghiaccio crollato non può essere posto in relazione con il brillamento di mine nella giornata che ha preceduto la terribile catastrofe. Va precisato che la rottura di un ghiacciaio è un fenomeno naturale di cui è praticamente impossibile spiegare la cause. Si possono, tutt'al più, avanzare ipotesi. Posso affermare che erano state adottate tutte le possibili misure di sicurezza, sia per la costruzione della gigantesca diga, sia per la protezione degli operai. I movimenti del ghiacciaio — ha proseguito il prof. Schnitter — venivano attentamente sorvegliati da parecchi anni. Il fatto che l'enorme ammasso di ghiaccio crollato non può essere posto in relazione con il brillamento di mine nella giornata che ha preceduto la terribile catastrofe. Va precisato che la rottura di un ghiacciaio è un fenomeno naturale di cui è praticamente impossibile spiegare la cause. Si possono, tutt'al più, avanzare ipotesi. Posso affermare che erano state adottate tutte le possibili misure di sicurezza, sia per la costruzione della gigantesca diga, sia per la protezione degli operai. I movimenti del ghiacciaio — ha proseguito il prof. Schnitter — venivano attentamente sorvegliati da parecchi anni. Il fatto che l'enorme ammasso di ghiaccio crollato non può essere posto in relazione con il brillamento di mine nella giornata che ha preceduto la terribile catastrofe. Va precisato che la rottura di un ghiacciaio è un fenomeno naturale di cui è praticamente impossibile spiegare la cause. Si possono, tutt'al più, avanzare ipotesi. Posso affermare che erano state adottate tutte le possibili misure di sicurezza, sia per la costruzione della gigantesca diga, sia per la protezione degli operai. I movimenti del ghiacciaio — ha proseguito il prof. Schnitter — venivano attentamente sorvegliati da parecchi anni. Il fatto che l'enorme ammasso di ghiaccio crollato non può essere posto in relazione con il brillamento di mine nella giornata che ha preceduto la terribile catastrofe. Va precisato che la rottura di un ghiacciaio è un fenomeno naturale di cui è praticamente impossibile spiegare la cause. Si possono, tutt'al più, avanzare ipotesi. Posso affermare che erano state adottate tutte le possibili misure di sicurezza, sia per la costruzione della gigantesca diga, sia per la protezione degli operai. I movimenti del ghiacciaio — ha proseguito il prof. Schnitter — venivano attentamente sorvegliati da parecchi anni. Il fatto che l'enorme ammasso di ghiaccio crollato non può essere posto in relazione con il brillamento di mine nella giornata che ha preceduto la terribile catastrofe. Va precisato che la rottura di un ghiacciaio è un fenomeno naturale di cui è praticamente impossibile spiegare la cause. Si possono, tutt'al più, avanzare ipotesi. Posso affermare che erano state adottate tutte le possibili misure di sicurezza, sia per la costruzione della gigantesca diga, sia per la protezione degli operai. I movimenti del ghiacciaio — ha proseguito il prof. Schnitter — venivano attentamente sorvegliati da parecchi anni. Il fatto che l'enorme ammasso di ghiaccio crollato non può essere posto in relazione con il brillamento di mine nella giornata che ha preceduto la terribile catastrofe. Inoltre, risulta da fonte attendibile, il governo svizzero si è impegnato a intensificare i controlli di tutti gli altri cantieri elvetici d'alta montagna affinchè sia evitato il ripetersi di catastrofi.

Prosegue intanto alacremente, in tutto il territorio della Confederazione, la gara di solidarietà a favore dei sinistrati. Ininterrottamente, da ogni parte, pervengono generose offerte che vengono raccolte dalla Croce Rossa svizzera. Attraverso la trasmissione «Catena della fratenità», la Radio svizzera ha già raccolto cospicui fondi.

Luigi Fascetti

E' tornato il sole sulla Riviera e parte del Piemonte

Ancora allagamenti e frane a Genova - Grandinata a Barge - Sestriere (3 gradi sottozero) e Cervinia imbiancate come in pieno inverno

Genova, venerdì sera.

(c. m.) La pioggia, che è caduta su Genova per tutta la giornata di ieri e nella notte, ha causato allagamenti, frane e il crollo di cornicioni di caseggiati. Uno smottamento si è avuto sulla Camionale, nei pressi della galleria Campora. La sede stradale è stata però presto liberata dai detriti. In via Bombrini, a Sampierdarena, ieri pomeriggio è crollata parte di un muro di un magazzino. Le macerie si sono abbattute su un autotreno in sosta e su un solaio, che è rimasto sfondato. In via Pracaviolana due appartamenti sono stati sgomberati. La via è stata chiusa al traffico. Frane si sono avute anche sulle strade dell'entroterra. Milardi dalla quattro alle sei ore hanno fatto registrare, alle stazioni di Principe e Brignole, i treni provenienti dalle linee del Sud.

Su tutto l'arco del golfo il cielo è stamane irregolarmente nuvoloso; la visibilità di quindici chilometri. Venti deboli meridionali. Mare mosso. Alle sette di stamane le temperature erano le seguenti: Genova 18°, Rapallo 19°, Passo del Giovi ed entroterra 11°, Albenga 19°, Capo Mele 14°. La tendenza barometrica è in aumento.

Sanremo, venerdì sera.

Il cielo è tornato completamente azzurro. Stamane sole e visibilità perfetta. Spira un vento teso di mare. La temperatura alle 8: 22 gradi.

Acqui, venerdì sera.

Stamane il cielo è tornato completamente sereno e splende il sole. La temperatura alle 7,30 era di 17 gradi.

Alessandria, venerdì sera.

E' ritornato il sole su tutto il territorio alessandrino, dopo due consecutive giornate di maltempo. La temperatura, che ieri ha raggiunto la massima di 18°, stamane era a 16°.

Cuneo, venerdì sera.

Condizioni atmosferiche ancora perturbate. La neve ha fatto la sua comparsa durante la notte sotto i duemila metri. Nelle campagne fra Barge e Bagnolo si è abbattuta una violenta grandinata che ha danneggiato le colture.

Sestriere, venerdì sera.

Anche questa mattina nevica in tutta la zona del Sestriere. Nebbia fitta con visibilità molto ridotta sulla statale 23. La temperatura si è abbassata notevolmente e il termometro ha segnato questa notte addirittura 3° sotto lo zero, mentre alle ore otto di stamane era appena di 2° sopra.

Cervinia, venerdì sera.

La neve, che nei giorni scorsi aveva imbiancato le montagne sopra i 2500 metri, stanotte è scesa molto più in basso e stamane tutta la conca di Cervinia appare in pretta veste invernale. A Plan Maison, lo strato di neve fresca supera i 60 centimetri; a Plateau Rosa, il manto è di un metro. La temperatura è di pochi gradi sopra lo zero.

Verbania, venerdì sera.

Fino a questa mattina nessun accordo era stato raggiunto tra l'Anas, le imprese e il Genio militare per il lancio di un ponte provvisorio in luogo di quello crollato il 22 agosto sulla statale 34 del Lago Maggiore sul San Bernardino. Il Genio ha assicurato la sua assistenza tecnica, ma non è stato ancora deciso il modo con cui lanciare questo ponte sul torrente (che per altro adesso è in piena).

Piange la sua casa sconvolta

Nella zona nord di Roma, particolarmente colpita dal nubifragio, questa donna ha avuto la casa allagata. I vigili del fuoco l'hanno tratta in salvo insieme ai suoi tre figli (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Italia

Continua a piovere in molte regioni Ostacolate le operazioni di soccorso

(Segue dalla 1ª pagina)

te — sono state trascinate fino ai bordi di un precipizio dove un provvidenziale parapetto ha evitato loro una misera fine. Sono state tratte in salvo dai vigili del fuoco e dai carabinieri.

A Farnolfo una casa è completamente crollata. Pochi istanti prima la negoziante e il figlio erano scesi in strada, impauriti per il persistere di sinistri scricchiolii. A Sacrofano una strada è «franata» in diversi punti, danneggiando molte auto.

Il nubifragio ha causato in Umbria i danni più gravi. Quasi tutta la provincia di Terni è stata ridotta ad una palude. La pioggia continua a cadere senza interruzioni, rendendo precaria l'opera di soccorso nelle località più colpite.

Stamane nella sede municipale di Orvieto, il prefetto di Terni ha riunito i sindaci della zona e i tecnici del Genio Civile dell'amministrazione provinciale per concordare il programma dei soccorsi.

Luca Giurato

Il ponte di Longarone abbattuto dal Piave

Belluno, venerdì sera.

Anche durante la notte è continuato il maltempo in tutta la provincia, per cui la situazione si è ulteriormente aggravata. Fiumi e torrenti in piena hanno allagato vasti tratti di campagna, asportando ponti e inondando interi villaggi, mentre la pioggia ha provocato frane e smottamenti sulle strade principali e secondarie, isolando alcune borgate.

La situazione più grave è segnalata da Cornelico di Calalzo, dove le acque del Piave hanno raggiunto in qualche tratto i dieci metri d'altezza travolgendo tre ponti e una decina di abitazioni, fortunatamente senza provocare vittime; un'altra trentina di case sono state sgombrate perchè pericolanti. Anche il paese di Perarolo è minacciato da una frana, per cui si è dovuto provvedere allo sgombero di numerose abitazioni.

Il Piave ha asportato e danneggiato altri tre ponti nella zona di Longarone: il ponte prefabbricato, che era stato lanciato sul fiume subito dopo la catastrofe del Vajont, è stato travolto e trascinato mezzo chilometro più a valle dalla violenza delle acque. Numerose sono le frazioni rimaste isolate: nel comune di Cesiomaggiore la frazione Canzoi, dove risiedono ottanta persone, è rimasta in seguito al franamento della strada.

Allagata dall'Adige la periferia di Trento

Trento, venerdì sera.

Alle sei di stamane il livello dell'Adige ha superato a Trento le piante del tragico 1960, quando una terribile alluvione causò morti e danni ingentissimi; il fiume ha raggiunto infatti il livello di m. 5,70, superando la guardia di quasi tre metri. Le acque vorticose, trascinando dagli argini, hanno allagato alcuni sobborghi di Piè di Castello, giungendo fino ai piedi del Doss Trento, la storica collina su cui sorge il monumento a Cesare Battisti, e si sono riversate anche nella zona periferica di Campotrentino, trasformando le strade in altrettanti piccoli laghi.

L'Adige ha pure inondato le campagne della val Lagarina nel tratto da Calliano ad Avio, danneggiando anche i macchinari dello stabilimento «Montecatini», alcune abitazioni nei pressi di Mori e giungendo fino alla linea ferroviaria Trento - Verona, presso Volano.

Le acque sfiorano la massicciata ferroviaria, che finora però non corre alcun pericolo, tanto che il transito dei treni procede regolarmente, pur con qualche cautela.

La grande centrale idroelettrica di San Colombano, presso Rovereto, è stata investita da una valanga d'acqua e detriti rocciosi e gravemente danneggiata. Preoccupante è la situazione nella val di Fiemme, dove il torrente Avisio in piena è straripato negli argini presso Moena, giungendo fino alla nazionale delle Dolomiti. Alle quattro si è dovuto procedere all'apertura della grandiosa diga di Forte Buso per evitare che l'acqua uscisse dal letto invadendo case e campagne circostanti, orti e campagne sono stati completamente allagati dalla massa d'acqua così liberata, che ha travolto anche un ponte e alcune passeggiate e impianti sportivi nelle vicinanze di Predazzo.

Anche la statale del Rolle è stata interrotta da frane presso Paneveggio, mentre a Molina alcune abitazioni sono evacuate; a Zasa un ponte è stato asportato dalla furia delle acque che hanno invaso le campagne. Gravi danni ha causato il maltempo anche in val di Fassa, nella zona di Primiero, in Valsugana, sull'altopiano di Piné, nella val Giudicarie e in valle di Non.

Cadavere di una donna nelle acque presso Bergamo

Bergamo, venerdì sera.

Il cadavere di una donna dell'apparente età di passanta anni è stato scoperto nella tarda mattinata di oggi a Seriate, nelle campagne allagate ieri pomeriggio per lo straripamento del Serio. Il fiume ha inondato una vasta zona in località San Giuseppe della frazione Cassinone e un centinaio di abitanti è stato costretto ad abbandonare le loro case, passando la nottata nella scuola.

La salma della donna è stata scoperta dai vigili del fuoco, tornati questa mattina sul posto per sgombrare ulteriormente le abitazioni minacciate dalle acque. La salma della donna è stata deposta nella camera mortuaria del cimitero del luogo in attesa del riconoscimento. Nessuno degli abitanti della zona, comunque ha denunciato la scomparsa di parenti. Si ritiene pertanto che la donna sia stata travolta dalla corrente del fiume in paesi a monte di Seriate e trascinata fino al Cassinone.

In mezza città di Roma la situazione è drammatica per la totale mancanza di rifornimento idrico a causa dell'inquinamento dell'acquedotto. Nella foto, ressa davanti a una delle fontanelle pubbliche (Telefoto)

QUANTO

sarebbe alta questa pila di monete con i

235 MILIARDI

distribuiti sino ad oggi dal totocalcio ai suoi

8 MILIONI

di vincitori?

al Totocalcio le cifre parlano chiaro

BUONUMORE

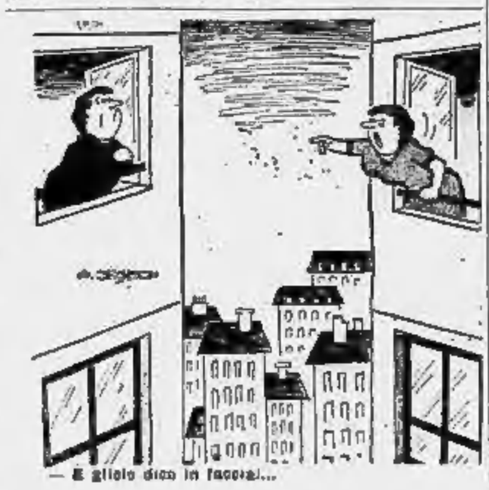
— Buona come se bisticci su una bella vuota, è vero?...

— A questo prezzo, mi rifaccio solo la spesa dal modello!...

— Mi aveva detto che voleva provare come poteva correre con quelle scarpe!...

Difficili scalate

— Se te ne andassi a fumare la pipa in giardino, potresti approfittarne per spazzare le foglie!...



— E glielo dico in faccia!...

Con un pugnale giapponese

Baronessa parigina seviziata e uccisa

La giovane donna è stata rinvenuta completamente denudata e con le gambe e le braccia legate

Nostro servizio particolare

Parigi, venerdì sera.

I migliori segugi del Quai des Orfevres, dove ha la sede la centrale della polizia criminale di Parigi, sono mobilitati per cercare di risolvere il mistero di un delitto che per il momento appare fittissimo.

La vittima è una aristocratica, la baronessa Silvaine De Country, di 34 anni il cui corpo nudo è stato ritrovato disteso per terra bocconi, in un salotto del suo appartamento dell'avenue Rapp, nell'elegante quartiere di Champ-de-Mars.

A fare la terribile scoperta è stata una donna che si recava spesso dalla baronessa per alcune pulizie di fondo dell'appartamento. Erano due o tre giorni che aveva bussato invano e d'altra parte la portiera le aveva detto che non aveva visto la De Country da diversi giorni. Allarmata per questa insolita strana, la donna che aveva una chiave dell'appartamento si è risolta finalmente ieri sera ad aprire e ad entrare. Attraversato l'ingresso ha aperto la porta del salotto ed è rimasta paralizzata dall'orrore vedendo per terra il corpo della donna, con nella schiena piantato un pugnale giapponese.

Uscita urlando dall'appartamento la donna dapo l'allarme è subito venuta accertita la polizia che insieme ai magistrati ha iniziato le indagini.

Il corpo della baronessa oltre che alla schiena recava il segno di altre pugnalate nell'addome e nel petto. Tutto fa ritenere che tra la vittima e il suo assassino si sia svolta una lotta disperata. Le vesti le erano state strappate di dosso, compresa la biancheria intima. L'assassino prima di uccidersi in deve avere sferrato con dei pugni sulla testa, quindi presi degli asciugamani le ha saldamente legato i polsi e le caviglie dopo di che, questa almeno è l'impressione che gli inquisitori hanno ricevuto dalle prime indagini, le ha dato il colpo di pugnale alle spalle che è stato fatale quando è raggiunto il cuore.

Il pugnale usato dall'assassino faceva parte di una collezione di armi orientali che la baronessa teneva in una vetrina nel salotto.

Per quale motivo l'assassino ha infierito contro la donna? Una cosa sembra accertata ed è che la baronessa conosceva colui o colei che l'ha uccisa. Ciò si desume dal fatto che la porta d'ingresso dell'appartamento non reca i segni di alcuna forzatura per cui si presuppone che la persona che si è introdotta nell'appartamento fosse conosciuta dalla vittima dato che gli fu aperto.

Si sta ora facendo un esatto inventario di tutto quanto si trova nell'appartamento per vedere se manchi qualcosa, denaro o oggetti preziosi che potrebbe dare una spiegazione al delitto. Gli inquirenti stanno anche accuratamente vagliando le amicizie e la vita della baronessa nella speranza che questa ricerca possa fornire elementi utili ai fini delle indagini.

I vicini della povera baronessa, interrogati a lungo, hanno unanimemente dichiarato di non avere sentito nulla nei giorni scorsi che potesse fare presumere che un dramma si stesse svolgendo nell'appartamento. Nessuna urla, niente. Anche questo sembra avvalorare l'ipotesi che l'assassino sia stato conosciuto da qualcuno la cui presenza non poteva destare allarmi nella donna.

Perché allora è stata legata e imbavagliata? Forse il criminale voleva solo impedirle in un primo momento di astacolarlo nella sua azione e poi vi ha rinunciato e ha deciso che era meglio sopprimerla? O forse alla base di tutto vi è una passione respinta?

Tutti quelli che conoscevano la baronessa hanno concordemente affermato che era una donna che viveva molto ritirata. Insegnava in un istituto religioso per bambini. Si sa anche che amava scrivere poesie e aveva enorme interesse per la musica classica. Moralmente la sua vita sembrava inoccepibile e nessuno l'aveva vista mai rientrare nel suo appartamento con un uomo.

Mentre le indagini proseguono è stata disposta l'autopsia per stabilire la data alla quale la donna è stata uccisa. Si ritiene infatti che il delitto risalga ad almeno due o tre giorni fa, ciò che rende ancora più difficile per gli investigatori il loro compito dato che in questo tempo l'assassino o l'assassino avrà avuto tutto il tempo di cancellare ancor meglio quegli indizi che potrebbero condurre al suo arresto.

Giovanni Mason

La manifestazione comincia oggi con una sfilata per i giornalisti

Anche Claudia Cardinale in giuria per l'elezione di Miss Italia a Salsomaggiore

Gli altri giudici sono giornalisti, attori, sarti di gran nome - Quest'anno la più bella italiana dovrà anche essere un portento di eleganza: le candidate (45) dovranno presentare alcuni modelli preparati apposta per loro - Ma si mostreranno anche in costume da bagno

DAL NOSTRO INVIATO

Salsomaggiore, sab. sera.

Sta per nascere la ventiseiesima «Miss Italia» con il contorno di «Miss Cinema» e «Miss Eleganza». Nel computo, è compreso il debutto, quando la parola «miss» non aveva diritto di cittadinanza in Italia, ma con «5 mila lire per un sorriso», era presa poco in stesa con di oggi, essendo dubbio che gli uomini, anche se tutti guerrieri, si limitassero a contemplare nella donna il solo sorriso. (Quel concorso era infatti limitato alle donne, anche se fu mandata la fotografia di un cavallo).

Supermaggiorenne, «Miss Italia» si presenta quest'anno con una novità. Si abbina alla moda. Alle nuove candidate, non bastarà più la bellezza che, d'altronde, non c'era quasi mai. Dovranno anche vestir bene, dando, a titolo di paragone, vedremo sfilare le indossatrici e gli indossatori di Biki, Fabrice, Sarli, Richmond, Tiziani con un finale brillante, tipo fuochi artificiali, di Biki e Marucelli. Questa novità è degna di attenzione. Essa vuole reagire alla fama di una «Miss Italia», il cui fascino consiste essenzialmente sul nudo, dalle superfici più o meno vaste. Recentemente al concorso per la «Donna Ideale» di Montecatini, fu esclusa la signorina Irene Palumbo, di Milano, eletta «ideale» a Pietra Ligure, perché successivamente era stata eletta «Miss Muretto» ad Alassio, il che la candidava automaticamente alla gara per «Miss Italia». Una «Miss Italia», fu proclamato solennemente, non può essere una donna ideale, indipendentemente dal partecipare o no al concorso omonimo.

Con questo, «Miss Italia» non rinuncia a presentare le sue candidate anche nude, con il semplice velario del costume da bagno, ma dà una mano generosa all'industria dell'abito, dietro la fiducia che non si avvilisca troppo il «pronto a indossare». Vedremo i modelli autunno-inverno, sperando che si sottraggano alla sentenza di Jean Cocteau: «La moda è così brutta che deve cambiarla ogni sei mesi». E fu sicuramente la moda che suggerì ad Erasmo la sua celebre malignità: «La donna è un animale ridicolo e soave».

Le partecipanti dovrebbero essere 45. Il primo elenco dà: Aurora Battista (Roma), Mirella Bellei (Modena), Paola Bugliani (Cagliari), Giuliana Cavani (Sardegna), Stefania Caputo (Ortona), Maria Pia Conte (Roma), Mary Cucciolini (Umbria), Matilde Faggiana (Bressanone), Giuliana Fiocchi (Ferrara), Patrizia Gambarini (Bologna), Liana Godano (Puglie), Katrin Von Jaarkowsky (Calabria), Guya Librario (Campania), Uta Minia (Berlino, per la «Bella Straniera»), Rosetta Mazzara (Sicilia), Gabriella Murgotti (Rezzara), Daniela Pagnottini (Molise), Paola Pontoni (Milano), Alba Rignoni (Lombardia), Enzia Rossetto (Chiselle), Eleonora Soltomatti (Marano), Franca Stola (Taranto), Maria Daniela Tomarelli (Roma), Annalisa Turri (Bergamo). Il Piemonte è rappresentata da Gilda Giuffrida (Torino), della quale sappiamo già tutto, da Loretta Valgo come «Miss Cinema» e, indirettamente, anche da Carla Valacchi che rappresenta la Valnaia Giulia ma è di Novara.

Altra novità. Le finaliste avranno l'onore di essere portate al battesimo da madrine e padrini, scelti tra i divi dello schermo, del teatro, della canzone. Fra questi Linda Christian ed Edmund Purdom.

La giuria si onorerà invece di includere Claudia Cardinale, non sappiamo ancora se come presidentessa. Insieme con lei troviamo nomi illustri come Biki, Rossano Brazzi, Germana Marucelli, Brunetta Mateldi, Indro Montanelli, Giovanni Mosca, Remigio Paone (il veterano!mo), Arturo Tofanelli. C'è pure Paolo Mosetti, quantunque lo scorso anno, pur se giudice, si rifiutò di giudicare, parlando del concetto che «essere Miss Italia dovrebbe essere ben più grave che essere miss Texas o miss Alabama, miss Olanda o miss Canada» poiché l'Italia ha pure la fama di avere «generato nei secoli le più belle del mondo». E di questo, non c'era traccia a Salsomaggiore. Forse perché «uscite — ella sempre Mosetti — da fanciulole improvvisate in una città di provincia, in un luogo di bagni o di villeggiatura, in una balera, in un circolo rionale, con i voti di un centinaio di ragazzotti di buona bocca o di altri villeggianti che, a giudicare dai risultati, non hanno altra educazione estetica, non altri paradigmi di bellezza che non siano i modelli correnti offerti dalla televisione o dai rotocalchi».

Eppure non c'è altra miniera dalla quale estrarre queste concorrenti pubblicitarie di Venere. L'estrazione sarà stata più accurata quest'anno? La vedremo oggi con una presentazione privata alla stampa, domani con una sfilata delle candidate in autovetture Fiat da Salsomaggiore a Tabiano e ritorno, domenica alla piscina Leoni, tutte quante. Vedremo poi, a Foggia Diana, l'elettissima (Miss Italia) e le finaliste (con padrini e madrine).

La nuova Miss Italia andrà a Londra per concorrere al titolo di Miss Mondo. Speriamo che non succeda come al solito: e cioè, scalpore al suo apparire, e liquidazione immediata. Ciò dovrebbe essere escluso poiché ci comunicano che il 6 settembre partirà da Salsomaggiore una «Carovana della bellezza» che «su vetture Fiat raggiungerà Lecce portando così nel Meridione e attraverso molte regioni il saluto della grazia e dell'avvenenza italiane».

Affinché nulla sfugga dell'«eccezionale rassegna» lo organizzatore Enzo Miriglianì ha predisposto tre presentatori di gran nome: Nunzio Filogamo (elegante e sentimentale), Daniele Piombi (preciso e classico), Corrado, nonostante forse di tutt'e due con una popolare vena di comicità.

R. S.

L'astronauta riabbraccia la moglie

Nella base d'Ellington, nel Texas, gli astronauti della «Gemini V», Cooper e Conrad, hanno potuto finalmente riabbracciare i loro familiari. Nella foto: Gordon Cooper si accinge a baciare affettuosamente la moglie, Trudy (Telefoto)

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, opposta a Giove. Lavorerete con profitto, malgrado le numerose interferenze di gente che vuole imporvi i loro punti di vista. Otterrete molto muovendovi con saggezza. Sarà bene dominare il nervosismo procurato da gente di poco tatto. Se concederete prestiti, saranno soldi perduti per sempre. Tipi: **Capricorno, Toro, Vergine.**

Capricorno - *Lavoro:* qualche preoccupazione nel settore lavorativo sarà presto dissipata. Lettere in arrivo che porteranno notizie consolanti per i vostri interessi. *Vita affettiva:* dite con tutta franchezza quello che pensate, e conquisterete stima, fiducia e prestigio nel cuore di chi amate. *Salute:* godrete di serenità e di benessere generale.

Toro - *Lavoro:* potrebbe delinearsi un cambiamento nel pettine dei vostri affari. Tuttavia è bene non forzare la mano del destino. *Vita affettiva:* disporete di grande fascino a potrete dominare incondizionatamente su chi volete. *Salute:* fate degli esercizi fisici, se volete eliminare le noie che vi tormentano.

Vergine - *Lavoro:* le vostre iniziative saranno rese fallaciose da influssi misteriosi. Però porterete a buon termine ciò che avete iniziato. *Vita affettiva:* abbiate pazienza se un ostacolo blocca ancora la decisione alla quale tenete molto. *Salute:* attenzione agli alcoolici. Reni indolenziti, leggera intossicazione che dovrete eliminare con le erbe curative.

Previsioni generiche per i nati dell'Ariete: I successi attesi non devono rendervi presuntuosi e fuori pericolo dalle quantità negativa. La vostra fortuna è appoggiata alla costante volontà di fare. **Gemelli:** sarete brillanti, intraprendenti con gli amici e affascinerete le nuove conoscenze. Assecondate questa tendenza, ma non troppo. **Cancro:** giornata piuttosto elaborata. La mattinata vedrà realizzata una vostra aspirazione. **Leone:** evitate le discussioni, trattate con la massima diplomazia a fatela strada. **Bilancia:** concedetevi del riposo e pensate il meno possibile. Se sarete perseveranti forzerete la porta rimasta inviolabile sino ad ora per voi. **Scorpione:** non aprénate le vostre energie in direzioni differenti, ma utilizzatele per ottenere una soluzione concreta. **Sagittario:** sarete mettere a buon profitto la vostra intuizione e il periodo propizio che dovete attraversare. Diffidate però delle decisioni precipitose. **Acquario:** una sollecitata una protezione, che in questo momento vi sarebbe più dannosa che utile. Siate positivi sino all'esasperazione. **Pesci:** approfondite i problemi che vi assillano e troverete la giusta soluzione. Dedicatevi maggiormente alla persona che vi vuol bene.

T. Palamidessi

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
ROBANTO: Via Roma 77. Piazza Sabotino 2, unica filiale in Torino
LA SOTTEGUCCIA: Via San Tommaso 18 telefono 544.218
LA MODA: Via Garibaldi 4, telefono 545.373

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.938

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange

CALZATURE
BIRI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo Via Barbaroux - BIRI: Via A. Doria 3/c

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)
VIDOR Cashmere shop: Via Roma 238

MOBILI
CASABELLA: Via Garibaldi 4, tel. 521.107
S. DOMENICO: V. Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: V. S. Franc. da Paola 18, t. 535.839 Corso Vitt. Emanuele 19, tel. 665.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542

PIZZI-RICAMI
FONTE DEI PIZZI: V. delle Orfane 2, t. 542.543

PROFUMERIE
CASA DELLA PARRUCCA - Toupets: Via Magliotti 4, tel. 487.721
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510.938

Ineredibile vicenda a New York

Un negro si proclama vescovo e si crea un harem di 11 donne

Aveva fondato una sua religione personale, un tempio ed una specie di convento di giovani «monache» che in buona parte erano in stato interessante - Sembra che avesse quarantasette figli ma l'uomo ne confessa «soltanto» dodici - L'intervento della polizia e l'arresto

Nostro servizio particolare

New York, venerdì sera.

Un negro che si era proclamato «vescovo» di una sua religione personale e teneva nel cuore di Brooklyn un autentico harem con nudici donne e quarantasette figli è stato arrestato dalla polizia di New York, che ora cerca i corpi di altre tre donne, sospettando che abbiano fatto parte della incredibile associazione domestica di Daverana Le Grande e abbiano fatto una fine violenta.

Le Grande è un negro di quarantun anni, vecchia conoscenza della polizia. Alto uno e ottanta, elegantissimo e del portamento altezzoso, fu a Sing Sing per scontarvi una pena inflittagli per proteste illecite, e dal 1954 è stato arrestato almeno dieci volte per motivi analoghi a quelli della prima condanna, per atti osceni e per appropriazione indebita. Adesso l'imputazione è di aggressione, rapto, possesso illegale di armi e di stupefacenti.

L'arresto è avvenuto nella «chiesa» di Le Grande, un edificio bianco di tre piani situato nel quartiere negro di Bedford-Stuyvesant. E' stata una delle donne — la ventitreenne Ernestine Thomas — a provocare l'operazione denunciando Le Grande e accusando di averla percossa (aveva infatti un occhio tumefatto). Poi seguite un'altra delle giovani che Le Grande teneva nel suo «tempio» e che egli chiama «monache», la ventiseienne Betty Jane Davis. Ella ha detto che il «vescovo» l'aveva minacciata con una pistola carica per costringerla alla obbedienza. Entrambe le donne sono in stato interessante, come del resto altre cinque delle loro compagne.

Quando i detettive si sono presentati, con un mandato di perquisizione, al «tempio» uno dei figli di Le Grande, il sedicenne Clovell, ha assalito uno degli agenti con un pugnale dalla lama di venti centimetri. E' stato disarmato e arrestato. E' risultato che è sposato e che in gennaio lo stesso arrestato sotto accusa di violenza carnale, rapina a mano armata e altri reati, ma che era stato poi rilasciato. Clovell ha una sua Cadillac personale, ai pari di altri figli di Le Grande.

Il negro ha dichiarato al vice-procuratore distrettuale Edward Pincherello di avere avuto «solo dodici figli», tutti di una stessa donna. Ma il magistrato si è mostrato scettico in proposito e ha fatto notare che «l'uomo viene tutte le sue donne in scandali, va in giro con una pistola carica, alloggia quarantasette ragazze tutti suoi e tiene in casa libertinaggio».

La ventitreenne Betty Williams ha accusato Le Grande di averla rapita per costringerla ad abitare con lui. Come le altre donne, ha detto, l'uomo la lasciava ogni giorno in un punto della metropoli perché vi facesse la questua. Non era raro che questa elemosina fruttasse al negro cento dollari al giorno per ogni donna. A portare le «sorelle» sul posto di operazione era l'autista di Le Grande, con una Cadillac bianca. Anche i sedili dell'auto sono cuciti, in vettura è munita di telefono per i contatti immediati con il «tempio».

Ha detto la Williams che una volta cercò di fuggire, ma venne raggiunta da Le Grande in un ufficio postale e costretta a tornare al «tempio», dove venne tenuta per sette giorni senza cibo. Anche altre donne (fra loro una bionda) hanno parlato, incoraggiate dalla presenza dei poliziotti, della loro vita con Le Grande; una ha detto che l'uomo la minacciò di «appellarmi come aveva fatto con altre tre donne» qualora non avesse acconsentito a far la questua per lui.

Nella minuscola sagrestia dell'edificio — dotato di condizionatore d'aria e di ogni moderno accessorio — non si sono trovati cadaveri. Ma la polizia si riserva di perquisire anche due attigue case, che sono di proprietà di Le Grande e nelle quali sono alloggiati parecchi dei suoi figli.

Giovanni Zverina

PER IL RITARDO NELLA RIFORMA

Gli statali della Cgil annunciano lo sciopero

La data e le modalità non sono ancora state stabilite - La Cisl reclama la ripresa delle trattative per i dipendenti dell'Enel

Roma, venerdì sera.

Il Consiglio dei ministri, convocato per oggi alle 17, probabilmente inizierà l'esame dei provvedimenti predisposti dal ministro Preti per la riforma burocratica.

Intanto la Federstatali, l'organizzazione dei pubblici dipendenti che fa capo alla Cgil, ha deciso di far ricorso allo sciopero, «dovendo constatare che, nonostante l'urgenza, nessun provvedimento è stato fino ad ora adottato dal governo per l'effettiva soluzione dei problemi della pubblica amministrazione e del personale».

Secondo la Federstatali, infatti, anche i provvedimenti che il ministro Preti ha dichiarato di voler sottoporre oggi al Consiglio dei ministri, «oltre ad essere completamente inadeguati, sono stati predisposti in assenza di qualsiasi trattativa sindacale». La data e la modalità dello sciopero saranno decise nella prossima settimana dal «direttivo» della Federazione.

La segreteria nazionale del sindacato dei lavoratori elettrici aderenti alla Cisl (Fisael), dopo il mancato rinnovo del contratto di lavoro, ormai scaduto da quasi un anno, ha inviato una lettera alla direzione dell'Enel.

Nella lettera «si riconferma quanto esposto precedentemente al presidente Di Cagno», cioè le seguenti richieste: trattamento di previdenza; rivalutazione di costruzione di carriera degli assunti ante 1952 al fine di raggiungere la unificazione del trattamento degli aumenti di anzianità nei confronti del personale successivamente assunto; ripristino del potere d'acquisto delle retribuzioni al 1° gennaio 1963, per recuperare la sensibile diminuzione verificatasi nell'ultimo biennio; adeguamento del valore del punto di contingenza all'1 per cento dei minimi.

Nella lettera del sindacato aderente alla Cisl si fa inoltre presente che gli «elettrici» non avanzano richieste economiche che tendano ad aumentare il potere d'acquisto delle retribuzioni ma, soltanto a «ripristinare detto potere» sulla base del 1° gennaio 1963.

f. s.

Uccide il padre con due colpi di pistola

Perugia, venerdì sera.

Il commerciante all'ingrosso di generi alimentari Luigi Menichini ha ucciso (e) sera con due colpi di pistola il padre Angelo, di 57 anni, a Gaifana, presso Gualdo Tadino (Perugia). L'omicida è stato arrestato stamane alle 8,15 nella campagna circostante il paese. Ai carabinieri che lo avevano fermato ha dichiarato che si stava recando in caserma per costituirsi.

Il fatto di sangue, secondo i primi accertamenti degli inquirenti, sarebbe avvenuto nel corso di un'animata discussione tra padre e figlio relativa alla divisione del patrimonio dell'azienda che i due avevano in comune.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

SACRA SAN MICHELE — AVIGLIANA LAGHI Escursioni in pullman con bella veduta panoramica - Festivi ore 14,30 Agenzia FIMPI Piazza Carlo Felice, 25.

SETTEMBRE 4-11-18-18-21 partenze viaggi autopullman 4-6 gg. Praga, Vienna, Budapest; Circuito della Jugoslavia Festa di Ottobre a Monaco di Baviera; Crociera in Dalmazia prezzi da Lit. 29.500, Lit. 58.000, Lit. 72.000 Informazioni e prenotazioni presso la GONDRAND TURISMO - Via Giolitti 13 a (ang. p.zza ACI) - Tel. 57.50.

UN GIORNO A ROMA: 4 e 12 settembre, 3 e 24 ottobre gite pullman a Genova per visita T/n Michelangelo e Raffaello L. 2900 tutto compreso Posti limitati. Prenot. Viaggi ATIV, c. Siccardi 6, t. 547.067, e altre Agenzie.

MELANI Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo - Grande assortimento costumi canoa-pesca. Tutto per il mare, monti. Tutto per lo Sport. Via Cavour 6 - Telefono 540.294

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

VENEZIA — Stasera con la Cardinale il film che rappresenta l'Italia

Visconti con "Vaghe stelle dell'Orsa,, punta alla conquista del Leon d'oro

L'ambiente e i personaggi di una vicenda che trae il suo titolo dalle «Ricordanze» leopardiane - Tra gli interpreti vi è anche Jean Sorel già al Lido con Anna Maria Ferrero

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, venerdì sera.

Stasera è la volta di Vaghe stelle dell'Orsa *di Luchino Visconti, il film che, secondo voci molto diffuse, parte con il favore del pronostico. (Ma come avremo occasione di dire in altra occasione bisogna sempre diffidare degli «indovini ben informati»). Se si tiene conto della personalità e dei gusti dei sette componenti la giuria, si deve dedurre che tutte le conclusioni sono possibili, anche le più imprevedibili).*

Che cosa narra il film di Visconti? Riassumere la trama è impossibile: è una vicenda in cui l'atmosfera è composta dall'atmosfera, dalle contenenti psicologie dei protagonisti, da strani sospetti e da una tragica fatalità. C'è un struggente senso di nostalgia si inserisce nell'ambiente: di qui il titolo, ispirato da «Le ricordanze» di Giacomo Leopardi: «Vaghe stelle dell'Orsa, io non credea — tornare ancor per uso a contemplarvi — sul paterno giardino scintillanti — e ragionar con voi dalle finestre — di questo albergo ove abitai fanciullo — e delle gioie mie vidi la fine».

A dare il tono al film contribuiscono in misura notevole i luoghi ove i fatti sono ambientati: Volterra, la città alla quale uno dei personaggi accenna con queste parole: «... Nel corso dei secoli le genti hanno inalzato case, chiese, conventi, antiche mura. Tutti i tentativi fatti per arrestare il lento ma inesorabile progredire di queste rupi sono stati inutili...». Insomma, una città «inesorabilmente condannata a morire per regolare mutarsi, come quasi tutti gli esseri umani».

Il senso del disfacimento che incombe sulle cose sembra coinvolgere la persona stessa della vicenda su cui aleggiano due strani sospetti: una infame delazione e un amore proibito tra fratello e sorella. Tragedia, dunque, e, al tempo stesso, quasi «un giallo psicologico», perché fino all'ultima scena inoltre l'interrogativo: quell'amore proibito, la cui supposizione avvelena gli animi, è immaginazione o realtà?

La figura dei cinque personaggi principali aiuta, di per sé, a orientare sull'indole della vicenda. Ecco i dati essenziali di ciascuno:

SANDRA *(Claudia Cardinale) ha 23 anni, è di Volterra, figlia di un illustre scienziato ebreo deportato dai nazisti e morto in un campo di sterminio. Ha studiato in Svizzera, dove ha conosciuto Andrew. Sono sposati da due anni. Ha carattere e modi severi, molta classe, ma anche fragili e incontenibili abbandoni.*

GIANNI *(Jean Sorel) ha 28 anni ed è fratello di Sandra. E' un giovane di carattere cattivo, facile agli entusiasmi e alla sconforto. Anche lui ha vissuto all'estero più dall'adolescenza, ma saprà poi che — a differenza di Sandra — è spesso tornato di nascosto a Volterra. Manifesta un'acerba vocazione letteraria, e ha scritto un libro.*

GILARDINI *(Renzo Ricci), ex amici, di Volterra, è stato a lungo l'amante della madre di Sandra e di Gianni. Si è poi separato dai beni della famiglia. E' un uomo irascibile, dal carattere molto ambiguo. La sua posizione nella vicenda è complessa, sembrando a volte quella dell'uomo pratico e saggio, a volte quella del mariuolo.*

LA MADRE *di Sandra e di Gianni (Marie Bell) è una signora tra i cinquanta e i sessant'anni, che è stata una bellissima donna. Ora è malata, vive isolata in una villa posta lontano dal palazzo di famiglia. Ha avuto numerosi amanti ma ha anche sofferto molto. E' stata pure una brava pianista.*

ANDREW *(Michael Craig), il marito di Sandra, è un americano di 35 anni: uomo pratico e deciso, buono e ingenuo. Nella sua qualità di valente studioso ha un incarico di grande responsabilità in un ente internazionale che si occupa dei paesi sottosviluppati. Un idealista della corrente kennediana.*

E' immaginabile la brutalità dello choc che nell'animo di quest'uomo semplice e lineare è prodotto dal sospetto che qualcosa di men che limpido esista nel passato della moglie di cui è innamorato; ed egli è tranquillizzato dai dinieghi di lei. Lo scioglimento della tragedia culmina con il suicidio di Gianni.

Ma Jean Sorel, sebbene interpreti a meraviglia la sua parte di personaggio tormentato, è giunto a Venezia con un volto gaio e ottimista; il suo insomma è l'aspetto di un giovane che pensa a tutt'altro che al suicidio. E' con lui Anna Maria Ferrero, sua moglie, che avendo dato l'addio alla carriera artistica, ormai si fa chiamare soltanto con il nome di marchesa di Cassibon. Jean Sorel infatti discende da una delle più antiche famiglie di Francia, il che dà una ulteriore pennellata paradossale al fatto che egli si accinga a interpretare una delle più popolari figure dei fumetti francesi, il terribile Diabolik, ed è lanciato in motoscafica pura e in falsa nucleare.

Appena terminato il soggiorno al Lido partirà per Acapulco nel Messico, per girare scene di Diabolik, fra le quali figurano vertiginosi tuffi da rocce alte più di cinquanta metri in acque infestate dagli squali.

Tutto è molto emozionante — ho detto a Jean Sorel — ma vorrei che lei mi spiegasse quali tecniche si impiegano per addomesticare gli squali.

E' un segreto militare — mi ha risposto molto serio.

Anna Maria Ferrero è in gran forma. La ho chiesto: Di essere marchesa si ricorda subito svegliandosi il mattino? O le viene in mente dopo aver preso la prima tazza di caffè?

— Dipende dalle giornate —, ha risposto.

Furio Fasolo

Claudia Cardinale in una scena del film «Vaghe stelle dell'Orsa» in programma stasera al Lido

La Cardinale è giunta a tarda notte a Venezia

VENEZIA, venerdì sera.

Claudia Cardinale è giunta a Venezia in automobile da Milano poco dopo l'una di notte. A Milano era arrivata nel tardo pomeriggio dopo una travolgente avventurosa, facendo tappa a Francoforte. Sul piazzale Roma di Venezia, ora ad attenderla una folla delirante; con un motoscafo speciale è stata accompagnata al Lido. La sua camera era folta di fiori.

Presentato al Lido il film di Malraux girato nel 1938 sulla guerra di Spagna

Il sovietico «Ho vent'anni» è piaciuto al pubblico nonostante la sua lunghezza e la mancanza di didascalie

Nostro servizio particolare

Venezia, venerdì sera.

E' durato quasi tre ore il film sovietico di ieri sera, e non aveva — inoltre — alcuna didascalia. Però una voce femminile è riuscita a «doppiarlo» con sufficiente chiarezza, per cui la vastità e l'interesse del tema trattato hanno evitato che il pubblico lasciasse il Palazzo del cinema prima della fine. Si tratta del film che Chiarini ha invitato espressamente al 26° Festival: *Ma dvadtsat let* («Ho vent'anni»), diretto dal regista georgiano Marlen Kutujev, un quarantenne desideroso di scoprire dalle radici la psicologia dei giovani moscoviti d'oggi: di mettere a fuoco i loro problemi, che sono infine i problemi di tutti.

Film interessante, *Ho vent'anni*: un grosso affresco condotto con mano linearo, privo di svolazzi estetici ma pieno di rivelazioni. Vi si ritrovano, immersi nel paesaggio di cemento di Mosca, le incertezze dei giovani di fronte alla vita, il problema dei matrimoni prematuri, quello dei rapporti tra figli e genitori, del divorzio, ma soprattutto il desiderio di vedere chiaro dentro il proprio animo per poter scegliere il posto giusto nella società.

La cinepresa di Kutujev inquadra dapprima tre amici, mettendo a fuoco soprattutto uno d'essi, Serghei. E' un ragazzone di ventitré anni che ha perduto il padre al fronte; s'è innamorato d'una coetanea in procinto di divorziare, ma ha dei dubbi, della incertezza. Ha un incontro ideale col suo genitore, ancora vestito dell'uniforme. Gli chiede consiglio. Ma questi non può aiutarlo, perché quando morì era più giovane di lui: aveva solo ventun anni.

I momenti lirici si alternano nel film a motivi e note crepuscolari: la vita nella sua diversa colorazioni. E nel sottofondo si scopre anche il desiderio dei giovani di ragionare dalla cose serie che vale la pena di discutere. Della rivoluzione, della guerra, dei voli nello spazio ma anche delle serate «italiane» del 1967. Film importante, dunque, *Ho vent'anni*, perché ci porta (noi spettatori occidentali) nel mezzo di una società che finora, attraverso il cinema, c'era apparsa sovente come appartenente a un altro pianeta.

Applausi per i giovani interpreti e per il regista presenta in sala impettito nel suo vestito scuro, col volto magro e occhialuto incorniciato da una fitta barbetta nera.

Nel pomeriggio è stato dato inizio alla sezione voluta quest'anno da Luigi Chiarini, dedicata ai film di scrittori e artisti. E' stato proiettato *Espoir*, opera praticamente inedita che André Malraux trasse da un suo famoso romanzo, girata in parte a Barcellona sul finire della guerra civile. Ebbe sempre una vita difficile *Espoir*, e ha fatto dunque bene Chiarini a riproporla da quella vetrina d'arte ch'è la Mostra veneziana.

p. z.

Anna Maria Ferrero e il marito Jean Sorel ieri sera al Palazzo del Cinema (Tel.)

La «Passione» trasferita da Romagnano al lago d'Orta

Aronа, venerdì sera.

(r.) *Per la prima volta nella sua storia, in ottobre Sacra Rappresentazione di Romagnano Sesia, verrà ripetuta fuori dalla sede tradizionale e in periodo diverso da quello pasquale. Per iniziativa dell'Ente del turismo di Novara, in collaborazione con la Pro Loco di Orta, il consiglio comunale del Venerdì Santo trasferirà, nel pomeriggio di domenica prossima, lo spettacolo nella suggestiva cornice del Sacro Monte di Orta, tra gli alberi centenari del parco*

ECHI DI CRONACA

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 8, telef. 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino, Ginnasio superiore parificati. Chiedere programma.

Se il televisore è guasto telesoccorso tel. 60.466
Servizio aperto a domicilio diurno e serale sino alle 24,30. Accettazione sino alle 20,45.

Preparazione agli impieghi
L'Istituto «Studium», piazza Statuto 2, tel. 540.285 - 543.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Contributi e paghe.

Servizio Esso Casa
Prima di decidere su qualsiasi problema di riscaldamento telefonate al servizio Esso Casa Ditta Bertolotti, corso Francia 61, Torino, tel. 775.575.

Collegio San Giorgio
corso Fiume 15, Torino, telefoni 80.870, 683.004. Accoglie studenti d'ogni ordine di scuola, statali, parificate e di ricupero. Assistenza scolastica completa.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Il tecnico subito tel. 296.949 - 877.575
Chiamando Bertuzzi riparazioni immediate ed accurate alla Vostra televisione.

Ortolani per il film «Maya» userà strumenti indiani

ROMA, venerdì sera.

Il compositore e direttore d'orchestra Riz Ortolani è attualmente impegnato nella composizione del commento musicale del film americano «Maya» ambientato in India. Ortolani esaminerà vari tipi di strumenti musicali indiani che intende introdurre nell'orchestra sinfonica con la quale dirigerà le proprie musiche

OGGI AL CINEMA
ARLECCHINO
dopo «UN PUGNO DI DOLLARI»
dopo «UNA PISTOLA PER RINGO»
nello stesso clima di «western» si rinnova il successo di
UN FILM CHE VI MOZZERA' IL RESPIRO

LA LUNGA STRADA DELLA VENDETTA

3 S 3
AGENTE 3S3 PASSAPORTO PER L'INFERNO
Nella missione più difficile e straordinaria mai affrontata dal controspionaggio mondiale
CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO AL
METROPOL

LUX: imminente
UN FILM PODEROSO!

WALT DISNEY
I CACCIATORI DEL LAGO D'ARGENTO
TECHNICOLOR
BRIAN KEITH - VERA MILES - BRANDON deWILDE
WALTER BRENNAN - EDWYNN - HOPE LANGE - PHILIP ABBOTT

STASERA AL CINEMA

Frank Sinatra dirige se stesso

LA TUA PELLE O LA MIA, al Corso.

Con questa technicolor-panavision (a Nous But the Brave», in originale) il pubblico vedrà Frank Sinatra come protagonista e se leggerà, nei titoli di testa, il nome quale regista e produttore. La vicenda è di guerra, e drammatizza la situazione d'un manipolo di soldati giapponesi e dei superstiti d'un aereo americano precipitato, costretti a convivere nel breve spazio di un'isoletta del Pacifico. I due gruppi nemici prima si tendono trappole e imboscate, poi si affrontano in campo aperto. Ma le circostanze consiglieranno una tregua: anzi i nipponici dovranno ricorrere al capitano medico americano per i loro feriti; infine un terribile tifone dovrà essere fronteggiato insieme dalle due parti

SETTE CONTRO TUTTI, al Nazionale.

Nell'ipotetico regno di Aristea, al tempo di Roma antica, il film colloca la faida dei centurione Marco e di sei giustizieri che, con l'aiuto d'un nanerottolo scaltro, riescono a liberare la capitale del regno suddetto. La quale era alla mercè del bieco tiranno Omar, che per conservare il proprio potere si appoggiava alla setta infame dei Khiva e aspettava le figlie gemelle di Xerxes, la figlia di Kronial, saranno nominate di Aristea. Diretto da Michele Lupo sul filo del grottesco e della stravaganza, lo spettacolo ha come interpreti Roger Browne (Marco), Lee Hamilton (Jasper), Ram Hamilton (Omar) e Rod Stevenson (Kronial). A colori.

OGGI al CORSO ECCEZIONALE "PRIMA,,
Una frustata di spietato realismo!
ANCHE QUANDO TI ACCORGI CHE SONO UOMINI COME TE DIVERSI DA TE SOLTANTO NELL'ASPETTO DEVI SOPRAVVIVERE!
LA TUA PELLE O LA MIA
FRANK SINATRA
CLINT WALKER · TOMMY SANDS

OGGI AUGUSTUS grande "Prima,,

JOHNNY WEST IL MANCINO
EASTMANCOLOR | SCHERMO PANORAMICO

OGGI al Cinema TORINO
RITORNA IL SUCCESSO DELL'ANNO
IN TECHNICOLOR PANAVISION - PARAMOUNT
L'UOMO che NON sapeva AMARE
GEORGE PEPPARD - CARROL BAKER - ALAN LADD - MARTHA HYER
LA CANZONE DEL FILM E' CANTATA DA NICO FIDENCO

TEATRI E RITROVI

Prosa, trattenimenti estivi La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.15*

Alfieri ore 21,15 «Folk Festival». Rassegna del canto popolare e della nuova canzone.

Alcione: Rivista The Humor Kings. Orario: 16,15 - 21,15.
Mulino: Rivista Ferraro. 16,15-21,30.

Circo Internazionale Liana Orfei, piazza d'Armi. 3 spettacoli, ore 16 e ore 21,15. Uno spettacolo sensazionale con le partecipazioni eccezionali degli artisti del Circhi di Stato di Budapest e Berlino. Prenotazioni telef. 350-049 e «La Stampa», tel. 53.51.15

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese). Orario: 10-12; 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): ecct. Lanfranco. Cantano J. Cavallo e F. Franchi.

Chalet Valentino: ore 21 Lee Brunel.

Cleata Danze: ore 21 orch. Tonuccio.

Club 84 (t. 40-560): 21 Les Cousins.

Gay Estivo: 21 Boccaccio d'Andrì.

Giardino Belle Arti: 21 River Side.

Lutrario: ore 21 The Bushmen.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Gran Bolor ore 22 Attrazioni.

Moulin Rouge (p. Carlina): Attrazioni internazionali. Franco e i G. 5.

Sax Giorgia, Valentino - Terrazzo Dancing, Tony Stella ed i Jo.

Abaljour, Sacchi 28, t. 541-028: 21.

Acapulco (Mano. 149, 683-668): 21.

Arsenale: prin. levoli tel. 259-497.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 878-978): Caprice (Sacchi 15, t. 521-528): 21.

El Patio (t. 633-151): I 4 Samurai.

Holiday, Vittorio 2, t. 511-735: 21.

Lee Amigos, U. Sov. 511, t. 341-087.

Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.

Whisky Notte, Pio V 5, t. 687-563.

CINEMATOGRAFI

Ambassador «La donna che non sapeva amare» panavision, ter., Carroll Baker, M. Balsam, R. Buttons. Vist. 14. Orario 14,45, 17,15, 19,45, 22,15.

Astor: «Modo scarsolo» panavision, con Troy Donahue.

Corso: «Le tre pelle o la mia» con Frank Sinatra, Clint Walker, Tommy Sands, technicolor, panavision.

Cristallo: «Amori di una calda estate» Melina Mercouri, James Mason, Hardy Kruger, technicolor.

Doria: «Arcade un'estate» Maureen O'Hara, Rossano Brazzi, technicolor, Alcione: «Medea alla Corte della Zara» technicolor. Riviste The Humor King's 16.15 - 21.15.

Ideal: «Un dollaro bucato» Montgomery Wood, Evelyn Stewart, techn. Luci: «La spia dal 2 volti» Robert Vaughn, Senta Berger, colori.

Nazionale: «Sette contro tutti» tec. scope, Roger Browne, Lia Havilland.

Reposi: «Agente 077 missione Bloody Mary» techn. scope, con Ken Clark.

Romano: «Gli amorosi» di Max Zorzolino, con M. Anderson. Vist. 18. Or.: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

Vittoria: «Week-end a Zuydcoote» con Jean Paul Belmondo e Catherine Spaak. Vietato minori anni 14.

Alfieri: «Duello nel Texas» Harrison. Astoria: «Intrigo a Stoccolma» technicolor, con Paul Newman.

Brenta: «La vendetta del gladiatore» M. Hanlay, José Greci, technicolor.

Chilliton 2 film «Gli uomini vogliono vivere». «Tre delitti per Pedro Brown»

Maior: «La caduta dell'impero romano» S. Loren, A. Quinn. Ult. 22.

Nord: «Il ginocchio da lei» Gianni Morandi, Laura Efrikian.

Palermo: «La legge del Signore» Gary Cooper, Anthony Perkins, colori.

Sociale: «Non si può continuare ad uccidere» G. Ford, W. Holden, techn.

Zaniti: «Commissario Maigret» Gobin.

Cabiria: «Frontiere selvagge» Randolph Scott, Robert Ryan.

Colosseo: «Mata Hari, agente segreto H. 21» J. Moreau, J. L. Trintignant.

Continental: «I magnifici Bruti del West» I. Bruter, technicolor, scope.

Flora: «5 coral senza testa» Joan Crawford. Vietato minori anni 16.

Italia: «Letti sbagliati» F. Franchi, C. Ingrassia. M. Lee. Vietato 14.

Modernet «I violenti» e «Vermi non sanno ridere» Sandra Dee, technicolor.

Piemonte: «Il brigante Musolino» con Amedeo Nazzari e Silvana Mangano.

S. Score (Mirafiori 56): domani ore 18 riapertura «Il sergente di ferro».

S. Carlo: «Il terrorista» Gian Maria Volonte, P. Leroy, G. Bosetti.

Speglo: «La grande sfida» technicolor. Apertura ore 18.

Diana: «Il cantante del Luna Park» techn., Elvis Presley, B. Stanwyck.

Doria: «Gli spogli infermiera».

Roma: «5000 dollari sull'asso».

Alba: «Le maledette pistole di Dallas» technicolor, con Brad Dexter.

Ambra: «Letti sbagliati» F. Franchi, C. Ingrassia, techn. Vietato min. 18.

Appio: «Matrimonio all'italiana» tec. scope, S. Loren, M. Mastroianni.

Eden: domani riapertura con «007 dalla Russia con amore».

Lucento: «Avamposto per l'inferno».

Lutrario: «La dove scende il fiume» st. techn., R. Hudson, J. Stewart.

Splendor: «Valle delle ombre rosse» techn., scope, R. Horne, J. Cairo.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alexander, America, Faro, Fiorì, Hollywood, Maffei, Major, Odeon, Torino, Vittorio Veneto. — Circo Liana Orfei (riduzioni 40% alla cassa). Teatro Alfieri «Folk Festival» (ridotti all'agenzia «La Stampa»; Juventus-Foggia (distinti centrali rid. all'Enal); Piscine comunali.

SPETTACOLI A TORINO

O'Hara, Rossano Brazzi, technicolor, panavision.

Ideal: «Un dollaro bucato» Montgomery Wood, Evelyn Stewart, techn.

Luci: «La spia dai 2 volti» Robert Vaughn, Senta Berger, colori.

Nazionale: «Sette contro tutti» tec. scope, Roger Browne, Lia Havilland.

Reposi: «Agente 077 missione Bloody Mary» techn. scope, con Ken Clark.

Romano: «Gli amorosi» di Max Zorzolino, con M. Anderson. Vist. 18. Or.: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

Vittoria: «Week-end a Zuydcoote» con Jean Paul Belmondo e Catherine Spaak. Vietato minori anni 14.

Ariston: «Amanti d'oltretomba» D. Steele, L. Cliff. Vietato minori 18.

Arlecchino: «La lunga strada della vendetta» E. Purdom, M. Koch, sc. tec.

Augustus: «Johnny West il mancino» Dick Palmer, Diana Carson. Vist. 18.

Capitol: «Murieta John» Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy, techn. scope.

Metropol: «Agente 233 passaporto per l'inferno» G. Ardisson, B. Simmons, scope, technicolor.

Torino: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, C. Baker, technicolor, scope. Vietato minori anni 14.

Alessandro: «I giovani leoni» scope, M. Brando, D. Martin, M. Clift.

Fiamma: «Quando l'amore va n'è andato» technicolor, Susan Hayward, Gatin Davis.

Giulio: (v. C. Colombo 31, telef. 500-760): «Una Rolls Royce gialla» t. Bergman, R. Harrison, J. Mason, technicolor, scope.

Hollywood (tel. 851-804): «La città nuda» C. Heston, L. Scott. Segue «Tom e Jerry» techn. Ultime 22.30.

La Perla: «Il mostro e la vergine».

Maffei: «Odio mortale». Rivista Mario Ferraro. Orario. 16.15-21.30.

Massimo: «077 spionaggio a Tangeri» Louis Davila, fosa Grad, technicolor.

Orione: «I 2 sergenti del Generale Custer» Franchi, Ingrassia, tec.

Principe: «I due sergenti del Generale Custer» Franchi, Ingrassia, tec.

Statuto: chiuso per lavori.

Adriano: «Duello nel Texas» Harrison.

Alcione: «Medea alla Corte della Zara» technicolor. Riviste The Humor King's 16.15 - 21.15.

Alpi: «Per un pugno nell'occhio» con F. Kramer, C. Ingrassia, technicolor.

Cristallo: «Il mostro e la vergine».

Delle Vittorie: «Agente 077 missione Bloody Mary» techn. scope, con Ken Clark.

Eden: «Il giuoco nero» tec., A. Delon, P. Nuveri. «I dieci gladiatori» e «Segreto dello sparviero nero», Ap. 10.

S. Felice: «La dove scende il sole» S. Granger, E. Sommer, scope tecn.

Esperia: «Una pistola per Ringo» con Montgomery Wood, technicolor scope.

Giardino: «Per una valigia piena di donne» techn. Vietato anni 18.

Miralfiori: «Un treno è fermo a Berlino» technicolor.

Vinaglio: «Come si sedusse un uomo» scope, techn., T. Curtis, M. Ferrer, H. Fonda, N. Wood. Vietato 14.

America (v. Frejus 37, tel. 331-748): «Johnny Colt» H. Silva, E. Montgomery, technicolor.

Araldo: «La pistola sepolta» Glenn Ford, Jeanne Crain.

Bianco: «La città del vizio» John Mc Intire, C. Grant.

Nuovo: «La pattuglia invisibile» John Wayne, Anthony Quinn.

S. Paolo: «L'appartamento delle ragazze» S. Kutcina, M. Damongeot.

Artisti: «Sesso e violenza».

Galileo: «Passi nella notte».

Garibaldi: «Delitto rosso» di M. Antonioni, con Monica Vitti. Vist. 14.

Erlanger: «La dea della città perduta» Ursula Andress, technicolor, scope.

Orione: «Le sirene urlano, i mitra suonano» con Eddie Constantine.

V. Veneto: «Pozzi d'oro, bolidi d'argento» technicolor, scope.

Astra: «Il grande passo» techn. st., G. Peck, C. Heston, F. Simmons. Apertura ore 18,30. Ultimo 21,45.

Berainis: «Crimen» Vittorio Gassman, Alberto Sordi, Nino Manfredi.

Ritz: «Attacco in Normandia» Tony Curtis, Frank Sinatra, N. Wood.

Massaua: «Il figlio ruolo» Josslio, Liberted Lamarque.

Odeon: «Frine e la compagna», J. Fountas. Vietato minori anni 14.

2 CIRCHI * 20 NAZIONI * a piazza d'Armi

PARCO EUROPA
RISTORANTE - CAVORETTO
CUCINA CLASSICA
SPECIALITA' PIEMONTESI
Banchetti, rinfreschi - tel. 690.853

danze CLUB 84
Ore 21 - TRATTENIMENTI DOMENICA
PINO DONAGGIO

WHISKY NOTTE
V. S. Pio V 5 - tel. 687-563
Questa sera RIAPERTURA

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Commedia e telefilm sui due Canali

Emma Danieli: bellezza al bisturi
Perry Mason: "giallo„ col samurai

In «Chirurgia estetica» ritorna sul video l'ex annunciatrice - Sul Secondo, il «poliziesco»

Lo spettacolo di prosa del venerdì sul Primo Canale sarà stasera la commedia in tre atti Chirurgia estetica *di Vincenzo Tieri, che, affidata alla regia di Claudio Fino, verrà interpretata da Pinuccia Galimberti, Nando Gazzolo, Lida Ferro, Emma Danieli.*

Un giovane e valente specialista in chirurgia plastica, il prof. Giacomo Valforte, nonostante la sua brasura, conduce una vita stentata: la clientela è scarsa e il suo nome è ancora sconosciuto. Un giorno, una ragazza, deturpata nel volto da un angioma, si rivolge a lui affinché la rifaccia il viso. Fra i due, però, nasce, sulla base della rispettiva sensibilità e intelligenza, una forte amicizia. La donna è ricchissima, ma il bravo chirurgo ignora questa circostanza. Le propone di sposarlo, promettendole che la bruttezza sparirà sotto le sue esperte mani. Il che avviene puntualmente e la ragazza, grazie all'operazione, diventa bellissima.

Questo fatto, però, provoca uno squilibrio nell'animo della sposa del chirurgo, la quale soltanto ora conosce la gioia di sentirsi bella, di essere corteggiata anche da altri uomini. Ma il ritorno alla normalità non è senza scosse: da un lato, infatti, essa, con una specie di ostinazione nei riguardi del marito, lo accusa di averla sposata per poterci tenere nascosta la prova tangibile della sua straordinaria abilità professionale; dall'altra, nell'intento di rifarsi degli anni perduti, la donna si mostra sensibile alla corte degli altri uomini. Ma, tanto lei quanto il marito sono creature intelligenti: sin pure attraverso molteplici esperienze, essi troveranno infine la soluzione alla crisi e potranno, a cuore aperto, guardarsi, liberi e felici, verso una vita d'amore e di comprensione.

* *

Ne L'armatura del Samurai, *telefilm della serie «Perry Mason», la giovane e graziosa Joan Procter è accusata di aver ucciso il suo ricco cognato Ernest Denning, sebbene non sia ancora stato trovato il cadavere dell'assassinato.*

Sembra che, dopo una violenta lite per motivi di interesse, soprattutto quelli riguardanti i beni lasciati dal ricco filantropo Carleton Gage, costui, poco prima di morire, avesse infatti destinato la sua eredità alla costituzione di un'associazione per l'aiuto ai giovani, ma poi la somma non era stata più trovata.

Il colpo di scena più sensazionale avviene quando un piombaro, incaricato della ricerca del cadavere di Denning, trova al suo posto la figura grottesca di un Samurai nella sua armatura. Perry Mason, al processo contro Joan, di cui ha preso la difesa, riuscirà a scoprire il vero colpevole e i motivi della sparizione del cadavere di Denning.

CANZONISSIMA alla prova del nove

I primi ballerini della «Prova del nove» (Canzonissima) sono pronti per lo show che inizia il 20 settembre

JUDY GARLAND sposa il 19 settembre MARK HERRON

«Ecco il mio quarto marito»

SAN CARLOS, venerdì sera.

Colpo di scena l'altra sera al recital di Judy Garland: Pattrice ha interrotto lo spettacolo per annunciare al pubblico del San Carlos che il 19 settembre prossimo sposerà a Los Angeles il collega Mack Herron. Lo sposo promesso sedeva in prima fila: è apparso sorpreso e felice. La coppia è ripartita poi per Hollywood per arredare il nuovo nido. La Garland è al suo quarto matrimonio. L'anno scorso ottenne il divorzio dal terzo marito.

Stasera all'Alfieri il I Folk-Festival

E' di scena la canzone popolare

Questa sera alle 21.15 si inizia al Teatro Alfieri il «Folk Festival» o festival della canzone popolare italiana organizzato dagli studenti dell'Interfacoltà e dell'Accademia Albertina in collaborazione con lo Stabile torinese e l'Assessorato alla Gioventù. Primo tema della serata è il «Canto popolare nel documento». Cioè in palcoscenico non saliranno soltanto nomi celebri, ma anche alcuni personaggi scoperti recentemente dagli etnomusicologi, che interpreteranno motivi appresi nell'infanzia, soprattutto nelle campagne: canzoni cioè conservatesi attraverso parecchie generazioni.

Forse non tutti sanno ad esempio che la celeberrima «Maria Gioana», la storia della contadina sofferente di emicrania per il troppo bere, risale almeno al '600. In origine pare non si chiamasse «Maria Gioana» ma «Maria Catlin-a», nome più consono alla nostra tradizione regionale, tant'è vero che lo ritroviamo intatto nel ballo della «Monferrina» ancora in voga nelle feste e sagre di paese. «Maria Catlin-a» era forse in principio una sorta di «rispetto» fra madonna e mosare, cantato alternativamente — secondo il dialogo — da una voce femminile ed una maschile.

Altre canzoni celebri rievocano fatti di storia (come «Prinsi Tòmà», cioè il principe Tomaso, del quale si dice che giunse a Torino «con un'armata di spazzacamini», tanto i suoi soldati erano sporchi e impolverati dopo la lunga marcia) o più umili fatti di cronaca. Il folklore italiano, antico o recente, è ricchissimo e in gran parte da scoprire. D'ogni avvenimento nelle campagne si è fatta una canzone.

Un'altra parte del programma è dedicata alla Canzone popolare nella ricostruzione», cioè ai canti che stavano per andar perduti e che gli esperti con pazienti ricerche son riusciti a restaurare. Infine si esibiranno gli interpreti della «nuova canzone»: sia i cantanti cosiddetti «impegnati» (Amodei, Della Mea ecc), sia i cantautori, tra i quali hanno promesso d'intervenire Gaber, Endrigo, Paoli, Profazio e altri ancora.

Il festival continuerà domani all'Alfieri e si concluderà domenica al parco della Mandria, con una *Kermesse* dalle 15 alle 21. Parallelamente, domani e domenica si svolgerà al Teatro Stabile un congresso di etnomusicologia.

e. c.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16,50: La tv dei ragazzi (Un campione di padre, di Manzari - Record, panorama degli sport).
20 —: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale - Edizione della sera.
21 —: Chirurgia estetica, tre atti di Vincenzo Tieri.
23 —: Telegiornale - Edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Perry Mason: L'armatura del Samurai, telefilm.
22,05: Viaggio intorno al cervello (I puntata).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Il Regionale - 20,45: Diario di viaggio di Hardy Krüger (IV) - 21,30: «Prima colazione», telefilm - 21,55: I piaceri della musica (opera di Haendel e De Stoutz) - 22,20: Informazione notte.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 10: Inaugurazione della Mostra della radio e tv di Milano - 17: Campionati del mondo di ciclismo - 18: Incontro eseguenale di nuoto - 19,45: Lotto - 19,50: Conversazione religiosa - 20,05: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: La trottola - 22,15: I grandi teatri lirici - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Recital del soprano Magda Olivero - 22: «L'uomo della pretoria», telefilm - 22,30 (da Venezia): Premio Campiello.

SUL SECONDO CANALE nella nuova rubrica «Viaggio intorno al cervello»

Vedremo camminare un bimbo di tre giorni

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Siamo alla vigilia di atterrare su Marte e sulla Luna, della quale conosciamo già l'altra faccia; i giornali pubblicano fotografie del «sidereo astro d'argento», di cui conosciamo ohm, ampère, oersted... ma quanto sappiamo di quel che custodiscono nella scatola cranica? «Conosci te stesso», si ammoniva all'ombra dei maestri Socrate. Ma l'uomo, da che mondo è mondo, ha percepito sempre avvertire l'esame altro le Colonne d'Ercole, tende alla scoperta di nuove terre, di nuovi continenti. Ci fu, è ben vero, un periodo nell'Ottocento di stupidissima sfiducia nel grande continente quale che è il cervello umano; ma i fenomeni ritornano spesso, più che alla scienza, a dare spettacolo, ai cafè chantant. Illustratore e colpevolizzatore un caricaturista, Honoré Daumier, il quale ci lasciò curiosissimi disegni sui frenologanti.

Dalla frenologia alla moderna neurologia il passo è compiuto; e il compito di illustrare questa scienza è passato da Daumier al disegnatore e scrittore Attilio Macchi, il quale si è giovato a tale scopo del mezzo più idoneo: la televisione. Per preparare un programma completo e soprattutto comprensibile, era necessario che se ne occupasse un profano il quale, filtrando attraverso il suo cervello le nozioni imparticolari da medici e scienziati, potesse chiarire «ai soliani» le sue conoscenze e trasmetterle a noi, ignoranti-simi in materia.

Macchi, dunque, in seguito questo preparticipato, avvalendosi come maestro il prof. Raffaele Visioli dell'Università di Roma, si è buttato in questo affascinante avventura che si intitola Viaggio intorno al cervello: un documentario in quattro puntate, di cui la prima tappa si svolgerà stasera.

Non si può dire che la collocazione sia stata molto felice: la seconda serata (ore 22,05) e sul Secondo Canale, bisogna proprio essere degli appassionati, per assistervi. C'è da spe-rare tuttavia che i «fans» di Perry Mason, quelli all'ultima inquadratura dell'Armatura del Samurai, se ne rimangano buoni davanti al teleschermo, che si appresta a divertirli in maniera ben inedita. Per esempio, essi potranno osservare al microscopio il minuto intreno del nostro cervello (dieci milioni di cellule che non, finora, avremmo a nessun costo voluto conoscere) e trasmettere a noi, ignoranti-simi in materia.

Macchi, dunque, in seguito questo preparticipato, avvalendosi come maestro il prof. Raffaele Visioli dell'Università di Roma, si è buttato in questo affascinante avventura che si intitola Viaggio intorno al cervello: un documentario in quattro puntate, di cui la prima tappa si svolgerà stasera.

*Non si può dire che la collocazione sia stata molto felice: la seconda serata (ore 22,05) e sul Secondo Canale, bisogna proprio essere degli appassionati, per assistervi. C'è da sper

La moda

Christiane Bailly e il due pezzi

Che vi piaccia o no, il due pezzi con giacca lunga sarà la foggia preferita d'autunno. La cosa appare certa non solo per l'Europa ma anche per l'America dove i modelli di Parigi di tale tipo hanno incontrato molto favore. A New York (Dejac vi ha tenuto di recente una sfilata, e la Bailly lavora per quest'ultimo), gli acquisti hanno superato ogni più rosea aspettativa. Prima di condannare la giacca lunga sappiate che non è facile da portarsi, consigliamo le nostre lettrici di provare un abito con tali caratteristiche: se esso è ben confezionato — ossia se le proporzioni fra giacca e gonna sono rispettate — esso s'adatta perfettamente anche alle donne di altezza leggermente inferiore alla media in quanto contribuisce ad allungare la statura. E' ovvio che le donne forti di fianchi e quelle piccole e in carne non dovranno scegliere tale foggia.

Un esempio molto indovinato di tale moda ce lo fornisce ora Christiane Bailly con questo modello disegnato per conto di Dejac I tratti caratteristici di questo abito sono l'abbottonatura obliqua posta sotto le spalle e due lunghe impunture che dopo avere percorsa la giacca in tutta la sua lunghezza continuano anche nella gonna. Molto grazioso il colletto che la Bailly consiglia di portare rialzato. Le spalle sono a ragian. Per quanto concerne la gonna, questa non raggiunge il ginocchio.

La salute

Tumori nella donna

Il signor R. G. di Genova ci domanda: «Quali sono gli organi femminili più frequentemente sedi di tumori?».

Stomaco, seni ed utero sono gli organi femminili attaccati con maggiore frequenza dai tumori. Questi possono essere benigni: adenoma, fibroma, lipoma, igroma, mixoma, ecc.; e maligni: sarcoma, adeno-carcinoma (detto volgarmente cancro).

Maschera gravidica

Una lettrice diciassettenne ci domanda: «Vorrei sapere che cos'è la "maschera gravidica". Una mia collega d'ufficio sostiene trattarsi di un congegno per il parto indolore mentre un'altra dice che è una malattia».

Si dice «maschera gravidica» quella particolare pigmentazione a chiazze giallo-chiaro o brunastro che spesso compare sul volto e anche sul collo della donna in stato interessante.

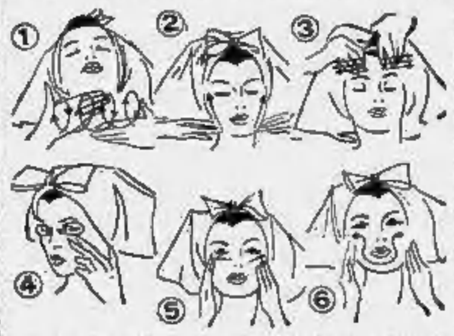
Allantismo

Risposta a C. M.: L'allantismo è una forma di avvelenamento da cibi guasti.

La bellezza

Un bel volto e la cura adatta

Molte delle nostre lettrici hanno concluso le loro vacanze al mare o altre, più fortunate, ritarderanno ancora di una settimana il loro rientro in città. Le prime sono facilmente individuabili a causa della loro tintarella più o meno marcata. I volti abbronzati conferiscono loro un aspetto sano e giovanile, ma l'aspetto non basta; col rientro in città è bene consolidare con cura le reali condizioni della pelle del viso e controllare i danni (più o meno appariscenti) che il sole e la salsedine e il vento vi hanno arrecato. Per chi può permetterselo, la cosa migliore è ricorrere alle cure di una estetista, la quale provvederà con alcuno scelto a ridare all'epidermide la (meglio se liquida). Questa dovrà essere passata su tutto il viso, sul collo e, se lo desiderate, anche sulle spalle e su parte del petto e della schiena. A questo punto veniamo alla tecnica di applicazione che deve essere al tempo stesso di massaggio. Ed ecco quanto dovete fare: per prima cosa chiudete i capelli in un fazzoletto annodato sulla fronte o in una comune cuffia da toeletta; poi, intinti i polpastrelli della mano nella crema, incominciate a massaggiare il collo. Quest'operazione è molto delicata e deve essere fatta come si può vedere nella fig. n. 1, ossia con un movimento rotatorio dall'interno all'esterno avendo cura, però, che il massaggio avvenga dal basso verso l'alto. La pelle deve essere «accarezzata» con ritmo cadenzato, perché il massaggio favorisca l'assorbimento da parte dei pori della crema di pulizia. Passate quindi alla guance. Usando il medesimo prodotto, muovete le mani dal basso verso l'alto (fig. n. 2), avendo specialmente cura del tratto nel quale più facilmente si possono riscontrare leggere desquamazioni dovute al sole e al vento. Per le fronte il movimento è altrettanto semplice. Le dita debbono partire dal centro della fronte quasi se dovessero stirare la pelle verso l'esterno (fig. n. 3). Più delicati sono invece il massaggio della zona attorno e sotto gli occhi. La pelle deve essere appena picchiettata (fig. n. 4) e sfiorata (fig. n. 5). Ultimo movimento, quello che attorreta con l'interno delle dita, partendo dal mento e arrivando all'altezza degli zigomi. Dopo il massaggio così fatto, lasciate riposare la pelle e, se lo desiderate, stendetevi sul letto per alcuni minuti con gli occhi chiusi rilassandovi il più possibile.



primitiva freschezza ed elasticità; per chi invece non ha i mezzi per farlo è possibile correre ai ripari a casa propria. Ovviamente noi ci rivolgiamo a queste ultima nella speranza di far loro cosa gradita. Per ridare al volto (sappure abbronzato) ciò di cui ha bisogno, è necessario anzitutto scegliere nella giornata almeno un'ora di tempo libero e, per comodità, quelle che precedono il riposo notturno. Se avete a disposizione uno di quegli specchi parabolici che ingrandiscono di molto la parte riprodotta, potrete con una certa facilità notare che alcuni tratti del vostro viso recano più marcati i segni lasciati dall'eccessiva esposizione ai raggi solari. Si tratta in genere della fronte, degli angoli degli occhi, del naso e il collo. Dopo avere lavato accuratamente il viso con del sapone neutro asciugatelo senza strofinare usando, di preferenza, delle salviettine di carta che picchietterete leggermente sulla pelle; quindi procedete a una seconda pulizia più a fondo con della crema detergente

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione è dovrà essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/6016 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sfoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione andranno d'essere aggiunte le lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza e indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incapellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile citare l'intenzione a matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe» scopo matrimonio» e altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTEREI in vera occasione compressore litri mille. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1531 — Torino».

ACQUISTIAMO in vera occasione presse meccaniche usate 30 tonnellate volate. Telefonare 729-648.

ATTREZZATURA nuova per carrozzeria vendesi. Telefonare 981-418.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateazioni. Sifar, via Nizza 32, tel. 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

IMPRESA causa trasferimento vende legname. Telef. 981-283.

IMPRESA sulla ventennale esperienza costruzioni civili personale altamente qualificato accetterebbe anche lavori restauro modifiche case vecchia costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6224 — Torino».

PROGETTISTA che disponga idea vantaggiosa rama trasporti interni industriali ed apparecchi sollevamento offrirà finanziamento costruzione prototipo ed produzione serie collaborazione vendita ed esportazione. Dalleoni Umberto, Casella Postale 91, Loano (Savona).

VENDESI forno trattamento leghe leggere KW 22 completo di strumenti vasca accessori. Telefonare 257-272.

VENDIAMO attrezzature stazione servizio funzionanti, compressore, accessori. Telefonare 798-146.

VILLETTE legno originali svedesi Annaberg - Hus Göteborg per Italia Malfit, Assarotti 3, (tel. 528-995. Esposizione corso Francia, Lauimann (Campi tennis). A84118

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE lavori maglia mano offresi per lavori domiciliu. Telef. 630-718.

AVVOLGIBILE biotcaia? Telefonare 323-161, 82-875. Un operaio è a Vostra disposizione. O314

DECORATORE tinteggia alloggi 12 mila vano, lucidatrice tappezzerie, cura sollecitudine. Telef. 783-576.

DECORAZIONI, espertissimi tappezzieri, vetrificazioni, Duratbos, 12.000, 10.000, velocissimi. Telef. 343-471.

MURATORE decoratore esegue riparazioni alloggi lasciate. Tel. 681-339 ore pasti. A83097

QUALSIASI costruzione restauri riparazioni rivestimenti negozi, capomastro abilitato esegue prontamente regola arte su proprietà clienti o proprietari esperti, Telef. 724-060, 500-524.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Finatex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari e dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Finatex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A.A. FINANZIAMENTI grandi aziende, Sconto cambiali bancaria. Prestiti fiduciari commercianti, professionisti, artigiani, possidenti, salariati statali. Anticipazioni una due annualità stipendio ed impiegati operai dipendenti aziende private e Stato. Studio Consulenziario, Sommeiller 17, telefono 598-341. A83704

A. PRESTITI su appartamenti, case e autoveicoli. Cito, via Pomba 15, 3° piano. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Massima riservatezza. PID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). tel. 542-834. O19

A. STUDIO finanziaria superiorità nazionale su funzionari banca cerca finanziatori, buoni interessi frattabili. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1926 — Torino».

A Cesana Torinese albergo ristorante posizione centrale affittasi o vendesi. Rivolgersi Lilla Pisiono, via Carlo Alberto 11, Cesana Torinese.

AUTORIMESSA nuova cedesi. Telefonare 660-613. A85763

AVVIAMENTO trentennale cedesi merceria per ritiro commercio. Massaglia, Milano 10, pomeriggio.

AVVIATA rivendita pane cedesi. Telefonare 766-780. A86572

BAR gelateria tabaccai redditizissimo, vendesi 5.200.000. Agenzia Ferrero, Ventimiglia 13. A84044

BAR super fotocalcio passaggio 60.000 cedesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8134 — Torino».

BAR superalcolica cedesi motivo salute 2.500.000. Via 5, Secondo 14.

CARTOLIBRERIA cercasi persona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6142 — Torino». A83413

CAUSA malattia cedo avviatissimo bar superalcolici fronte mare. Cagnoni, Matteotti, Sanremo.

CEDESI avviatissima mercerie via centrale zona Parella. Telef. 766-092.

CEDESI merceria e confezione zona Francia utile 300.000 mensile. Telefonare 766-931. O124

CEDESI negozio acconciature signora ottima occasione. Telef. 80-578.

CEDESI parte azienda ottimo reddito, eventuale collaborazione stipendiata. Richiesta 4/8.000.000. Telefonare 772-484. A83283

CEDESI torrefazione analcoolici. Telefonare 393-433. A85882

CEDESI vera occasione negozio acconciatura modernissimo 300.000. Telefonare 723-861. A83176

CEDO negozio barbiere causa famiglia, avviato. Via della Consolata 7, Torino. A83708

CEDO negozio tintoria con retro grandissimo L. 800.000 trattabili. Telefonare 724-010. A83181

CEDO officina ricambi auto. V. Vii 5.

GRANDIOSO negozio tessile, biancheria casa e personale, sola popolatissima, reddito annuo 8.000.000 cedesi, ritiro commercio, dilazionando. Massaglia, Milano 10, pomeriggio.

LATTERIA redditizia cintura Torino cedesi, Telef. ore pasti 721-207.

LAVAGGIO auto vendesi. Telefonare 329-844. A83230

LURISIA Torino cedesi pensione 14 camere, richiesta 3.000.000, possibile permuta alloggiato. Scrivere «Pubblicità Stampa 8155 — Torino».

OCCASIONE vendesi subito causa salute bar ristorante tavola calda imperia. Telefonare 89-35.

OCCASIONISSIMA causa trasferimento cedo tintoria, richiesta 300 mila, volendo alloggio. Tel. 279-915.

OFFICINA artigiana lapidellatura lavoro assicurato cedo 2.000.000 causa vecchiaia. Telefonare 382-895.

OFFICINA meccanica attrezzatissima macchinario ottimo stato cedo limite età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1535 — Torino». A83750

PANETTERIA forno centrale avviatissima cedesi. Telefonare 511-358 ore 19-21. A80079

PENSIONCINA Porta Nuova occupata bene, vendesi miglior offerente. Telefonare 512-756. A83213

PRIVATO vende caffè con permesso cucina. Telef. 273-570.

RILEVEREI negozio elettricità radio possibilmente retro abitabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1498 — Torino». A83280

SANREMO cedesi nuova avviata drogheria. Scrivere: Birone, Pubblicità 29 G. Sanremo. 25546

TABACCHERIA levata 1.150.000 cedesi 15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1478 — Torino».

TINTORIA centrale lavatrice Mil forte lavoro cedesi. Telef. 80-350.

VENDESI officina carpenteria attrezzata. Telefonare 277-858.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ACQUISTANSI direttamente alloggietti (pagando contanti) Torino. Telefonare 515-318. O173

A. CAMERA cucina ingresso, sogg., mansardato, vendo 2.000.000. Telefonare 512-756. A83213

A. CORSO Grosseto vende recentissimi spaziosi camera tinello cucinino doppia aria 2.200.000 contanti più 15.000 mensili mutuo S. Paolo. Telefonare 779-851. O457

A Strada Venaria 218 vendesi alloggi consegna immediata 30% contanti rimanenza mutuo dilazioni. Telefonare 335-612. A84144

ABITABILE via Foligno, due camere, servizi, esenzione, facilitazioni. Telefonare 546-007. O506

ABITABILE zona Francia, due camere tinello servizi, esenzione, 6 milioni 900.000. Telefonare 518-736.

ABITABILI subito vendonsi ultimi alloggi vicinanze Porta Palazzo. Facilitazioni, Telefonare 852-273.

ACQUISTASI alloggio abitabile, anche vecchio, S. Paolo, dintorni; descrizione, richiesta prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1539 — Torino».

ACQUISTASI 2 camere tinello cucinino centrale semicentrale preferibile parchi attico o pianterreno con giardino. Altro zona Francia visitato. Telefonare 750-218, ore 20-21.

ACQUISTEREI per investimento 150 milioni. Stabili civile abitazione oppure costruzioni industriali. Occasioni. Telefonare 553-875.

ACQUISTIAMO terreno zona depressa dintorni Torino eventualmente fabbricato industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1568 — Torino».

ACQUISTO alloggio centro Mercatini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1482 — Torino». A83196

ACQUISTO casa abbecata anche vecchia costruzione impiego capitale. Telefonare 535-349. O562

ACQUISTO terreno agricolo, pianeggiante, giornate 15-20 con o senza cascina, provincia Torino. Indirizzare offerte: Rabotti via Lasegna 51, Torino. A83005

AERONAUTICA (radiale est) vendesi terreno progetto approvato 90 camere 300.000 per camera compresi allacci. Telefonare 795-183.

AERONAUTICA vendo due box liberi, altro occupato, buon reddito. Telefonare 720-684. A83231

ALLOGGI 3 camere servizi 60% saldato, Aosta 4, vendonsi. Telefono 584-858. A86458

ALLOGGI 5-6 camere doppi servizi vendonsi. Vidua 17. A85284

ALLOGGIO libero (S. Rita) tre camere, cucinetta, servizi, 6.100.000. Telefonare 519-318. O173

ALLOGGIO 5. Donato signorile tinello 4.500.000. Telefonare 553-603. O296

ALLOGGIO 5. Rita vuoto esentasse 3 camere cucinetta 6.300.000 compresa mutuo. Telefonare 553-603.

ALLOGGIO signorile (S. Paolo) esentasse libero 3 camere servizi, 6.200.000 compresa mutuo. Telefonare 553-603. O296

BORGHESIA palazzo blocco: 20 appartamenti vicino mare, terreno prospetto approvato 70 alloggi, attrezzature e imprese costruzioni 330 milioni. Scrivere: Birone, Pubblicità 5 F, Savona. 29546

CAUSA malattia vende 3 camere cantina 1300 metri lineari, sopra alloggiature 20 km, Torino, 4.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6184 — Torino». A83911

CEVA terreno mq. 48.000 con vasca vendesi. Cassetta 1485 T Sip, Genova. 25613

COLLEGNO graticciato, Piazza Repubblica 18, vendesi alloggio lussuosissima tinteggiato 4 camere, servizi, 4.300.000 più mutuo. Telefonare 60-235. A86473

COLLEGNO vendo alloggio nuovo due camere tinello servizi, mezzo occasione. Telef. 687-910.

CORSO Bramante 41 alloggi signorili esenzioni quinquennali eventuale mutuo ventiquinquennale. Telefonare 683-576. O108

COURMAYEUR affarone ultimi appartamenti in vendita, cucina arredata, doppio mutuo. Telefonare Torino 528-327 oppure Guiex, Cleanvallezione, Courmayeur. Telefonare 82-594 ore ufficio 25677

IMPRESA cerca terreno con progetto approvato 150-200 camere, centrale, semicentrale. Tel. 95-358.

PRIVATO vende, Polcenigusa 4, alloggetto camera cucina bagno, termo, esentasse 3.300.000, altro 2 camere cucina 5.500.000, liberi subito. Visite 15-17. O344

LOANO via Richeri privato vende complesso tre appartamenti tre negozini giardino con possibilità costruzione, tutto particolarmente atto sistemazione pensione completa. Rivolgersi: Bertola, via Tommaso Risso, Loano. A82226

OCCASIONE ultimi signorili alloggi da 3 a 6 camere, doppi tripli servizi, zona piazza Rivoli. Rivolgersi ufficio vendite, Via Valgioia 50.

PARAGGI corso Svizzera vende alloggio vecchia costruzione ristrutturato camere cucina terme bagno. Telefonare 557-910. A83213

PIAZZA Vittorio libero (2° piano) due camere finestre 6.100.000. Telefonare 541-419. O172

POSTA Nuova tintoria vendesi locale uso artigiano soprastante alloggio. Telefonare 399-407. A83220

PRIVATO vende terreno progetti approvati per costruzione villette zona precollinare. Telef. 646-065.

SESTRIERE vende piccolo appartamento arredato o vuoto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6140 — Torino».

SVENDO cintura Torino terreni industriali capannoni 500-400 mq. tutti serviti. Telefonare 982-245.

TERRENO industriale paraggi corso Francia progetto approvato vendesi. Telefonare 795-143. A83891

TERRENO lire 950 mq. Valdellatorre strada provinciale serviti tutti, ospedaliero pomeriggio, vende Girardi. Tel. 372-215. A85312

TERRENO per villette ottime posizione tutti servizi vendo facilitando. Telefonare 655-782. O522

TERRENO progetto approvato 200 camere, corso Lombardia, vendesi. Telefonare 331-736. O226

TRASFERENDOMI vendo camere letto ed altri mobili. Telef. 795-817.

VENDESI affittasi cascina 15 km. Torino. Informazioni via La Chiusa 57, pomeriggio. A83054

VENDESI alloggio tre camere cucina servizi Largo Orbassano. Telefonare ore pasti 770-454. A83435

VENDESI due camere più servizi libere subito. Rivolgersi: De Leo Vincenza, via Pinerolo 7. A83439

VENDESI ed affittasi autorimessa nuova costruzione con alloggio volendo edificarsi ad altra attività zona corso Casale mq. 850. Tel. 83-926 dalle 14 alle 15. A83448

VENTICINQUE chilometri da Torino, attiguo scalo ferrovia Savona-Cuneo 20.000-30.000 mq. terreni civili industriali, fabbricati vari, cantinieri, stalla. Vendo-permuto casa Torino, tenuta agricola. Telefonare 31-694 Mordigliera. 25646

VIA Garibaldi (prossimo piazza Castello) alloggio piano nobile mq. 170, saloni, occasione vendesi. Telefonare 21-694 Bordighera.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 526-939

A. RIVA, tel. 513-528, cerca alloggi ammobiliati indipendenti, piccoli, grandi. O29

AFFITTEREBBE ottobre 2 camere servizi certo Grosselo adiacenze. Telefonare 327-858. A83267

AFFITTO e compro, in con facilitazioni alloggio 4 camere più servizi. Telefonare 850-780. 20420

CERCASI locale uso carrozzeria zona Porta Susa circa mq. 100. Telefonare 790-436. O365

CERCO privatamente alloggio giardino terrazzo colline torinesi. Telefonare 543-323. A83889

CONIUGI piemontesi referenziatissimi affitterebbero due camere servizi. Telef. 766-950. A83033

CONIUGI referenziati cercano 1-2 camere tinello servizi San Paolo zaragoza. Telef. 781-587. A83370

FAMIGLIA adulti referenziata cerca 2 camere tinello cucina cucinino 25.000. Telefonare 642-212.

IMPIEGATA ottimo impiego affittarebbe alloggetto decoroso. Telefonare 688-414 pasti. A84017

IMPIEGATO sposo cerca alloggetto nuovo tranquillo, 1-2 camere servizi cauzione, referenziato. Tel. 571-853

LOCALE industriale 150-300 mq. preferibilmente fronte strada cerco. Telefonare 873-817. A83358

PROSSIMI sposi cercano zona San Paolo o Francia due camere servizi. Telefonare 387-042.

SOCIETA' affitterebbe alloggio 1-6 camere, anche ammobiliato. Telefonare 528-584. O389

SPOSI cercano alloggio zona S. Rita, 2 camere e servizi. Telef. 591-974.

SPOSI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 780-890 geom. Martinat.

VEDOVA referenziata cerca in affitto camera cucina centrale semicentrale. Telefonare 327-431. A84047

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI 3-4 camere tinello cucinino servizi, via Cesare Pavese 2-4 angolo corso Unione Sovietica 323. A85428

A. ALLOGGETTI 10.000-20.000; 2 camere tinello 25.000. Telefonare 688-755. O447

A. COMBA, Sacchi 14, affitta subito 20.000, 25.000, 30.000. Telefonare 528-539. O516

A. STATUTO camera indipendente telefono, doppia aria 8000. Telefonare 688-753. O447

A Cascine Vica affittasi alloggio 4-3 camere, Telefonare 391-245.

A Grugliasco affittasi locale mq. 100 adatto deposito, Telefon. 290-787.

A prossimi sposi affittasi alloggetto camera tinello. Telefonare 721-248 Crealini. 25760

A Settimo affitto alloggio nuovo tre ampie camere servizi, altro due servizi. Telefonare 278-911.

AFFITTANSI alloggi nuovi periferia Torino Settimo, autobus, servizi. Telefonare 295-862. A83086

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi, Moncasa, Telefonare 546-439.

AFFITTANSI una, due, tre camere cucina zona semicentrale. Rivolgersi portinaio Migliaretti 12.

AFFITTASI alloggi 2 camere cucina servizi via Tofane borgo S. Paolo. Telef. 513-425. A84806

AFFITTASI alloggio ammobiliato zona Mollette camere tinello servizi. Telefonare 631-183 A83010

AFFITTASI alloggio casa nuova Michelino centro. Telefonare 490-373.

AFFITTASI alloggetto signorile 22.000 prossimi sposi. Tel. 368-995 negozio De Martino.

AFFITTASI alloggio camera tinello corso Montecucco. Telef. 527-496.

AFFITTASI alloggio due camere cucina disimpegni. Telef. 893-700.

AFFITTASI alloggio signorile centralissimo 4 camere servizi abitazione ufficio. Telefonare 587-054.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino terrazzo zona centrale Collegno, Telefonare 485-371 geom. Rosa. A85649

AFFITTASI ampio negozio angolare piazza e vista vicinanze stazione ferroviaria adatto qualsiasi genere zona centrale Collegno. Telefonare 485-371 geom. Rosa. A85849

AFFITTASI Cascine Vica alloggio tre vani servizi, terrazzo, 24.000 spese comprese. Telefonare 798-146.

AFFITTASI corso Dante magazzino mq. 100 deposito uffici. Telefonare 542-743. A83917

AFFITTASI corso Francia due camere cucina servizi. Telefon. 305-591

AFFITTASI Crocetta signorile alloggio quinte piani salone, 3 camere, doppi servizi. Telef. 556-535.

AFFITTASI due camere negozi via Sommariva 24. Rivolgersi loco.

(Continua a pag. 18)

Maharajah Fernandel I.

Ricordi di un Maharajah

È finita

Che tempi quelli!
Un mondo di sogno era ai miei piedi.
Splendide donne avvolte in sete fruscianti
mi servivano a ritmo di danza.
Delizie raffinate ornavano la mia tavola.
Pasteggiavo con champagne e caviale...

Vivevo come un principe
in un mondo sconosciuto ai comuni mortali...

Ero colmato di attenzioni,
coccolato,
viziato da dolci occhi scuri e volti sorridenti.
Una vita da Maharajah.

Ed ora sono triste, disilluso,
infelice.

Perché ho scoperto un'aviolinea
che tratta OGNI suo passeggero
come un Maharajah.

AIR-INDIA

Roma - Via Barberini 54 - Tel. 47 18 51 **Milano - Piazza Diaz 5 - Tel. 87 16 97**

GENOVA	- ERIXMAR - Agenzia Passeggeri - Via G. D'Annunzio 2-45	Tel. 5 55 79/58 67 88-9
NAPOLI	- DRESDA & C. - Agenzia Passeggeri - Via Medina 43	Tel. 31 52 63
CATANIA	- F.LLI TODERO - Agenzia Passeggeri - Corso Vittorio Emanuele 66	Tel. 27 85 66/27 80 48
PALERMO	- F.LLI TODERO - Agenzia Passeggeri - Via M. Stabile 67/69	Tel. 21 05 91
MESSINA	- F.LLI TODERO - Agenzia Passeggeri - Via V. Emanuele 49/50	Tel. 1 05 91

Sono 32 anni che l'Air-India percorre i cieli! Servizio Boeing in 5 continenti. In collaborazione con B.O.A.C. e Qantas

SPORT

Primo titolo di ciclismo all'Italia (e Zilioli vince a Bilbao)

Azzurri ai mondiali: chi ben comincia...

I dilettanti di Rimedio subito alla ribalta

Il successo nella «crono» avrà un bis su strada?

Dalla Bona, Denti, Guerra e Soldi ieri hanno ottenuto una grande vittoria malgrado vento, pioggia e sfortuna Domani tocca agli altri - Anche Denti nella squadra degli stradisti - Oggi si eleggono i dirigenti dell'Uci

L'azzurro Dalla Bona all'arrivo sul traguardo di S. Sebastiano dopo la cronometro a squadre (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

San Sebastiano, venerdì sera.

Mai visto piover tanto. Pensate a venti, a cento, a mille temporali messi insieme, uno di fila all'altro. Pensate ad un cielo nero come la pece, pensate ad un gigante che si diverta a buttar giù catini d'acqua. Ciò senza un attimo di sosta. Dieci minuti per esser fradici sino alle ossa, poi una specie di rassegnazione, gli organizzatori, disperati, non sapevano più che cosa fare. I corridori, in fin dei conti, prendevano regolarmente il via e perfino veniva rispettato l'orario e l'ordine di partenza. Gli altri si arrangiassero un po'. I giornalisti andavano in tribuna stampa, e, magari in sala stampa. In tribuna stampa pioveva come fuori, anzi, di tanto in tanto, nel tetto si aprivano dei buchi ai i cronisti prendevano una doccia in una specie di bagno internazionale. In sala stampa, finestre in uno stabile in costruzione, c'era un po' d'acqua per terra che alcuni volonterosi cercavano di prosciugare con ampi gesti di segatura. Dentro o fuori, insomma, ci si bagnava mica male, ma — lo ripetiamo — il peggio erano i primi dieci minuti. Poi ci si abituava e, del resto, tirava un vento gelido, che in pratica, rappresentava l'ideale per asciugar i panni ammollati.

Nulla da obiettare, però, sulla corsa. Gli atleti si sono battuti al limite dell'umana resistenza, ma la prova è stata regolarissima ed è finita con il trionfo dei più forti: degli azzurri, dei nostri quattro ragazzi, Dalla Bona, Denti, Soldi e Guerra, che hanno realizzato un'autentica impresa, imponendosi non soltanto sugli avversari, ma anche su una sorte maligname contraria, che ha messo in forse il nostro successo sino, si può ben dire, all'ultimo pedalato.

C'erano due giri da effettuare, cinquanta chilometri l'uno. Al primo giro gli italiani sono balzati al comando e con tanta autorità che la corsa è sembrata bella e finita già sul nascere, il quartetto di Rimedio, nonostante l'uragano, aveva inflitto tali distacchi agli avversari da far ritenere sicura la sua affermazione. I guai sono iniziati più tardi, al secondo giro. Ha forato Guerra, il commissario tecnico ha fermato anche gli altri tre. Sono trascorsi attimi preziosi, il povero meccanico che doveva effettuare il cambio di ruota aveva le mani intirizzite dal freddo. Gli azzurri sono ripartiti, ed ecco Dalla Bona, che fino a quell'attimo era stato il più generoso, calare il ritmo. Dalla Bona non abbandonava, lasciava dire, soltanto segnalava ai suoi compagni di avvertire i segni di una crisi. Faceva segno alle gambe. Crampi, doloracci infami che non si guariscono sotto la pioggia ghiacciante. In effetti, Dalla Bona continuava ancora, ma per onor di firma. E, allorchè mancavano dieci chilometri al traguardo, si lasciava staccare da Denti, Guerra e Soldi. Il vantaggio sugli spagnoli era calato a limiti pericolosi, non valeva proprio la pena rallentare per dare una mano a Dalla Bona, il regolamento diceva che il tempo era preso sul terzo concorrente di ogni squadra, Dalla Bona poteva quindi procedere al piccolo trotto senza prodursi in inutili sforzi.

Tre, bisognava essere. E tre erano, gli azzurri. Però, a otto chilometri dallo striscione, Denti ebbe un gesto di stizza. Si cambiò col cambio, pasticciò con la catena. Che era capitato? Era saltata. Ancora un alt, un altro perché ormai ci si batteva sul filo dei secondi. La catena venne rimessa a posto. Otto chilometri, una volata contro il tempo. Risultato? Primi.

E' finita bene, e siamo soddisfatti, quasi quasi abbiamo la certezza che, persino ripetendoci, ci scalderemo a scaldarci e a guarire dal raffreddore di ieri.

Grande week-end a Roma

Atletica

Nel «Memorial Zauli» assi di tutto il mondo

I polacchi Josefa Schmidt e Janusz Sidlo si ripresentano domani allo stadio olimpico di Roma nelle gare internazionali di atletica leggera del «Memorial Zauli», una manifestazione alla quale sono affezionati in quanto la scorsa annata permise loro di realizzare, rispettivamente nel salto triplo e nel lancio del giavellotto, due misure di rilievo: metri 16,43 e 83,39. Schmidt e Sidlo anche stavolta hanno il ruolo di favoriti, e nessuno dei rivali pare in grado di contrastarli, anche se le adesioni al «Memorial» hanno fatto convenire a Roma una scelta gruppo di atleti di ogni Paese. La manifestazione si presenta con questa caratteristica: un elemento di grande classe per ciascuna gara, poche speranze di lotta ancora proprio a causa della superiorità dei «numero uno».

Sembrano fare eccezione soltanto i 110 ostacoli, con la scontro a tre: Ottoz-Carnacchia-Lindgren. I due azzurri, battuti Davenport a Budapest nella finale della Universiadi, puntano ora ad un clamoroso bis contro l'atto sono stimolatrice degli ostacoli alti, e se dovessero riuscire a superare anche Lindgren, altrettanto davvero un risultato che perfino avvalorare la carta internazionale. La partecipazione italiana al «Memorial Zauli» è ancora da definire, in quanto alcuni elementi sono tornati dall'Ungheria piuttosto spossati, e desiderosi di qualche giorno di riposo prima di riprendere gli allenamenti in vista del confronto «triangolare» previsto per fine settembre a Napoli. Sicura, comunque, è appunto la presenza di Ottoz e di Carnacchia, mentre Frinolli pare intenzionato a dare «forfait» e Berruti è trattenuto a Torino dagli impegni di studio.

Punti di forza della rappresentativa italiana dovrebbero essere, oltre agli ostacolisti, Ottolina sui 200 metri (e sui 100), Rodighiero nel lancio del giavellotto, Bello sui 400 piani, Gentile — se si ristabilirà i prossimi di riposo — nel salto triplo. Nessun dubbio, invece, sulle «punte» dello schieramento straniero, in quanto gli elementi polacchi sono da alcuni giorni in allenamento a Formia e gli atleti «...» in giovedì a Roma. Come è noto, dal gruppetto degli atleti Usa manchera lo sfortunatissimo Morgan il quale è finito contro un pullman mentre usciva in motorino dallo stadio, dove aveva eseguito la preparazione assieme a John Pennel. Morgan, il quale avrebbe dovuto completare il campo dei 110 ostacoli, ha riportato una brutta botta al capo.

*Con Pennel e Landgren, gli americani presenteranno anche Germano (800 metri), mentre i polacchi saranno in gara il fortissimo quattrocentista Badenski, l'astista Nojkowski, il velocista Dudzinik. Il programma della riunione di domani è il seguente: ore 14,25: martello; 15: asta; 15: peso; 15,55: 110 hs; 16,50: 100 (batterie); 18: giavellotto; 16,30: 400; 16,45: triplo; 17: 800; 17,30: 500 hs; 17,50: disco; 17,50: 100 (finale); 18,15: 1500 m.; 18,50: 3000 m.**

b. p.

Nuoto

I migliori europei impegnati nel «Sei Nazioni»

Alla piscina del Foro Italico in Roma, domani e dopodomani grande appuntamento per gli appassionati del nuoto. Italia, Francia, Germania Occidentale, Gran Bretagna, Svezia e Olanda daranno vita alla quarta edizione del «Sei Nazioni», una classica manifestazione che ha il pregio di riunire tutti i «numero uno», sia in campo maschile che in quello femminile, delle migliori scuole natatorie d'Europa. Sia nell'edizione di Malmoe ('61), che la quella di Rotterdam ('62) e Blackpool ('63), l'Italia nella classifica per Nazioni finì al quinto posto, sempre

Il tedesco Hans Joachim Klein

davanti alla Francia. Lo scorso anno, il «Sei Nazioni» non ebbe luogo, in quanto troppo vicino, come data, alle Olimpiadi.

Gli italiani, quindi, hanno sempre cercato le bricole in questa manifestazione, tanto è vero che l'unica vittoria individuale (si partecipa con un uomo-gara) risale al 1961, quando Paoletta Saini si impose nei 100 s.l. femminili. Questa volta le cose dovrebbero andar meglio, in Roma di massima. Ai campionati italiani di Milano il livello di forma generale fu eccellente, e se è vero che qualche atleta di primo piano (vedi Boscaini, Gross e Fassati) portò giorni fa alle Universiadi di Budapest è andato piuttosto malucchio, è anche vero che l'allenamento collegiale a Roma, di questi giorni, potrebbe aver rimesso le cose a posto.

Diciamo, dunque, che abbiamo buone possibilità di classificarci meglio che non nelle precedenti occasioni, anche se Boscaini Gross, Bianchi, Daniela Beneck e compagni avranno di fronte gente del calibro dei francesi Lucce e Riki Carno, del tedeschi Klein, Freitag e Ursula Brunner, delle olandesi Rok e Terpstra del britannico Mc Gregor, tutti atleti di primissimo piano in campo internazionale.

Tre vittorie degli azzurri ai «mondiali» di bocce

CASABLANCA, venerdì sera.

Le tre squadre italiane partecipanti al XVII campionato del mondo di bocce che si sta svolgendo nel pittoresco bocciodromo del Parco della Lega Araba, hanno vinto ieri sera gli incontri del primo turno eliminatorio. Per la verità le quadrette azzurre, che i giornali marocchini indicano come le più serie candidate alla vittoria finale, unitamente all'«équipe» francese capitanata da Milon, detentrice del titolo, non hanno dovuto impegnarsi oltre misura per assicurarsi la vittoria contro i modesti avversari che il turno ha posto loro di fronte. Veloci le formazioni di Grasaglia, che ha battuto per 13 a 3 la squadra n. 2 dell'Algeria, e quella guidata da Carrea, che ha superato con un secco 13 a 1 la terza squadra della Svizzera. Un po' più difficile e impegnativo è stato il compito del quartetto guidato da Rivano, che doveva vedersela con la squadra A del Marocco, che è la più pericolosa e temibile dopo ben intesa la squadra francese.

Il duello, per il momento ancora indiretto, tra la squadra francese e quella di Grasaglia è scrimente il motivo più appassionante del campionato

L'azzurro Italo Zilioli ha vinto ieri in volata a Bilbao il G. P. Vizcaya

DAL NOSTRO INVIATO

Bilbao, venerdì sera.

Ieri, per la prima volta da quando è arrivato in Spagna, abbiamo visto Fiorenzo Magni sereno e soddisfatto. Il commissario tecnico degli azzurri aveva voluto a tutti i costi vedere i suoi uomini ancora una volta impegnati severamente in un duro collaudo, aveva imperato coparibilmente un sacco di difficoltà organizzative, pur di far partecipare la sua squadra al completo al Gran Premio Vizcaya, una prova in linea di oltre duecento chilometri in programma a Bilbao.

La costanza di Fiorenzo è stata premiata, perché la corsa di Bilbao è stata vinta da Zilioli, in modo tanto chiaro e convincente da fornire la più completa garanzia sul grado di forma del torinese. Il Gran Premio Vizcaya si è svolto nelle condizioni meno congeniali a Zilioli. E' noto che il «sopella» della Sanson non ama il freddo, che si trova a disagio sotto la pioggia, che il vento lo infastidisce terribilmente.

Ieri è stato, sul percorso con partenza ed arrivo a Bilbao su strade secondarie strette e dal fondo viscido e sconnesso, una giornata veramente terribile. Salvo poche pause di relativa tranquillità, si sono avuti temporali a ripetizione, con piogge violentissima, freddo, raffiche pabbiose di vento, per le quali i corridori stentavano a reggersi in bicicletta.

Ad un certo punto, passato il controllo-rifornimento di Dudarrua, si è temuto addirittura che la gara dovesse essere fermata ed annullata. In quel punto la strada si inerpica su una collina a picco sul mare e, ad ogni curva, le raffiche di vento prendevano d'infilata i concorrenti, minacciando di far volare in mare loro e le biciclette.

Il peggio della bufera si è tuttavia risolto presto e la corsa ha potuto proseguire anche se, col consenso di Magni, tutti gli azzurri, l'uno dopo l'altro, hanno avuto il permesso di rifornirsi. Dapprima si sono arresi De Rosso, Mealli, Motta e Passuello, poi il ha imitati Balmamion, quindi sono scesi di bicicletta anche Dancelli, Gribiani e Preziosi. E' rimasto a tener alto il vessillo italiano il solo Zilioli. Il torinese aveva sempre fatto la corsa in testa, stava mostrando di essere in condizioni smaglianti di forma, scattava con disinvoltura ad ogni rampa, come se non sentisse assolutamente il suo grande nemico, il freddo. Magni ha perciò pensato che valesse la pena di consentirgli di insistere nel suo sforzo fino al termine del Gran Premio Vizcaya. V'erano ottime possibilità di vincere sul traguardo di Bilbao, ed una vittoria aveva un'indiscutibile importanza psicologica per un corridore dal morale piuttosto fragile come Zilioli.

Ed Italo ha vinto. E' stato un successo in volata, il suo, sui tre compagni di fuga Uriona, Gabica e Manzanegue, ma non si è trattato solo di un abile colpo di mano nella dirittura finale d'arrivo, ma del logico coronamento di una corsa nella quale il capofila della Sanson si è comportato da assoluto dominatore. I tre spagnoli che sono riusciti a resistere nella scia dello scatenato ciclista torinese, hanno collaborato ben poco alle iniziative di fuga.

Zilioli avrebbe voluto tentare ad ogni costo l'azione di forza: stava bene, si sentiva in grado di stravincere. Magni invece ha insistito perché se la prendesse con più calma, perché si limitasse a controllare la situazione, piazzando poi la sua stoccata nelle immediate vicinanze del traguardo. E così ha fatto il torinese: i tre spagnoli hanno addirittura faticato a stargli a ruota, nell'ultimo tratto del percorso, e quando, sulla dirittura finale, Zilioli ha allungato ancora iniziando una perentoria volata, nessuno è stato in grado di resistergli.

Per la prima volta, da quando lo conosciamo, ieri — alla conclusione della durissima corsa — Zilioli appariva allegro, in vena di confidenze, tutto il contrario del corridore scontroso a parole di parole che egli sunle talvolta quando le cose non vanno per il loro verso. «Non so neppure io spiegarmi — confessava — perché non ho sentito il freddo. Stavo bene, qualsiasi cosa mi riuscivo facile, mi sono persino divertito a scherzare con i miei avversari, staccandoli in vicinanza dei traguardi a premio e poi lasciandomi riprendere, per staccarli poi nuovamente. Sono grato al signor Magni perché ha avuto fiducia in me e mi ha aiutato a ritrovarmi. Spero di poter ripagare questa fiducia domenica prossima nella corsa per la maglia iridata».

«Nella mia vittoria di Bilbao — ha confessato Zilioli — c'è anche, permettetemi di dirlo, un piccolo motivo di rivincita personale. Ho battuto quell'Uriona che due anni fa nella Milano-Torino, mi aveva giocato un brutto scherzo. Era scattato sulla salita dell'Eremo senza che io ma ne accorgessi. Quando lo ho ripreso il mio attacco, ho staccato tutti e mi sono presentato solo sulla pista di corsa Canale, mi sono stupito perché la folla mi applaudiva con entusiasmo piuttosto tiepido. Soltanto quando ho tagliato il traguardo qualcuno mi ha detto che non ero primo, ma secondo. A Bilbao, in cuor mio, mi sono preso quella rivincita personale su Valentin Uriona».

Dopo una serie di dichiarazioni così lunghe e insolite è facile comprendere come Zilioli sia tornato fisicamente e moralmente al miglior grado di forma e possa essere senz'altro domenica un elemento di punta nella lotta per la maglia iridata.

Gianni Pignata

Organizzato dal C.S.I. a Susa

Trentadue squadre militari all'VIII trofeo della montagna

Nel XX anniversario della Fondazione del Centro Sportivo Italiano, il Comitato Regionale Piemontese del CSI ha indetto a Susa per sabato e domenica un incontro quadrangolare di calcio per squadre appartenenti alla categoria juniores. Per il solo giorno di domenica poi, sempre il CSI ha organizzato sotto l'egida della Presidenza nazionale, con il concorso di personalità e mezzi dell'Esercito italiano ed il patrocinio della Nato, l'VIII Trofeo internazionale della Montagna «Madonna del Rocciamelone» a. Il torneo calcistico hanno aderito quattro squadre e precisamente la U.S. Volontas Trino di Vercelli (campione regionale piemontese), la Carnevale di Milano (campione provinciale milanese), la formazione svizzera A.S. Ticinese «Axpon» e l'«unità» francese della Chambériense.

Presenzieranno invece al Trofeo della Montagna, in programma domenica, un rappresentante della Nato, con ogni probabilità il gen. Umberto De Martino, comandante delle Forze terrestri alleate del Sud Europa; il gen. Chiletto in rappresentanza del comandante di Stato Maggiore dell'Esercito; il gen. Adami in rappresentanza del comandante della Regione Nord Ovest; il gen. Ruggero in rappresentanza della Segreteria generale dell'Esercito; il gen. Bistanno, del Comando generale di Pubblica Sicurezza; il gen. Amone comandante della Tridentina; il gen. Scianey comandante della Subdivision de Chambéry il presidente della Federazione Sport Franquise per la Savoia ed il prof. Beloier presidente regionale ticinese della Federazione Sport Ginnastica Svizzera, nonché S.E. mons. Giuseppe Garneri vescovo di Susa e molti altri esponenti civili e dell'Esercito.

Alla gara di marcia a regolarità controllata, che si disputerà su di un percorso di km. 21, sono iscritte circa 30 squadre, ognuna delle quali è composta da due concorrenti di età superiore ai 17 anni. Saranno al via 32 formazioni militari appartenenti ai dipartimenti alpini di Torino, Bolzano, Bressanone, a quelli Artiglieria da montagna di Trento, Torino, Susa e Pinerolo, Corpo di Finanza di Torino, Udine e Treviso, ai cacciatori di Torino, Milano e Bolzano, al Corpo di P.S. della Fiamme Oro di Moena ed a quello delle Guardie Forestali e ai Cacciatori delle Alpi di Chambéry (quattro squadre) e numerose formazioni civili di Francia, Svizzera ed Italia (Massina, Sauze Finestrino, eccetera).

Tali formazioni di due elementi dovranno percorrere insieme l'intero percorso previsto a velocità diverse, che verranno comunicate dalla giuria all'inizio di ogni settore.

★ Domenica a Cuneo è in programma il girone finale del campionato italiano di pallone elastico per la categoria «giovani». Saranno impegnate quattro formazioni: l'Apta di Acqui, l'U. S. Sulcitana, l'U. S. Valle Impero di Chiusavecchia e la Bongiovanni di Cuneo. La finale è prevista per le ore 15.

★ La «Pesca Sport Chieri», in occasione delle feste patronali di domenica, organizza una gara di pesca denominata «Coppa Città di Chieri», individuale e per società.

La manifestazione, alla quale potranno partecipare un massimo di 140 concorrenti, avrà luogo nel laghetto della società, e si svolgerà in due turni. Seguirà una gara per ragazzi, denominata «Pierin

In ottobre a Torino e Bergamo

Le azzurre di basket affronteranno il Brasile

In seguito agli accordi stipulati dopo il congresso della Fiba a Varna, le azzurre di pallacanestro disputeranno due incontri con la squadra nazionale brasiliana. Il primo confronto si svolgerà a Torino la sera del 11 ottobre, mentre il giorno dopo le due squadre saranno impegnate a Bergamo nel nuovo Palazzetto dello Sport.

ZUCCA
è più di un aperitivo!

STAMPA SERA — MOTORI

In giro per il mondo

STAMPA SERA — MOTORI

il salotto dell'AUTO
di Ferruccio Bernabò

I «complessi» dei guidatori

Secondo le conclusioni di uno studio effettuato in Francia dall'Unione nazionale contro gli incidenti stradali, i principali «complessi» che influenzano gran parte degli automobilisti sono:

— *complesso di inferiorità*, per cui l'individuo alla guida di un mezzo meccanico non può tollerare «l'affronto» di venir superato;

— *desiderio di vendetta*, che fa ritorcere verso altri automobilisti gli stessi errori o colpe (ad esempio l'uso dei fari abbaglianti);

— *millantismo*, che si manifesta specialmente quando accanto al guidatore sono seduti altri passeggeri (in particolar modo donne), sui quali si vuol far colpo con un comportamento spericolato.

Queste situazioni patologiche particolari, sempre secondo gli esperti di medicina del traffico, spiegano in molti soggetti la tendenza o la predisposizione all'infortunio, e la teoria è suffragata da un'abbondante casistica. Si tratta di alterazioni transitorie dell'equilibrio che i medici definiscono «affettivo-emotive», e di passeggeri squilibri del temperamento che possono verificarsi anche in soggetti abitualmente normali.

Sono in sostanza condizioni che hanno riflessi particolarmente importanti nei guidatori di autoveicoli per quello che riguarda l'efficienza dei tempi di reazione, la velocità di percezione e la capacità di concentrarsi, che sono funzioni strettamente collegate.

In un buon guidatore, ad esempio, il tempo occorrente alla manovra della frenata, dal momento in cui scorge l'ostacolo riceverà lo stimolo motorio a quello in cui preme il pedale, si considera uguale a 0,6-0,8 secondi in caso di attenzione (ed. di 0,7-0,9 secondi in condizioni normali, e di un secondo e anche più quando l'attenzione è rilassata.

Per questo motivo il Codice stradale richiede per gli aspiranti alla patente di guida una serie di prove psicotecniche di idoneità. Tuttavia, per quanto riguarda l'esame dei tempi di reazione dei soggetti a determinati stimoli, le prove di laboratorio danno risultati non del tutto attendibili, poiché l'individuo sottoposto a esame si trova in condizioni di attenzione tese, essendo chiuso in un ambiente privo di ogni altro stimolo che non sia quello luminoso o sonoro che egli deve sorvegliare e attendere.

Ne consegue che ad un individuo che dimostra tempi di reazione normali in laboratorio, non si possono categoricamente assegnare tempi di reazione altrettanto normali nella realtà dell'ambiente in cui agirà praticamente.

In sette minuti macchina pulita

La frequentatissima Stazione di lavaggio rapido vetture dell'Automobile Club Torino in via Filadelfia, è stata raddoppiata con l'entrata in funzione di un secondo tunnel.

L'impianto, a sistema semiautomatico, è adesso il più grande d'Europa, con una capacità di 1200-1300 auto al giorno; in soli sette minuti ogni macchina è ripulita dentro e fuori, asciugata e lucidata. E' un servizio vivamente apprezzato, degno dell'Automobile Club che con i suoi 90 mila soci è il primo d'Italia.

Lo specchio retrovisore

Una delle esigenze fondamentali della sicurezza sulle auto è la visibilità, che non deve essere soltanto verso l'avanti del veicolo e di lato, ma anche posteriormente: per quest'ultima necessità si provvede con un compromesso, cioè attraverso lo specchio retrovisore, più o meno ampio, sistemato in alto o in basso del parabrezza; ma rimane il problema degli angoli morti costituiti dalle parti posteriori metalliche della carrozzeria.

Per rimediare a questa carenza di visibilità è utilissimo il montaggio di uno o meglio ancora due specchi retrovisori esterni, piazzati sulle fiancate in corrispondenza del vano-ruota o in prossimità dei finestrini anteriori. E' un accessorio prezioso per migliorare la visuale posteriore lungo i lati della vettura, specie nelle manovre di sorpasso o di svolta, perché il guidatore è in grado di assicurarsi che la strada alle sue spalle sia effettivamente libera in tutta la larghezza, senza venir sorpreso da un altro veicolo (specie a due ruote) proveniente velocemente da tergo e iniziante a sua volta la manovra di sorpasso o abbia sostato o di accostamento sulla destra (il caso è frequente nella circolazione cittadina).

12 settembre: grande giornata a Monza

Le «F 1» inglesi e le Ferrari al 36^mo Gran Premio d'Italia

E' ormai risolto a favore di Jim Clark il campionato del mondo 1965 - La gara dovrà però rispondere agli ultimi interrogativi proposti dalla Formula che sta per scadere

Il titolo di campione del mondo per il 1965 è già stato conquistato da Jim Clark, che con la sua Lotus ha vinto le sei gare alle quali ha preso parte. Di grandi premi ne rimangono da disputare ancora tre, cominciando il 12 settembre da quello d'Italia a Monza.

Sembrerebbe dunque che l'interesse sia piuttosto scarso, per la più importante gara automobilistica italiana, ma in realtà non è così: innanzi tutto Clark non è imbattibile (come si è visto a Pergusa due settimane fa), e quindi ci si proveranno in molti a dimostrarlo, con lo svilupparsi di una gara molto interessante dal punto di vista agonistico. Ma vanno in primo piano soprattutto i motivi tecnici della corsa monzese.

E' questa l'ultima occasione di vedere in Italia le straordinarie piccole vetture di F. 1, quelle vetture che hanno rivoluzionato i criteri tecnici ed aerodinamici ed hanno permesso di abbassare tutti i tempi sulle stesse piste dove si erano cimentati in passato i bolidi di molto maggior cilindrata e potenza.

Lo schieramento di cui possiamo parlare fin d'ora sarà forte di due Ferrari a dodici cilindri, due Honda pure a dodici cilindri, due BRM ad otto cilindri oltre a varie Lotus e Brabham. Esiste poi la probabilità dell'esordio a Monza del facoltoso motore Coventry-Climax a sedici cilindri, montato su una delle macchine dell'équipe Lotus.

E' interessante notare come alla uniformità dell'anno scorso, in cui praticamente tutte le vetture in lizza erano ad otto cilindri (Ferrari aveva abbandonato il sei e la Honda non era ancora a punto) quest'anno, proprio alla fine della formula vi siano state notevoli variazioni di orientamento, quanto meno in fatto di motori, che per quanto riguarda telai, sospensioni e freni poche sono le differenze, a non voler considerare il fatto che le Brabham e le Honda hanno telai tubolari, mentre le altre vetture sono del tipo a carrozzeria portante.

Il limite dei motori ad otto cilindri è sui 13.000 giri al minuto con una resa in potenza di 500 CV, cinque più cinque meno. Ora, per accrescere la potenza i costruttori si sono orientati verso un più spinto frazionamento della cilindrata, dato che non era possibile ridurre ulteriormente il peso delle macchine (fissato dalla formula attuale in 450 kg) né la sezione trasversale della vettura, che nel caso della Lotus è una specie di tuta metallica per il pilota.

Teoricamente, facendo un motore a dodici anziché ad otto cilindri si dovrebbe poter incrementare la potenza di un buon dieci per cento, ma in pratica le cose non sono così semplici, e peggio diventano quando si passa ai sedici cilindri, anche se la stessa teoria dice che l'incremento di potenza sarebbe in questo caso dell'ordine del 15 per cento. Il fatto stesso che siano passati sei mesi dall'annuncio del motore Climax a 16 cilindri, senza nulla di concreto, può spiegare le difficoltà esistenti.

A Monza si vedranno i migliori esemplari prodotti da questa formula di gara. I risultati visti fin qui permettono di formare un giudizio generale che è il seguente: la Lotus con Clark è senz'altro la migliore combinazione di macchina e pilota, con un motore validissimo anche se non eccelso; la BRM è una macchina molto equilibrata e robusta, così come la Ferrari a 8 cilindri, ma forse i rispettivi piloti non sono stati quest'anno all'altezza della vettura; la 12 cilindri Ferrari è la vettura che, con più tempo a disposizione, avrebbe dato una più completa dimostrazione della sua risorsa; della Honda si è potuto vedere poco a causa della scarsa esperienza della Casa in questo genere di prove, ma quel poco desta una certa preoccupazione per l'avvenire. Ci sono infine altre macchine ed altri piloti, quelli della Cooper e Brabham, ma la une e gli altri su un piano leggermente al di sotto dei primi, eccetto Dan Gurney e lo stesso Brabham.

Il circuito di Monza mette in rilievo tutte le risorse delle vetture e dei piloti e non solo qualcuna; occorre cioè la potenza del motore, la stabilità in curva ed in decelerazione, e l'abilità e la determinazione del pilota per tenere una media di oltre 200 all'ora.

Gianni Rogliatti

Protagoniste a Monza: dall'alto ecco la Lotus, la B.R.M. e la Ferrari

«Capitano» da 170 chilometri orari

Auto + avio = monorotaia

PARIGI, venerdì sera.

Il primo treno monorotaia costruito in Francia verrà collaudato prossimamente su una linea sperimentale di sei chilometri fra Limours e Gometz-le-Chatel. La rotaia ha la forma di una «T» rovesciata.

L'equilibrio del veicolo sarà assicurato da due motori Renault - Gardini, che azioneranno i compressori destinati a mantenere il treno monorotaia su uno specie di «cuscino d'aria». La propulsione sarà dovuta ad un motore d'aereo di 350 Cv. che aziona un'elica (forza di due metri di diametro).

La velocità massima del prototipo si prevede dell'ordine di duecento chilometri orari.

Si avvicina la stagione dei Saloni: a metà settembre quello di Francoforte, il mese successivo Parigi e Londra, e al principio di novembre Torino.

Sono cominciate le presentazioni dei nuovi modelli, da parte delle Case tedesche.

Nella foto osserviamo appunto la Opel «Kapitan» 1966, ritoccata nella carrozzeria e azionata da un nuovo motore 6 cilindri di 142 CV. che imprime alla vettura la velocità massima di 170 chilometri orari.

Scrive un giornale francese

«Le nostre automobili sono troppo veloci»

Proposta per istituire patenti di guida «differenziate»

PARIGI, giovedì sera.

La notizia che la Citroën si appresta a immettere sul mercato una vettura in grado di raggiungere i 180 km. orari ha suscitato vaste polemiche che hanno chiamato in causa le case costruttrici, psicologi, psichiatri e tecnici.

Infatti ogni anno gli incidenti stradali in Francia provocano 15 mila morti ed oltre centomila feriti. Lo disgraziato causante della velocità, il 26,60 per cento del totale degli incidenti, hanno provocato negli ultimi dieci anni 72 mila morti, 1.800.000 feriti, 500.000 invalidi.

«Non si ripeterà mai abbastanza — scrive «Paris Jour», il giornale che ha promosso l'inchiesta, in un articolo in prima pagina — che in Francia né le strade né gli automobilisti sono in grado di superare, con relativa sicurezza, i 145-150 km. orari. Sono necessari dei rimedi, non per limitare la libertà dei singoli, ma per impedire ai guidatori di trasformarsi, nonostante tutto, in assassini».

Tra le proposte avanzate, la migliore, anche se a giudizio di un esponente del Ministero degli Interni molto difficile da attuare per la mancanza dei fondi necessari, sembra essere l'istituzione di tre patenti di guida differenziate, ognuna con un limite massimo di velocità. Il progetto, di cui tempo addietro si parlò anche in Italia in occasione di analoghe «crisi di coscienza» suggerite dal gran numero di incidenti mortali, prevede una patente «rossa», destinata agli automobilisti che non intendano o non possano superare i 120 km/ora, una patente «arancione» con la possibilità di raggiungere i 150, ed un permesso «verde» senza limitazione di velocità.

Il rilascio di ognuno dei tre tipi di patente dovrebbe essere preceduto da severi esami psicofisici ed attitudinali, e da dimostrazioni pratiche di abilità a forti velocità.

Revisioni e controlli dopo il periodo estivo

Le «vacanze» della vostra vettura

Anche l'automobile avrebbe bisogno di un periodo di riposo - Ma per riportarla in buone condizioni sarà sufficiente qualche accorgimento: da un attento lavaggio ad un'accurata pulizia del motore

Le vacanze sono finite, quasi tutti ormai sono rientrati in città, il fisico ritemprato dalle passeggiate in montagna o dai bagni al mare. A questo punto chi avrebbe bisogno di andare in ferie è la nostra automobile, reduce da un gravoso prolungato lavoro, sovraccaricata e condotta senza sosta magari per centinaia di chilometri, oppure lasciata giorno e notte all'aperto sotto le fredde temperature dei centri turistici alpini o, peggio ancora, abbandonata all'azione della salsedine marina e dei solleoni estivi. Per di più si avvicina il periodo invernale, di cui in questi giorni, che dovrebbero essere ancora d'estate, abbiamo avuto un deludente e tragico preannuncio.

Qualche cura, dunque, non farà male, visto che la nostra vettura non si può mandare in vacanza. Per quanto riguarda la carrozzeria, sarà opportuno innanzitutto un attento e prolungato lavaggio con abbondante acqua, a getto e a spugna. Per i fondi, i passaggi-ruota e le parti meccaniche inferiori del telaio bisognerà ricorrere ad acqua polverizzata. Non dimentichiamo che anche la pioggia è benefica: non pulirà la macchina, ma certo laverà via il pulviscolo atmosferico e la salsedine depositatisi sulle superfici esterne.

Con un leggerissimo velo di vaselina, o degli appositi prodotti spray in commercio, sarà utile coprire quei raccordi della lamiera che, cromando ad angoli vivi presentano una spessore minore di vernice. Anche tutte le parti cromate, interne od esterne, dopo essere state ben lavate ed asciugate, dovranno venir sottoposte al medesimo trattamento. Sulle guarnizioni in gomma dei finestrini e delle porte, che il sole e il calore tendono a seccare e a screpolare a scapito della «tenuta», va invece distesa del talco.

La tappezzeria e il panno dei sedili andranno puliti, mediante un aspirapolvere e spazzole varie, di ogni traccia di polvere o di sabbia. Quest'ultima, sollevata dal vento o dalla brezza, rischia ad insinuarsi dovunque, anche con gli sportelli dell'auto chiusi; sembra avere una particolare predilezione per il delicato ingranaggio degli alzacristalli, il cui funzionamento può rapidamente rendere rumoroso e difettoso. In tal caso, però, meglio rivolgersi ad un carrozziere. Cercare di cavarsela da soli, magari aggiungendo qualche prodotto grasso per lubrificare il meccanismo senza pensare che così facendo si determina, alla lunga, una sorta di pastone ancor più dannoso, può rivelarsi controproducente. Sempre con l'aspirapolvere o con uno scopettino sarà indispensabile eseguire la stessa operazione sui tappeti e sotto il feltro anti-rombo.

Converrà anche pulire il motore, controllare il livello dell'acqua distillata contenuta nella batteria, del liquido racchiuso nel serbatoio e nel circuito sigillato di raffreddamento e di quello lava-vetro, soggetti sotto il calore dell'estate a un rapido processo di evaporazione. Specialmente se si è soggiornato al mare risulterà saggia un'accurata pulizia del filtro-aria, giusto con ogni probabilità vicino al punto di intasamento sotto l'azione dei soliti granelli di sabbia. Un'occhiata meritano i manicotti di gomma e le altre parti del circuito di raffreddamento, in particolare se la macchina è di una certa anzianità.

Si tratta, in tutto, di cinque o sei operazioni, che non comportano molta fatica e alle quali si può dedicare una mattinata domenicale o un sabato pomeriggio.

m. f.

Le donne alla guida

Le donne che guidano conoscono discretamente il Codice Stradale, mentre per la maggioranza ignorano o confondono le norme di comportamento. Questa la prima conclusione cui si perviene esaminando i dati raccolti ai posti di controllo situati sull'Autostrada del Sole e riservati alle concorrenti del «Volante d'oro», la manifestazione organizzata dall'Automobile Club d'Italia e da una nota Casa petrolifera.

E' risultato, per esempio, che soltanto il 45 per cento delle automobiliste sa come si viaggia sulle autostrade e a quali regole deve conformare il suo comportamento. Inoltre, il 43 per cento ha dimostrato di ignorare quando è permessa la sosta nella corsia di emergenza. Moltissime hanno dato risposte sbagliate. Più confortante la situazione per quanto riguarda i sorpassi: il 70 per cento delle concorrenti ha brillantemente superato la prova rispondendo esattamente alle domande degli esaminatori.

Intanto il concorso prosegue. Domenica si svolgeranno undici semifinali in altrettante città italiane, fra cui Asti, Bergamo, Pavia e Verona. Parteciperanno alle prove le 2834 guidatrici che hanno totalizzato sulle 23 mila iscritte inizialmente alla manifestazione i migliori punteggi. Le semifinali comprendono due prove scritte al mattino e un autoraduno di regolarità che si svolgerà nel pomeriggio e partirà dalle 14.

L'interessante motore della nuova Pontiac

E' un 6 cilindri con albero di distribuzione in testa, ricco di soluzioni tecniche d'avanguardia - Al Salone di Parigi dovrebbe venir presentata anche la «Toronado», prima vettura americana a trazione anteriore

Tra le Case americane, quella che sembra dar prova di maggior impegno tecnico è senza dubbio la General Motors. Bastino ricordare, per rimanere agli esempi degli ultimi anni, la realizzazione della Chevrolet «Corvair» con motore posteriore 6 cilindri con trapassi e raffreddamento ad aria; l'albero di trasmissione flessibile sulla Pontiac «Tempest», la Corvette con carrozzeria in plastica; per non parlare della Oldsmobile «Toronado» a trazione anteriore che dovrebbe venir lanciata in occasione del Salone di Parigi.

Adesso è ancora la volta della Pontiac con una novità che per una potenza di determinazione rivoluzionaria (in Europa è infatti applicata di frequente), offre motivi di sicuro interesse per le soluzioni di dettaglio in essa introdotte. Si tratta di un nuovo motore a 6 cilindri in linea con distribuzione ad albero a camme in testa, destinato alle versione «Tempest».

Questa unità misura in cilindrata di 3769 cmc (diametro e corsa di mm 98,5 per 82,55), ed è costruita in due versioni, rispettivamente con 167 e 210 cavalli Sae di potenza, allo scopo di ridurre al minimo le vibrazioni, l'albero a gomiti poggia su sette supporti e le pareti dei cilindri si addossano fino a circa sei centimetri al disotto dell'albero motore. La valvole sono di grande diametro, parallele e inclinate di 15 gradi rispetto al piano longitudinale dei cilindri, con ripresa automatica del gioco delle punterie. Le camere di combustione sono a forma di disco, completamente incorporate a macchina per garantire una combustione assolutamente uniforme per tutti i cilindri.

La particolarità più notevole del nuovo motore Pontiac è però costituita dal comando dell'albero di distribuzione in testa, che avviene, anziché a catena come di consueto, mediante una cinghia dentata realizzata in neoprene e armato con fibre di vetro, che assicura una grande silenziosità di funzionamento. La stessa cinghia aziona anche, per mezzo di un albertino secondario, il distributore di accensione e la pompa della benzina e dell'olio, elementi raggruppati in un tutto unico compatto. L'insieme è completato da un ammortizzatore delle vibrazioni inserito sul pignone principale di comando. Il ventilatore di raffreddamento e l'alternatore sono invece comandati da una cinghia trapezoidale.

Un'altra particolarità di questo sei cilindri è costituita — per la sola versione più potente, con rapporto di compressione 10,5:1 — da uno speciale carburatore Rochester a quattro corpi e due stadi. Tale carburatore comprende due diffusori primari di piccolo diametro e due più grandi, detti secondari, questi ultimi completati da una valvola in comunicazione con l'esterno per dosare la quantità di carburante. Questo sistema garantisce un buon funzionamento del motore a ogni regime e migliora sensibilmente il passaggio dal primo al secondo stadio, senza «buchi» di carburazione. Il nuovo motore Pontiac non verrà per ora montato sulle vetture destinate all'esportazione.

f. b.

SPORT

Con l'anticipo di domani ritorna il campionato

CALCIO: in cerca delle protagoniste

L'Independiente si allena a Giussano

L'argentino Giudice pensa al catenaccio ma non lo confessa

Mercoledì prossimo contro l'Inter la squadra sudamericana giocherà in difesa - L'allenatore, però, afferma di non credere alle tattiche

L'argentino Savoy (a sinistra) in azione nella partita di ieri a Giussano (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, venerdì sera.

Giussano è un paese della Brianza ricco di fabbriche di mobili e di gente che ama lo sport. C'è anche una squadra di calcio, la «Via Nova», con un bel campo da gioco, un terreno soffice che meriterebbe assai di più che una modesta compagine che milita nella divisione dilettanti con alterna fortuna. Ma Giussano dista trenta chilometri appena da Milano e pochi più da Bergamo, ed a Milano e a Bergamo si gioca il calcio di serie A. Come si può pretendere che i tifosi rinuncino ai grandi incontri per vedere le partite dei «verdi» locali? Un dirigente della squadra diceva ieri che in certe partite vengono incassate quattromila lire. Proprio quattromila lire. Appena di che pagare la cena per smaltire il cumulo.

Ospite della «Via Nova» di Giussano c'è attualmente la squadra argentina dell'Independiente che sta allenandosi per la prima partita di mezzo della Coppa del mondo, partita in programma per mercoledì prossimo a San Siro contro l'Inter. Per il ridotto numero l'arrivo degli argentini è stato una festa, e l'annuncio che Manuel Giudice, il direttore tecnico degli ospiti, avrebbe presentato ieri i suoi uomini in formazione regolare per una partita-allenamento, ha richiamato sul campo «Caduti di Superga» la folla delle grandi occasioni. Oltre cinquecento persone, e pioveva a dirotto come in pieno autunno. I dirigenti della Via Nova hanno voluto offrire ai loro sostenitori lo spettacolo gratis, rinunciando a una buona cifra che avrebbe aiutato il magro bilancio.

E l'Independiente ha giocato contro la Via Nova nella migliore formazione del momento. Tra i cosiddetti titolari mancavano solamente Mura, Meri e De La Matta, lasciati a riposo per motivi prudenziali, o per leggere forme di malanni di stagione. Questo lo schieramento dei «rossi»: Santoro, Navarro, Pavoni, Ferreiro, Acevedo, Guzman, Bernao, Holan, Avallay, Rodriguez, Savoy.

La gara è durata un'ora e dieci minuti ed è stata una prova che molto ha potuto dire sulla fisionomia della squadra avversaria. Gli argentini, pure segnando sei goals di cui tre nello spazio di 8 minuti, hanno giocato al piccolo trotto, senza impegnarsi molto, ma cercando di applicare una tattica che sapevi tanto del nostro catenaccio. Navarro era il «libero», e aveva davanti Guzman, Ferreiro e Pavoni giocavano terzini sulle ali, Rolon e Acevedo a centrocampo, mentali alternativamente o da Bernao o da Savoy. Come elementi di punta rimanevano così due soli giocatori: Avallay e Rodriguez.

Parlare di tattica dopo una gara contro i ragazzi è veramente difficile, ma che Manuel Giudice tenti qualche accorgimento difensivo-a Milano contro l'Inter è fuor di dubbio. A confermare il tentativo alla prudenza deve essere stata proprio la partita di Roma fra i nerazzurri interisti e la Juventus, partita a cui Giudice ha assistito e che è stata anche ripresa e rivista più volte a Giussano a scopo didattico. E' opinione diffusa negli ambienti argentini che l'Inter «soffra» una squadra che si difende molto e almeno che prefericca incontrare un avversario che faccia dell'attacco la sua arma migliore. Giudice per creare altre difficoltà al suo collega Helenio Herrera significare una squadra che non guarda allo spettacolo, ma che vuole qualcosa di più concreto, pretende il risultato».

Del resto il River Plate che attualmente comanda la classifica del massimo torneo argentino, adotta il catenaccio. Cesarini ha imparato molte cose in Europa, in Italia specialmente. Lo ricordiamo appena giunto alla Juventus con funzioni di tecnico; allora esprimeva tesi contrarie al sistema di giocare in copertura. Ora questo sistema Cesarini lo applica a Buenos Aires, e la sua squadra sta per vincere il campionato. L'Independiente è a sette punti dal River, e le possibilità di un ricongiungimento sembrano ormai tramontate, perchè inoltre è già iniziato il girone di ritorno.

Giudice e i suoi atleti sembrano particolarmente attivati circa il confronto con l'Inter. E proprio a Giudice abbiamo chiesto le ragioni del generale stato di euforia.

«E' bene precisare — ha detto il tecnico sudamericano — che io non condivido tanta sicurezza. Anzi continuo a ripetere ai miei ragazzi che l'Inter è sempre forte, che non dobbiamo giudicarla in base alla prova di domenica con la Juventus, che basterebbe un ritorno improvviso di Suarez per ridare al complesso rapidità, decisione e anche il carattere di grande squadra».

«E i giocatori cosa rispondono?».

«Si allenano con tanta volontà. Non posso certamente lamentarmi di loro».

«Come ha visto l'Inter a Roma?».

«Sempre temibile, ma mancava il vero Suarez. Quando una squadra basa il suo gioco su un solo atleta, può succedere che fermando-lui questo primo attore tutto il complesso riduca il rendimento. In grado comunque che l'Inter molto presto ritornerà quella di sempre».

«Come giudica l'ultimo quarto d'ora della gara di Roma, cioè la massiccia reazione dei nerazzurri?».

«E' la prova che la squadra è piena di volontà. A Roma espulso Del Sol, dalle file juventine, i milanesi hanno capito che la sorti della contesa potevano ancora essere raddrizzate. E hanno condotto un finale in crescendo. E quell'Inter sarebbe veramente difficile resistere».

Se si porta il discorso sui suoi uomini e sulla tattica, Giudice taglia corto e rispondo:

«Deciderò all'ultimo momento la squadra. Ho diciassette atleti, e tutti possono giocare. Io non credo poi tanto alle tattiche, sono molti miei colleghi in Italia. Nè tutta difesa, nè tutto attacco, ma coordinamento e movimento in modo da evitare quel cercando nel contempo di far gioco e di segnare anch'io».

Giulio Accatino

Inter - Varese domani a S. Siro

MILANO, venerdì sera.

Dopo l'allenamento di ieri ad Appiano Gentile, Helenio Herrera si trova di fronte a dei problemi per quanto riguarda l'utilizzazione di alcuni suoi giocatori per l'incontro di domani a S. Siro contro il Varese, soprattutto in vista della gara infrasettimanale con l'Independiente. Data l'importanza della seconda partita, valevole per la Coppa del mondo dei Campioni, l'allenatore nerazzurro dovrà operare con molta prudenza per poter disporre contro gli argentini di una formazione non eccessivamente rimaneggiata.

L'umidità di questi giorni ha costretto ieri ad un cauto riposo Mazzola e Picchi. Entrambi sono affetti da un forte raffreddore e con molta probabilità Herrera rinuncerà al loro impiego per domani, presentarà così a San Siro una squadra piuttosto chiusa.

Il ragionamento del tecnico argentino è sostanzialmente esatto, ma bisognerà vedere se la sua squadra potrà reggere agli attacchi dell'Inter, che certamente attaccherà per far suo il risultato. Lo prova che regolano le finali mondiali della Coppa dei Campioni non prevedono la somma dei goals come si fa, ad esempio, nei tornei europei, ma contano solo le vittorie e se stanti e i pareggi. In caso di parità verrà disputata una «bella» in campo neutro, una volta in Europa (come lo scorso anno) e una in Sud America, (come è caso di questa competizione). Così stravincere un punto in trasferta varrebbe dire, con ogni probabilità, assicurarsi l'ambito trofeo.

Ecco perchè l'Independiente studia una tattica di chiusura ermetica davanti alla rete difesa da Santoro. Che il colpo riesca non si può prevedere. Però non si deve dimenticare che la formazione «rossa» vanta in Argentina la fama di essere la più europea fra le partecipanti ai vari campionati sud-americani. E in linguaggio argentino, «squadra europea» vuol dire... catenaccio. Sta a

Inter

Lo scudetto tricolore sulla maglia nerazzurra dà diritto all'Inter di aprire questa nostra breve rassegna delle protagoniste del campionato 1965-66. Eppure in questo momento non ci sentiremmo proprio di puntare sulla squadra campione come «vendetta» del campionato, specialmente dopo la gara disputata a Roma in Coppa Italia e perduta contro la Juventus.

Helenio Herrera ha abbandonato quest'anno la sua abituale politica e non ha praticamente acquistato nessun elemento, limitandosi a scambiare con il Varese i portieri: Di Vincenzo contro Milanesi. La base è quella dello scorso anno. I giocatori disponibili sono parecchi, ma l'allenatore utilizza sempre i medesimi che ora accusano nettamente il peso di una stagione intensa come è stata quella dello scorso anno.

Fin da domani l'Inter farà storia a sè giocando in anticipo la gara con il Varese, per aver modo di presentarsi in perfetta efficienza contro l'Independiente per la finale del campionato mondiale. Vedremo immediatamente se l'impegno di cui hanno sempre dato la prova i nerazzurri riuscirà a supplire alla forma non troppo brillante di questo momento. (Nella foto, Suarez).

Torino

Ora in ordine sparso seguono le altre grandi o aspiranti tali del torneo. Nessuna classifica di merito per carità. Una miscellanea senza ordine dalla quale sbuca fuori per prima la squadra di Rocco: il Torino.

Il terzo posto conquistato lo scorso anno alle spalle di Inter e Milan, ha lanciato i granata nel nuovo ruolo di aspiranti allo scudetto. E tale candidatura riceve un particolare appoggio dalle modifiche sostanziali apportate alla squadra. Quel piazzamento era lo scorso anno la meta massima e quindi quest'anno con molto realismo Rocco ha puntato alla sostituzione di parecchi uomini. E' riuscito a cambiare il centravanti, cedendo Hitchens all'Atalanta, ha fatto l'acquisto di Formani, e concludendo poi per Orlando. Si è assicurato due mediani del valore di Balchi e Perrin, perdendo nel contempo Celia, che lui del resto non valutava eccessivamente. Juliano ha fatto un colpo da maestro accettando di tesserare Salvadè (nella foto), senza nulla sborsare per il trasferimento.

Ora è successo che proprio il tedesco sia diventato l'elemento di maggiore spicco in questa apertura di stagione e pretenda a parecchi compagni il ruolo di titolare.

Juventus

La Juventus è stata rilanciata inaspettatamente dalla Coppa Italia. A Roma contro l'Inter la rinnovata compagine bianconera ha sbalordito veramente, e in evidenza è balzato proprio l'elemento più discusso della campagna acquisti, Cinesinho (nella foto con Herrera). Un doppione di Del Sol, un giocatore aperto, un atleta non abituato alle grandi squadre: questi si diceva del brasiliano e clamorosamente fin dalla prima occasione, le amichevoli prima e la Coppa poi, lui stesso si è incaricato di smentire i critici.

Altre novità nella Juventus non ce ne sono state: Trapattoni ha rimpiazzato Combin, Colombo è portiere di riserva al posto di Mattrel. Heriberto ha poi cambiato schieramento in difesa adoperando qui gli elementi che già aveva a disposizione. Ha scoperto Salvadore mediano, e la soluzione è particolarmente intelligente poichè permette di utilizzare Castano a Bercellino contemporaneamente, arretrando Leoncini a terzino, un ruolo che gli è assai più congeniale.

La Coppa Italia ha rilanciato la Juventus e ha messo addosso a tutti, dirigenti e tifosi, un appetito maggiore: ora si punta allo scudetto.

Bologna

Bernardini ha abbandonato il Bologna. Lo ha portato due anni fa al titolo di campione e poi partecipando all'inatteso declino dello scorso anno si è «bruciato». Lo sostituisce Scopigno, il professore di filosofia che ha allenato finora il Lanerossi, ed a lui è dato incarico specifico di provvedere ad un immediato rilancio della squadra.

Si è cominciato piuttosto in sordina con le amichevoli ed è venuto a mancare clamorosamente proprio l'unico grosso acquisto, il giovane torinese della nazionale Micelli. Un vero «choc» i rossoblù l'hanno dato perdendo al primo turno della nuova Coppa Italia addirittura contro il Modena, e buon per Scopigno che immediatamente dopo è venuta una convincente prova contro il River Plate, altrimenti la critica sarebbero state immediate e spietate.

Lo scudetto stanco, si era detto dei bolognesi lo scorso anno. Ora questo fattore «negativo» è eliminato e Fogli (nella foto), Bulgarelli, Nielsen, Haller e via via tutti gli altri debbono ritornare quelli di due stagioni addietro.

Milan

Liedholm parla quest'anno con piena responsabilità. «Si è emancipato» dicono i maligni. «Finalmente può sbagliare da solo!» affermano i suoi sostenitori. E con i giocatori che ha a disposizione è difficile sbagliare, aggiungiamo noi.

Schnellinger, Sormani, Angelillo. Un solo acquisto in blocco dalla Roma, che è stato in pratica una autentica rapina dei tre uomini di maggior classe della compagine giallorossa. I tre dovrebbero equilibrare con un certo vantaggio la partenza di Altafini e Benitez, e soprattutto lasciar meglio nel gioco di tutta il complesso senza creare gli scompensi portati da Altafini lo scorso anno.

In più c'è da considerare la piena ripresa di Rivera, un ragazzo che come tutti ha risentito lo scorso anno dell'arruolamento nella leva ed ha fatto nel corso di tutto il campionato la sua minore. E ancora, se volete, il recupero ormai imminente di un giocatore come Radice cui l'incidente di due anni fa sembrava aver troncato ogni possibilità, e il lancio ormai definitivo di Pelagalli e Lodetti.

Per concludere diciamo che se il Milan lo scorso anno «ha perso» per proprio conto lo scudetto, quest'anno ha aumentato ancora le proprie possibilità. Quindi, se vorrà, si renderà al massimo, difficilmente potrà essere superato.

Napoli

Ecco la grande novità dell'anno: il Napoli. E' la società che non ha problemi di pubblico, al contrario della consorella, abbondanza là dove dappertutto c'è carestia, che ha acquistato i due maggior personaggi del calcio italiano, Altafini e Sivori, che salita appena lo scorso anno, e con una certa difficoltà, dalla serie B, punta già allo scudetto.

Parliamo di Altafini e Sivori (nella foto), due giocatori che potranno essere discussi fin che si vuole, ma che tecnicamente sono ancora due autentici fuoriclasse. Hanno dimostrato in questa prima partita di ritrovarsi perfettamente l'uno con l'altro, e di legare abbastanza bene con il loro giovane compagno Juliano e con il nuovo acquisto Canè. In breve, l'attacco del Napoli è apparso nella realtà quello che era sulla carta di Pesaola.

Ora manca un certo equilibrio a tutta la squadra, un gioco uniforme che sia garanzia di un rendimento costante. Se l'allenatore è in grado di risolvere questo problema, il gioco è fatto e a Fuorigrotta si vedranno «cose da pazzi».

La Fiorentina e le altre

Finita il primo gruppo ecco la Fiorentina che non ha grandi ambizioni, ma aspira ad un piazzamento nella zona alta della classifica. Ceduti Orlando, Robotti e Benaglia, è giunto De Sisti. Tutto qui, ma sufficiente a giudizio di Chiappella, che è stato riconfermato nel ruolo di allenatore, per migliorare la posizione conquistata lo scorso anno.

Poi c'è l'incognita del Brescia, la squadra dominatrice del campionato di Serie B, che su un'iniziativa già assai forte ha innestato elementi di sicuro rendimento come Robotti, Braella, Giacomini e Beretta. E quella sul rivoluzionato Varese, certamente in squadra che ha acquistato il maggior numero di giocatori nuovi, Bagatti, Gioia, Di Vincenzo, Vitali, Ragliano, Combin, Rosinsegno ed altri ancora.

I soliti Catania, Cagliari e Lanerossi che, almeno a giudicare dalle varie partite precampionato, sembrano in grado di giocare un ruolo importante nel torneo, quello di squadre imbattibili anche sul proprio terreno.

Poi, a completare il lotto, vere l'Atalanta, con gli ex Hitchens e Nicolè, il Foggia quasi immutato tranne che per la cessione di Micelli; la Lazio, di Ciccolo e Sacco; la matricola Spal, e la rinnovatissima Sampdoria, con Baldini si è assunto il compito di rilanciare nientemeno che Bruno Nicolè.

g. v.

L'attaccante De Sisti, dalla Roma alla Fiorentina

Così la serie A

(Inizio ore 15,30)

Atalanta-Fiorentina
Brescia-Catania
Bologna-Cagliari
Inter-Varese (domani)
Juventus-Foggia
L. R. Vicenza-Roma
Lazio-Milan
Napoli-Spal
Sampdoria-Torino

Così la serie B

Alessandria-Monza
Catanzaro-Padova
Lecco-Genoa
Livorno-Palermo
Mantova-Pro Patria
Novara-Venezia
Potenza-Verona
Reggiana-Messina
Reggina-Pisa
Trani-Modena

Fra i cadetti

Azzardare previsioni nel campionato di serie B è certamente più difficile di quanto sia nella massima divisione. Fra i cadetti le sorprese sono sempre all'ordine del giorno ed il campo delle squadre che punite alla promozione, o almeno ha qualche segreta speranza di centrare l'obiettivo, è certamente assai vasto. Fra le venti squadre che parteciperanno al torneo cadetti un ruolo di primo piano spetta comunque al Genoa ed al Lecce.

La squadra rossoblù, retrocessa quest'anno alla divisione inferiore non fa mistero delle sue ambizioni. La sconfitta subita in Coppa Italia con la Fiorentina ha un po' ridimensionato le illusioni dei tifosi: non sarà facile come qualcuno pensava, ma certamente la squadra ligure ha i mezzi per puntare decisamente al primato. Poi viene il Lecce che già lo scorso anno ha sfiorato la promozione per un soffio e subito dopo il Mantova.

«Il Signore è il mio pastore» (Salmo 23)

Il Signore ha chiamato a Sè

Valdo Cardiol

L'annunciano la moglie Lidia Viola, il figlio Dario, suoceri, cognati, cugini, parenti. I funerali sabato 4 settembre ore 14,45 nel Tempio Valdese corso Vittorio 23.

— Torino, 2 settembre 1965.

I cugini Prochet Gedino Costamagna si uniscono al dolore di Lidia e Dario per la scomparsa del caro

Valdo

— Torino, 2 settembre 1965.

I colleghi della Michelin si associano al dolore della famiglia Cardiol:
Arsenio Agliano
Franco Alchino
Ugo Becchio
Silvio Bechis
Giorgio Bellezza
Gilberto Bolomini
Giancarlo Borella
Luigi Bruna
Alberto Calderini
Giuseppe Cardona
Pierluigi Carella
Giuseppe Casalegno
Cristino Cavallini
Giovanni Chirico
Guido Camoglio
Claude Courcurlè
Alberi Casciol
Enrico Della Piana
Pierre Favier
Mario Ferrari
Ilerra Florio
Rosalba Folchini
Paolo Forchini
Attilio Giordano
Nello Giustarelli
Sergio Gregnanti
Pietro Lavelli
Giovanni Lucca
Sandro Lusiana
Aldo Massasso
Giuseppe Migliore
Bruno Monterisi
Giuseppe Nebiolo
Arturo Pagani
Bruno Patrella
Francois Pichot
Ugo Pierattoni
Luigi Rocca
Walter Romeo
Sergio Saltarini
Ugo Sanvitale
Piero Sclamarena
Franco Tradi
Eugenio Trucchi
Giuseppe Tricoli
Ercole Villasco
Osvaldo Villasco.

Proprietari, impiegati, Custode stabile corso Francia 84 si associano al dolore della famiglie per la scomparsa del signor

Valdo Cardiol

— Torino, 2 settembre 1965.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Valdo Cardiol

le famiglie: Arobbio, Benenti, Bertolazzi, Gallo, Gonella, Marchisio, Molinari, Mosso, Pennadoro, Reynaud.

— Torino, 2 settembre 1965.

Con profondo dolore annunciano la scomparsa del

DOTT. ING. CAV.

Ottavio Boggio Marzet

Aviatore nella guerra del 1915 e del 1940 - Decorato al valore

la moglie Lina Dalla Porta, i figli Maria col marito Angelino Boggio Marzet, Roberto con la moglie Angela Sacchetto, Sergio con la moglie Michela Bertina; i nipotini Guido, Franca, Ottavio, Giancarlo, Dario e Marina; il fratello Attilio, la sorella Annina, le cognate e parenti tutti, l'affezionata Irma Bottega. I funerali avranno luogo venerdì 3 corr. alle ore 10,15 partendo dall'Ospedale di Biella via Marconi per Oriomosso.

— Biella, 3 settembre 1965.

Mariuccia e Vittorio Boggio Marzet si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Ottavio

— Oriomosso, 2 settembre 1965.

Teresa, Giovanni Sacchetto prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ING.

Ottavio Boggio Marzet

— Monastiers, 2 settembre 1965.

Si uniscono al dolore degli amici Marta, Roberto e Sergio per la perdita del papà

ING.

Ottavio Boggio Marzet

gli amici:
Antonietta e Alberto Azaldo
Mani e Gigi Ausilio
Rica e Giovanni Cora
Flora e Tullia Finzi
Sara e Mario Grassi
Marcella e Francesco Graziano
Carla e Giorgio Gromello
Gianni Gromello
Gabriella e Rolando Manera
Natalia e Livio Norzi
Giovanna e Nini Perrero
Luciana e Cesare Revera.

— Torino, 2 settembre 1965.

E' crudelmente mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Rolando Pietrasanta

Ne danno il doloroso annuncio i funerali avranno: il marito Carlo; i figli Paola con il marito Gaetano Giulietti; Ettore Mario con la moglie Paimino Donna e i figli Carlo e Anna Maria; Maria Concetta con il marito Giuseppe Alessio e i bimbi Maria Vittoria, Francesco, Margherita.

— Alessandria, 31 agosto 1965.

Partecipano vivamente al lutto per la scomparsa della signora

Maria Rolando Pietrasanta

Aldo e Ines Zaletto
Gian Luigi ed Elena Manzoli
Chiabotto ed Elena Fossano
Fiora e Pina Lisa
Letizia Lenti
Elio e Carla Pelazzi
Carlo e Mario Piazzo
Fabio e Felle Zucchetti.

— Alessandria, 31 agosto 1965.

Cristianamente munita dei sacri conforti è deceduta in Cuneo il

Dott. Felice Tabacco

Ten. Colonnello Medico di Complemento - Decorato al valore

Lo piangono desolati la moglie Marisa Trabalzo, i figli Gisella, Vincenzo, Benedetta, Maurizio e Giorgio; i fratelli Giovanni Battista e Margherita ved. Trabalzo e le zie Trabalzo. I funerali si svolgeranno sabato 4 corr. alle ore 9 in Cuneo partendo dall'abitazione dell'Estinto San Rocco Castagnaretta 6, indi la cara salma proseguirà per Cambiano per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Cuneo San Rocco Castagnaretta, 2 settembre 1965.

Munito dei Conforti Religiosi, è serenamente mancato il 31 agosto

Margherita Bonacossa ved. Lodigiani

Per espressa volontà dell'Estinta ne danno il triste annuncio ed augurio avranno i figli Carlo con la moglie Luisa; Maria Pia con il marito Napier Arnulfi ed i figli Michael e Jacqueline con il marito e i figli Anna; Paolo con la moglie Ornella; Piera con la moglie Cluff e i figli Francesca e Gioacchino; il fratello Galeazzo con la famiglia e i parenti tutti.

— S. Margherita Ligure, 3-9-1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Perachiotti

Lo piangono la vedova Giustina, le figlie Ornella, Felicina, Rosa, i fratelli Giovanni Antonio, in agretis Mario, il cognato, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti e gli amici. I funerali avranno luogo venerdì 3 alle ore 15,30 partendo da via Piombia n. 4. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.

— Collegno, 2 settembre 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angela Rissone nata Boetto

I funerali avranno luogo sabato 4 ore 9 da via San Ambrogio 5.

— Torino, 3 settembre 1965.

4 settembre 1962

Dott. Pier Luigi Vigada

I familiari lo ricordano con profondo affetto rimpianto. Messa nel 3 parrocchie di Carignano.

— Carignano, 3 settembre 1965.

I genitori, i fratelli ed i parenti ringraziano tutti coloro i quali si sono uniti al loro dolore per l'immatura perdita dell'adorato

Pino Manzo Margiotta

— Torante, 3 settembre 1965.

Continua a pagina 13

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI locale con retro uso negozio esposito o abitazione. Telefonare 655-815. A84015

AFFITTASI locale con permesso per spennature polli. Telef. 652-521.

AFFITTASI magazzino mq. 25 attiguo alloggio bas. Telefonare 393-142 Torino. A83894

AFFITTASI negozi magazzini laboratori alloggi via S. Donato 58.

AFFITTASI precollinare signorile tre camere servizi garage. Tel. [illegible]

AFFITTASI seminterrato centrale 110 mq. uso laboratorio magazzino ufficio completo energia acqua telefono. Telefonare ore ufficio 657-125.

AFFITTASI bella appartamentino ammobiliato moderno zona piazza Carducci. Telefonare 895-773.

AFFITTASI subito tre camere servizi studio abitazione. Piano rialzato. Zona Crimea. Telefonare 680-030.

AFFITTASI tranquillo alloggetto ammobiliato terrazza bagno terma Centralle. Regina 8. A85846

AFFITTASI, VENDESI, CASCINE VICA. DUE CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 801-232.

AFFITTASI via Bella Rocca alloggio padronale, palazzo antepurra, 3 grandi camere, 2 saloni, cucina, servizi moderni, garage. Telef. 518-982 ore ufficio. A83263

AFFITTASI zona Mirafiori locali terrena uso deposito laboratorio. Telefonare 344-309. A83302

AFFITTASI 1° settembre Palestro 3 Nichelino, camera tinello servizi piano 3°. Telefonare 472-367.

AFFITTASI 1° settembre tre camere servizi. Piazza [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6132 — Torino».

AFFITTO in Chieri nuova costruzione posizione tranquilla 3 camere cucinino servizi. Telefonare 352-615.

AFFITTO locale mq. 80 uso deposito magazzino, negozio. Corso Francia Leumann. Telefonare 950-792 ore pasti. A83377

AFFITTO Nichelino negozio con retro [illegible] subito [illegible]. Telefonare 373-241. A84024

AFFITTO Pianezza alloggi moderni panoramici comodità pullman. Telefonare 386-001. A83935

ALLOGGIO due camere cucina, comodità moderne, zona Cibrario, affittasi. Telefonare 70-870.

ALLOGGIO due camere cucina, comodità moderne, zona Cibrario affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1534 — Torino». A83780

ALLOGGIO signorilissimo nuovo cinque stanze affittasi corso Sommeiller 33 secondo piano. A83444

AMMOBILIATO da settembre confortevole serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6144 — Torino».

AMMOBILIATO elegante affittasi subito 4 camere cucina servizi. Telefonare 651-577. A84051

AMMOBILIATO alloggetto due camere cucina servizi affittasi subito. Telefonare 631-343. A85028

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro. 01321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 per camere. Telefonare 235-669 Grillo. 0576

AUTOTRASLOCHI accuratissimi operai specializzati 6000 per camere. Tel. 576-381. A82771

AUTOTRASLOCHI abbiamo arretrati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 272-939, Conti. 21454

BASSO fabbricato 100 mq. servizi affittasi Venchi Unica. Tel. 723-204.

BORGARETTO condominio nuovissimo affittasi alloggio tre camere servizi, 25.000. Telefonare 818-582.

CAPANNONE affittasi mq. 250, Telefonare 752-739. A83179

CAPANNONE industriale mq. 1500 alloggio affittasi Leumann. Telefonare 350-472. C9

CENTRALISSIMO alloggio quattro camere, cucina, servizi, 50.000 mensili. Telefonare 233-193 ore 14-22.

COLLINA affittasi alloggio camere 3 cantina cucina termo bagno. Telefonare 266-802. A86137

CORSO Cirie centro affittasi locali mq. 80 uso uffici deposito laboratorio. Tel. 493-347, 981-634.

CROCETTA subito tre camere cucinino doppi servizi terrazza panorama affitto [illegible]. Tel. 547-333, 511-121. A82968

DICIOTTO chiamasi Torino comodità pullman affittasi camere cucina servizi 12.000, 2 camere tinello cucinino 20.000, riscaldamento centrale, ascensori. Telef. 902-393.

DISPONIBILI tre camere servizi primo piano Crocetta. Via Pastrengo 29.

DUE camere cucina grandi, ammobiliate più servizi, vendesi, affittasi contanti, occasione. Telef. 871-789.

DUE camere, vuote ammobiliate affittasi, classe casa. Telefonare 517-802.

DUE saloni pianoterra o seminterrato luminoso mq. 1500 minimo ingombro [illegible] servizi fronte [illegible] via adeguata corso Giulio Cesare affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6131 — Torino». A83451

FRANCIA Montestrutto nuova signorile tre camere tinello cucinotto doppi servizi. Portineria Santambrogio 38.

GRATTACIELO corso Traiano 14, Fiat Mirafiori, appartamenti due camere tinello servizi. Visita pomeridiane. Telef. 310-957. A82329

LOCALE adatto magazzino laboratorio silenzioso, mq. 1200 centrale, accesso carraio, ufficio, affittasi nuovissimo. Telefonare 82-097.

LOCALE adatto ufficio [illegible] deposito [illegible] moderno locale insegna o piccolo laboratorio ampia vetrina affittasi. Via Bava 15, telefono 89-413.

LOCALE mq. 100 ca. adatto magazzino, accesso carraio, centralissimo, affitto modico, affittasi ottobre. Telefonare 82-097. 23127

LOCALE industriale mq. 350 con alloggio tetto mq. 400, forza, telefono, affittasi dintorni Torino 70.000 mensili. Telefonare 334-214.

LOCALE mq. 50 [illegible] insegnante affittasi [illegible]. Rubatti, Moncalieri 151. A83737

LOCALE mq. 2000 interrato, ingresso carraio. Annessi uffici. Affittasi. Telef. 096-968. A83720

LOCALE 350 mq. piano terra, ingresso carraio, con uffici affittasi. Telefonare 596-908. A83720

MERCATO signorilissimo affitto negozio e locale mq. 70. Telefon. 542-404.

PALAZZO giardino Stupinigi affittasi alloggetti ristrutturati moderni. Tel. 542-323. A83899

PORTA Nuova mansarda grande, accessorio, affittasi subito. Piazza Lugaro 1. A83720

SANTA Rita affittasi 1° ottobre camera cucina servizi. Tel. 771-650.

TRE camere tinello cucinotto doppi servizi nuovo signorile. Portineria Sant'Ambrogio 28. A83037

UNA, quattro camere, soffitta affittasi vuoti Stadium. Tel. 542-404.

VIA Damiano affittasi cortile locale mq. 80 tutti servizi. Tel. 482-347, 981-634. A83491

VILLASTELLONE [illegible] vendo affitto casetta 5 camere acqua luce condotte fognatura mq. 400 giardino. Telefonare 754-231 A83910

ATTICI MANSARDE, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 511-336, 644-169.

CHIAVARI Zoccare Corso Dante 152 settembre 40.000 affittasi appartamentino mobiliato vicino mare.

CONIUGI piemontesi affitterebbero annualmente casetta con giardino campura attico meglio Alassio dintorni oppure da Finale Ligure. Andora. Telefonare 42-346 Alassio.

DIANO Marina, Pensione al Mare, ottimo trattamento, vicinissima spiaggia cabina. Telef. 46-032.

FINALMARINA [illegible] alloggetto ristrutturato mare, frigo, mensilmente, annualmente. Telef. 251-131.

LOANO affittasi vendesi da settembre ammobiliate. Telefon. 388-393 Torino. A82790

NOLI affittasi nuovo confortevole settembre e mesi invernali. Telefonare 286-924. A83168

SANREMO affittasi settembre ed altre appartamentino ammobiliato nuovo, semidotto. Telefonare 331-992.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

BORDIGHERA cucina piemontese famiglione. Tina, Regina Margherita 30.

LOANO «Stella a Mare» 92, telefono 69-451, ottima trattamento, giardino, cabine, settembre 1800.

LOANO Pensione Annina, 69-240, aperta tutto l'anno. Settembre ridotti.

RIMINI, [illegible] Imperia sul mare, settembre 2000, internazionali Torino, telefono 517-277. A83300

VISERBA Rimini, Hotel Amba, telefono 38-006, Direzione Grandi Trattenimento familiare, settembre 1500 complessive. 25867

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

R. ACCONCIATORI, parrucchieri dilettanti desiderate imparare? Iscrivendovi alla Scuola Moderna, corsetto elettrotrasformatore, autoriscaldante commerciale. Via Milano 9. 026

ACCONCIATURE, scuola professionale [illegible], nuove iscrizioni giovani Arte Scuola, via Santa Teresa 3, tel. 542-385.

ALL'ISTITUTO «Cima» primi [illegible] libero mattino corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, segreteria d'azienda, lingue straniere. Via Roma 254, telef. 510-354. 0544

ALL'ISTITUTO Ossigno, Cernaia 22, corsi diurni, serali paghe e contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e mecca[illegible] 0496

ESAMI di riparazione: via Berlia (doppia tutto l'anno) lezioni private, ufficio (mattinali, informazioni via S. Teresa 3 (portaciclo). Telefono 553-070. 0394

ESTETICA, manicure, calista, diplomi internazionali Revlon nuove iscrizioni presso Arte Scuola, via Santa Teresa 3, tel. 542-385.

GRATUITAMENTE: corsi di stenodattilografia, contabilità, operatrici meccanografiche inoltre dal Ministero del Lavoro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 669-966. 0556

GRATUITAMENTE corsi finanziati dal Ministero del Lavoro stenodattilografia, contabilità, lingue francese inglese. Istituto Impera, corso 5 Martino 3, tel. 518-574 Torino.

ISTITUTO S. Teresa sezione professionale stenodattilografia computometria centro meccanografico contabilità paghe. Ogni 2 corsi un corso gratuito. Via Maria Vittoria 2. Telefono 517-814. 0556

A signorina affittasi camera ammobiliata uso cucina zona centro. Telefono 514-605. A83063

AFFITTASI [illegible] tre letti Porta Nuova, contort. Tel. 651-691.

AFFITTASI ammobiliata signorile comodo [illegible] cucina. Telef. 50-339.

AFFITTASI ammobiliata sola Statuto in contort L. 10.000. Tel. 767-709.

AFFITTASI ammobiliata 1 lettino libera pensione completa centrale telefono. Telefonare 547-901.

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti. Telefono 84-250.

AFFITTASI camere ammobiliate Porta Nuova. Telefonare 513-348.

AFFITTASI camera ammobiliata cuci signorile. Telefonare 517-380.

AFFITTASI camera ammobiliata singola altre due letti volendo pensione. Telefonare 585-737.

AFFITTASI camera grande ammobiliata libera persona sola. Telefonare 576-293. A83004

AFFITTASI donna sola ammobiliata indipendente 15.000 mensili. Telefonare sera 83-993. A83896

AFFITTASI mobiliata confortevole tranquilla vicinato pensione familiare. Telefonare 552-311. A83477

AFFITTASI vicinissimo Politecnico bella ammobiliata due letti completo vitto. Telefonare 588-382.

AFFITTASI 1° settembre camera ammobiliata signorina referenziata vicino piazza Statuto. Telefon. 523-162.

AFFITTO camera ammobiliata tutti comforts, centralissima. Tel. 517-965

AFFITTO centrale camere ammobiliate [illegible] acqua corrente terma. Telefono 877-508. A82936

AMMOBILIATA affittasi referenziato. Telefonare ore pasti 741-867.

AMMOBILIATA confortabilmente due letti cotazione pranzo cena 1300 giornaliere. Telefonare 81-558.

AMMOBILIATA indipendente uso cucina coniugi signorina Porta Nuova Telefonare 379-994. A83031

AMMOBILIATA pensione Statuto tranquilla signorile ambientabile 30.000 35.000 40.000. Telefon. 485-632.

AMMOBILIATA Porta Nuova, bella singola due letti, comfort. Telefonare 651-691. A86369

AMMOBILIATA signorile distinta essenziale zona centrale. Telefonare ore pasti 680-603

AMMOBILIATA 2 letti Porta Nuova affittasi. Tel. 525-584.

BELLA ammobiliata sola Lingotto. Telefonare 699-747 ore 20-21.

CAMERA ammobiliata uso cucina cameriera, senza bagno affittasi. Telefono 884-640. A83155

CAMERE ammobiliate lusso 8000. Corso Matteotti, Telef. 535-916.

CENTRALISSIMA affittasi bella ammobiliata 3 letti, singola, conveniente. Telefonare 657-018.

DODICIMILA stanzetta indipendente mansardata ammobiliata, acqua, gas, a persona sola. Telefonare 83-655 preferibilmente ore pasti.

PENSIONE cucina casalinga, affitta ammobiliata unico stabile. Telefonare 483-629. A83180

PENSIONE signorile camere più letti amanti buona cucina, comodità, tranquillità, studenti impiegati fissi, 40 mila persona. Telefonare 517-383.

PIED-A-TERRE nuovo esigo massima serietà Desenzano, Sant'Anselmo 13

REFERENZIATO stabile affittasi bella camera ammobiliata. Tel. 587-077

SIGNORA affitta bella camera ammobiliata unico ingresso Borgodora. Telefonare 230-022. A83480

SIGNORA offre sola ammobiliata Porta Nuova tranquilla comodità. Telefonare 542-789. A86599

A. SIGNORINA 23enne ottimi tedesco inglese francese parlati scritti cerca export-import stenodattilo occuperebbesi segretaria direzione traduttive clientela straniera eventualmente sola mezza giornata. Telefono 890-084. A84796

ABILE corrispondente inglese pratissima disponesi seguire libero subito ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6422 — Torino». A86659

ASSICURAZIONI, 22enne quinquennale pratica ufficio studi stenodattilo occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 282-314.

CASSIERA ventiseienne pratica registratore, referenziata, libero subito offresi. Telefonare 515-544.

COMPUTISTA commerciale diciassettenne, 2° impiego offresi. Telefonare 275-370. A85931

DATTILOGRAFA diciannovenne impiegherebbesi sotto stilla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2074 — Torino». A86238

DATTILOGRAFA referenziata 2° impiego, mezza giornata offresi. Telefonare 886-395 pomeriggio.

DICIANNOVENNE nozioni disegno lavori ufficio in genere impiegherebbesi. Telefono 281-197.

DICIANNOVENNE pratica fatturazione paghe contributi e lavori vari offresi. Telefonare 376-310.

DICIASSETTENNE conoscitrice stenodattilo libera subito offresi. Telefonare 491-880. A85190

DICIASSETTENNE compatibile commerciale stenodattilo serio, volenterosa, offresi 1-II impiego. Telefonare 386-533. A85551

DICIOTTENNE diplomata segretaria d'azienda prima impiego offresi. Telefonare ore pasti 721-526.

DIPLOMATO offresi a ditte ore pomeridiane. Telefonare 650-310.

DIPLOMATA dattilografa 22enne bella presenza offresi primo impiego. Telefonare 708-971. A85732

DIPLOMATA spagnola, francese offresi come corrispondente, interprete. Telefonare 343-994. A86134

DIRIGENTE amministrativo aziendale ad alto livello, referenziato irreprensibili, intenderebbe trattative per impiego presso serissima media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6222 — Torino».

ASSICURAZIONI, 22enne quinquennale pratica ufficio studi stenodattilo occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 282-314.

DIRIGENTE tecnico, esperienza pluriennale organizzazione et coordinamento attività servizi: produzione, cicli, tempi, costi, acquisti offresi, pari ingresso a serie industrie meccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6457 — Torino».

DISEGNATORE meccanico particolareggista ventenne militesente prima impiego occuperebbesi subito. Telefono 368-858. A85297

FOTOGRAFO ventiquattrenne pratica qualsiasi lavoro fotografico e pubblicitario referenziato esperienza trentennale sotto propria ditta offresi. Telefonare 883-190. A85067

GEOMETRA pratica quinquennale costruzioni civili industriali finizioni contabilità urge qualunque impiego. Telefonare 332-461. A85273

GEOMETRA, trentaseienne, pratica: direzione assistenza cantieri civili, industriali, stradali, trasformazioni, finizioni. Referenziato, offresi. Telefonare mattino 531-347.

GEOMETRA ventitreenne accenda impiego sotto propria diretta presso serie Ditte. Tel. 236-516.

GEOMETRA 23enne militesente 1° impiego disposto trasferirsi ovunque impiegherebbesi. Telef. 772-479.

GEOMETRA 25enne esperto conduzione cantieri civili, industriali, prefabbricazione leggera, buon disegnatore, referenziato, offresi a serie ditte o imprese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2072 — Torino».

GEOMETRA 25enne, [illegible] militare trattare clientela, esperienza disegno, auto propria, offresi mansioni responsabilità. Telefonare 630-381 ore 17-20. A86180

IMPIEGATA pratica fatturazione su Audit patente auto, offresi anche commessa cassiera purchè [illegible] ità. Tel. 387-483. A86219

ISTRUTTORE autoscuola libero offresi. Telefonare 551-639.

LITOTIPOGRAFO 30enne ottimo referenze esamerebbe responsabilità direzione piccola azienda grafica o impiegherebbesi presso azienda industriale o commerciale per conduzione ufficio pubblicità [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6438 — Torino».

MARESCIALLO in pensione attivo cerca impiego libero subito mezza giornata. Telefonare 853-918.

MILITESENTE 21enne avviamento commerciale elettricista non specializzato offresi studio commesso. Telefonare 571-044. A86253

OFFRESI valida stenodattilografa 11 impiego ricerca industriale paghe e contributi comprensoriale. Telefonare 321-922. A80287

OPERATORE meccanografico cultura classica offresi. Tel. 273-674.

PENSIONATO presenta ex cassiere contabile pratichissimo offresi lavori ufficio manuali fiducia anche mezza giornata auto propria, referenze ottime. Telefonare 265-252.

PERITO chimico 22enne militesente II impiego occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A86203

PERITO INDUSTRIALE MECCANICO PROGETTISTA ATTREZZATURE, IMPIANTI; ESPERTO METODI, TEMPI, PREVENTIVI, ORGANIZZAZIONE PRODUZIONE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6133 — TORINO».

PERITO industriale termotecnico ottima conoscenza disegno meccanico pluriennale esperienza di officina e di tecnico commerciale offresi a serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6374 — Torino». A86279

PERITO meccanico non primo impiego referenziatissimo militesente impiegherebbesi. Telefonare 664-189.

PERITO industriale buona conoscenza inglese occuperebbesi campo tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6367 — Torino».

PERITO tecnico industriale meccanico, ventiduenne, militesente, 1° impiego, libero subito, offresi. Telefono 894-928. A86449

PERITO telecomunicazioni neodiplomato ventiquattrenne militesente cerca impiego. Telefonare 866-852.

PORTIERE ottima conoscenza inglese francese tedesco offresi inizio ottobre. Scrivere: Casella Postale 89, Cattolica. A82269

RAGIONIERA paghe contributi fatturazione corrispondenze commerciale pratica ufficio tribunale offresi. Telefonare 389-104.

SEGRETARIA stenodattilo pratica tutti lavori ufficio sede propria offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6384 — Torino». A82348

VENTISEIENNE, scuole medie superiori, esperienza triennale in ufficio commerciale grande azienda, patentato, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2070 — Torino». A85126

VENTITREENNE militesente diplomato offresi lavoro disegnatore particolarista primo impiego, mitissime pretese. Telefonare 235-684.

VENTITREENNE referenziato, pratico centro meccanografico, cerca impiego, lavoro lieve. Tel. 875-736.

STUDIO edilizia cerca disegnatore pratico progettazione e c. a., dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1492 — Torino». A83232

STUDIO legale assume segretaria ottima dattilografa. Scrivere indicando età studi compiuti, posti occupati, stipendio richiesto a: «Pubblicità Stampa 1512 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. AUTISTA 26enne per commissioni, libero subito, offresi 8.30-13 referenze. Telefonare 383-417.

ABILE ordinamento casa curato stire offresi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2053 — Torino».

ABILE sulista fatturino 24enne bella presenza offresi. Tel. 371-626.

ABILE stiratrice offresi finissima a casa signorile. Telefonare 385-043.

AUTISTA cerca impiego pratico città provincia anche con vettura proprio. Telefonare 81-606. A86097

AUTISTA con macchina offresi ditta, mattino dalle 8 alle 12. Telefono 516-113. A86414

AUTISTA con 650 ribaltabile offresi ditta privato fattorino. Telefonare 723-416. [illegible]

AUTISTA D-E pubblica esperissimo con referenze offresi subito. Telefono 261-204. A86301

AUTISTA fattorino ventenne militesente offresi, libero subito patente B. Telefonare 542-602.

AUTISTA fattorino 32enne patente B offresi. Telefonare 83-834.

AUTISTA fattorino 42enne piemontese patente B pratico città volenteroso referenziato occuperebbesi per mansioni varie, serio ditta o privato. Tel. 382-035. A86511

AUTISTA patente C. pratico Torino provincia offresi anche privato. Telefonare 379-827. A85936

AUTISTA patente D-E libero subito offresi. Telefonare [illegible]

AUTISTA tutte patenti libero subito offresi ditta. Telefono 235-777.

AUTISTA venticinquenne, patente B, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6395 — Torino».

AUTISTA viaggiatore piemontese, patente B, offresi. Tel. 725-148.

AUTISTA 35enne referenziato offresi anche fattorino o magazziniere, anche città, libera subito. Tel. 381-479.

AUTISTA 40enne offresi a ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6358 — Torino». A86032

BABY-Sitter studentessa diciottenne offresi pomeriggio, sera anche saltuariamente. Telefonare 854-932.

CAMERIERE chef de rang offresi fisso o provvisorio. Telef. 327-830.

CINQUANTENNE referenziato occuperebbesi qualsiasi lavoro leggero, anche mansioni fiducia. Tel. 377-451.

CONTI cucina diciottenne offresi. Telefonare 673-585 Torino.

COMMESSA drogheria cinquantenne vedova offresi. Telef. 378-309.

CONIUGATO toscano quarantenne cerca portineria in Torino, ottima referenze. Tel. 693-682.

CONIUGI media età marito addetto eventualmente portineria signorile. Telefonare 742-083. A86185

CONIUGI referenziati cercano portineria casa signorile. Tel. 761-140.

CONIUGI referenziati gli custodi otto anni via Roma cercano palazzo scala. Telefonare 279-301.

CONIUGI referenziati offronsi portineria o custodi stabilimento. Telefonare 668-742. A86153

CONIUGI senza prole massa età referenziati cercano portineria o custode. Telefonare 352-638.

CONIUGI veneti referenziati cercano portineria signorile. Scrivere: Laurenti, corso Taranto 15, Torino.

CUOCA emiliana offresi ore 10-15 presso piccolo ristorante. Telefono [illegible]

CUOCA offresi libera subito avvenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2088 — Torino». A86459

DICIASSETTENNE cameriera qualsiasi referenziato offresi lavoro sostituzione Valle d'Aosta. Telefono 223-648. A86010

DICIANNOVENNE (1) avviamente industriale saldatore elettrico cerca qualsiasi lavoro [illegible]. Telefonare 270-145. A86133

DIPLOMATA offresi mezza giornata assistenza bambini. Tel. 480-451.

DISTRIBUTORISTA bevande 23enne proficuamente offresi. Tel. 371-626.

DOMESTICO referenziatissimo, libero subito, occuperebbesi lattoniere presso cattivi soli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6403 — Torino».

ELEMENTO serio, volenterosa, superebbesi subito, cassa mutua. Telefonare 761-731.

ELEMENTO serio, volenterosa, superebbesi subito, cassa mutua. Indirizzare corso Palermo 1, Torino. A85934

ESPERTO propagandista si [illegible] cerca referenziatissimo. Presentarsi Orvieto 25 ore 15-17. A85830

EX agente polizia trentaquattrenne offresi sorveglianza impianti casa. Telefonare 353-556. A86102

FATTORINO con Ape propria offresi ditta pratica città. Tel. 756-141.

FATTORINO con furgone [illegible] offresi ditta mezza giornata [illegible] Scrivere: Rapposelli, Trento 20, Grugliasco. A86135

FATTORINO patente D offresi Ditta mezza giornata qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 208», Torino». A85044

FREQUENTATORE [illegible] cerca lezioni. Corso Grosseto 55.

GARAGISTA diurno pratichissimo parte meccanica, elettrica e lavaggio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2055 — Torino».

GIOVANE operaio 22enne offresi qualsiasi lavoro. Scrivere a: Bonvero, via Belle 5, Nichelino.

GIOVANE [illegible] offresi lavoro esclusivo cerca elemento pratica trattative clientela, libero anche sola pomeriggio, guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 69, 1° piano.

GIOVANE [illegible] insegnante ed istruttore motociclisti. Tel. 82-855.

GIOVANE [illegible] cerca impiego pratica città provincia anche con vettura proprio. Telefonare 81-606. A86097

GIOVANE con macchina offresi ditta, mattino dalle 8 alle 12. Telefono 516-113. A86414

GIOVANE con 650 ribaltabile offresi ditta privato fattorino. Telefonare 723-416. [illegible]

GIOVANE D-E pubblica esperissimo con referenze offresi subito. Telefono 261-204. A86301

GIOVANE fattorino ventenne militesente offresi, libero subito patente B. Telefonare 542-602.

GIOVANE fattorino 32enne patente B offresi. Telefonare 83-834.

GIOVANE fattorino 42enne piemontese patente B pratico città volenteroso referenziato occuperebbesi per mansioni varie, serio ditta o privato. Tel. 382-035. A86511

GIOVANE patente C. pratico Torino provincia offresi anche privato. Telefonare 379-827. A85936

GIOVANE patente D-E libero subito offresi. Telefonare [illegible]

GIOVANE tutte patenti libero subito offresi ditta. Telefono 235-777.

GIOVANE venticinquenne, patente B, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6395 — Torino».

GIOVANE viaggiatore piemontese, patente B, offresi. Tel. 725-148.

GIOVANE 35enne referenziato offresi anche fattorino o magazziniere, anche città, libera subito. Tel. 381-479.

GIOVANE 40enne offresi a ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6358 — Torino». A86032

GIOVANE 32enne, bella presenza, buona cultura generale, serio, dinamico, patentato, lunga esperienza trattare qualsiasi clientela eventuale cauzione referenze offresi impiego. Telefonare 370-372. A86161

IMPIEGATO, pratico contabilità magazzino, tenuta libri conto lavorazione, esperto ricambi auto ed particolari postume, miglioresebbe. Telefono 280-987. A85245

IMPIEGATA ventiduenne pratica lavori ufficio libera subito offresi ragioneria ditta. Telefonare 663-815.

INGEGNERE [illegible] 30enne, buona esperienza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6384 — Torino». A86348

INSEGNANTE impartisce lezioni [illegible] materie-media. Telefonare 889-892.

SCUOLA bella Gemma insegnamento rapido, massima serietà, Telefono 60-220. Nizza 3. 0405

CAMERE MOBIL. FERR. L. 150 per parola

APPARTASI [illegible] due letti vicino [illegible] referenze. Telef. 875-814.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 150 per parola

INSEGNANTE impartisce lezioni [illegible] materie-media. Telefonare 889-892.

SCUOLA bella Gemma insegnamento rapido, massima serietà, Telefono 60-220. Nizza 3. 0405

CAMERE MOBIL. FERR. L. 150 per parola

APPITTASI [illegible] due letti vicino [illegible] referenze. Telef. 875-814.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. GIOVANE signora, presenzus, signorilezza, veramente pratica lavori ufficio, francese, referenziatissima, impiegherebbesi presso piccola ditta o professionista disposta se richiesta prendere patente auto, libero subito. Tel. 337-027.

A. VENTIQUENNE, referenziata, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 384-005. A86401

ABILE [illegible] pedicurista offre pratica ingresso + minuti con mansioni di fiducia scopo miglioramento. Scrivere offresi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 6381 — Torino».

DIACIASSETTENNE stano-dattilografa, addetta a macchina a schede perforate e macchine calcolatrici, libera subito offresi. Telefonare 280-175.

DICIOTTENNE stano-dattilo paghe contributi primo impiego occuperebbesi. Telefonare 481-072.

DINAMICO giovane cultura superiore conoscenza lingue esperissimo ramo grafico Impiegherebbesi anche posti serie responsabilità e comando purchè lavoro realmente dinamico impegnativo anche all'inizioni ramo grafico salvo attualmente impiegato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2054 — Torino». A86159

DIPLOMANDO maestro cerca qualsiasi impiego. Referenze. Telefonare 552-734. A86092

DIPLOMATO ventiottenne pluriennale esperienza primaria compagnia assicurazioni, Scrivere: «Pubblicità Stampa 2078 — Torino». A86410

IMPIEGATA ventiduenne pratica lavori ufficio libera subito offresi ragioneria ditta. Telefonare 663-815.

GIOVANE signora, referenziata, libera ore serali, offresi cassiera, cinema, bar, locali pubblici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6383 — Torino». A86339

GIOVANE signora veramente esperta lavori ufficio, [illegible] volenterosa cerca impiego zona centrale richiesta II categoria. Telef. 741-317 ore pasti. A86417

GIOVANE 32enne, bella presenza, buona cultura generale, serio, dinamico, patentato, lunga esperienza trattare qualsiasi clientela eventuale cauzione referenze offresi impiego. Telefonare 370-372. A86161

IMPIEGATO, pratico contabilità magazzino, tenuta libri conto lavorazione, esperto ricambi auto ed particolari postume, miglioresebbe. Telefono 280-987. A85245

SEGRETARIA stenodattilo pratico tutti lavori ufficio sede propria offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6384 — Torino». A82348

VENTIQUATTRENNE militesente pratica lavori ufficio libera subito offresi ditta. Telefonare 663-815.

VENTISEIENNE, scuole medie superiori, esperienza triennale in ufficio commerciale grande azienda, patentato, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2070 — Torino». A85126

VENTITREENNE militesente diplomato offresi lavoro disegnatore particolarista primo impiego, mitissime pretese. Telefonare 235-684.

VENTITREENNE referenziato, pratico centro meccanografico, cerca impiego, lavoro lieve. Tel. 875-736.

STUDIO edilizia cerca disegnatore pratico progettazione e c. a., dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1492 — Torino». A83232

STUDIO legale assume segretaria ottima dattilografa. Scrivere indicando età studi compiuti, posti occupati, stipendio richiesto a: «Pubblicità Stampa 1512 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. AUTISTA 26enne per commissioni, libero subito, offresi 8.30-13 referenze. Telefonare 383-417.

ABILE ordinamento casa curato stire offresi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2053 — Torino». A83232

ABILE sulista fatturino 24enne bella presenza offresi. Tel. 371-626.

ABILE stiratrice offresi finissima a casa signorile. Telefonare 385-043.

AUTISTA cerca impiego pratico città provincia anche con vettura proprio. Telefonare 81-606. A86097

AUTISTA con macchina offresi ditta, mattino dalle 8 alle 12. Telefono 516-113. A86414

AUTISTA con 650 ribaltabile offresi ditta privato fattorino. Telefonare 723-416. [illegible]

AUTISTA D-E pubblica esperissimo con referenze offresi subito. Telefono 261-204. A86301

AUTISTA fattorino ventenne militesente offresi, libero subito patente B. Telefonare 542-602.

AUTISTA fattorino 32enne patente B offresi. Telefonare 83-834.

AUTISTA fattorino 42enne piemontese patente B pratico città volenteroso referenziato occuperebbesi per mansioni varie, serio ditta o privato. Tel. 382-035. A86511

AUTISTA patente C. pratico Torino provincia offresi anche privato. Telefonare 379-827. A85936

AUTISTA patente D-E libero subito offresi. Telefonare [illegible]

AUTISTA tutte patenti libero subito offresi ditta. Telefono 235-777.

AUTISTA venticinquenne, patente B, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6395 — Torino».

AUTISTA viaggiatore piemontese, patente B, offresi. Tel. 725-148.

AUTISTA 35enne referenziato offresi anche fattorino o magazziniere, anche città, libera subito. Tel. 381-479.

AUTISTA 40enne offresi a ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6358 — Torino». A86032

BABY-Sitter studentessa diciottenne offresi pomeriggio, sera anche saltuariamente. Telefonare 854-932.

CAMERIERE chef de rang offresi fisso o provvisorio. Telef. 327-830.

CINQUANTENNE referenziato occuperebbesi qualsiasi lavoro leggero, anche mansioni fiducia. Tel. 377-451.

CONTI cucina diciottenne offresi. Telefonare 673-585 Torino.

COMMESSA drogheria cinquantenne vedova offresi. Telef. 378-309.

CONIUGATO toscano quarantenne cerca portineria in Torino, ottima referenze. Tel. 693-682.

CONIUGI media età marito addetto eventualmente portineria signorile. Telefonare 742-083. A86185

CONIUGI referenziati cercano portineria casa signorile. Tel. 761-140.

CONIUGI referenziati gli custodi otto anni via Roma cercano palazzo scala. Telefonare 279-301.

CONIUGI referenziati offronsi portineria o custodi stabilimento. Telefonare 668-742. A86153

CONIUGI senza prole massa età referenziati cercano portineria o custode. Telefonare 352-638.

CONIUGI veneti referenziati cercano portineria signorile. Scrivere: Laurenti, corso Taranto 15, Torino.

CUOCA emiliana offresi ore 10-15 presso piccolo ristorante. Telefono [illegible]

CUOCA offresi libera subito avvenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2088 — Torino». A86459

DICIASSETTENNE cameriera qualsiasi referenziato offresi lavoro sostituzione

ULTIME NOTIZIE

Prima riunione dopo le ferie estive

Mattmark ed edilizia all'esame del governo

Proposto un «assegno speciale» alle famiglie delle 55 vittime della catastrofe di Saas Fee - Il Consiglio dei ministri approverà il decreto-legge per il rilancio dell'attività costruttiva che riversa sul settore in crisi circa 600 miliardi attraverso mutui fino al 75 per cento del costo dell'abitazione - Il nuovo statuto dei pubblici dipendenti

Roma, venerdì sera.

Tre temi, e tutti di notevole importanza, casi all'esame del Consiglio dei ministri. Si tratta:

1) Dei provvedimenti a favore delle famiglie delle vittime della sciagura di Mattmark.

2) Del decreto-legge per il rilancio dell'attività edilizia.

3) Del riordinamento delle carriere dei dipendenti pubblici (un provvedimento che rientra nel quadro della riforma della burocrazia).

Nel corso della riunione — che ha avuto inizio alle 17, a Palazzo Chigi — dovrebbero essere senz'altro approvate le misure a favore dell'edilizia, il cui esame ebbe inizio già nel corso della seduta consiliare del 4 agosto. L'approvazione delle provvidenze per le famiglie delle 55 vittime di Mattmark (in particolare si parla di un «assegno speciale») potrebbe essere, invece, rinviata di qualche giorno, in attesa che il governo abbia un quadro più completo delle conseguenze della sciagura.

Un rinvio — ma questo esclusivamente per mancanza di tempo (il provvedimento per l'edilizia è piuttosto ampio e complesso) — potrebbe essere deciso anche per quanto riguarda il consenso del Consiglio dei ministri al riordino delle carriere dei dipendenti pubblici.

Le misure per l'edilizia, come già più volte abbiamo accennato nei giorni scorsi, dovrebbero provocare un movimento di circa 600 miliardi sul mercato del settore: sia attraverso investimenti diretti, sia attraverso facilitazioni di vario genere che dovrebbero indurre un certo numero di cittadini ad acquistare una casa. Con gli investimenti diretti si costruiranno — da parte dell'Istituto delle case popolari, dell'Istituto per le case degli statali e di altri enti similari — alloggi di tipo popolare ed economico.

Le facilitazioni sono più che altro dirette a permettere l'acquisto di un appartamento a chi non dispone di somme in contanti. Vengono concessi mutui che coprono fino al 75 per cento del prezzo dell'appartamento. Si stabilisce che essi possono essere rimborsati in venticinque anni e, per di più, a un basso tasso di interesse (che non dovrebbe superare il 6 per cento, tenuto conto anche dalle spese e dei diritti di commissione).

E' opinione del governo che l'insieme di questi provvedimenti possa far uscire l'edilizia dalla grave crisi attuale: crisi che i dirigenti dell'Ance (l'Associazione nazionale dei costruttori edili) hanno confermato anche ieri, in una riunione tenutasi a Roma. Tra l'altro le progettazioni — lo si è saputo nella riunione di ieri — sono diminuite di circa la metà rispetto a quelle dell'anno scorso. In questa situazione i costruttori guardano con speranza alle misure che il governo si appresta a varare.

Essi vorrebbero però — e pare questo è stato affermato nella riunione di ieri — che fosse realizzata integrata con una graduale liberalizzazione del regime degli affitti e seguite da chiare precisazioni sulle reali possibilità dell'iniziativa pubblica nel campo delle costruzioni di abitazioni civili «per evitare il diffondersi nel paese di infondate aspettative».

Il provvedimento per il riordino delle carriere degli statali, come si è detto all'inizio, rientra nel quadro della riforma burocratica. Esso dovrebbe basarsi sui seguenti punti: 1) affermazione della qualifica funzionale nell'ambito di ciascuna carriera; 2) istituzione, nell'ambito di ciascuna amministrazione statale, di quadri direttivi, articolati in più qualifiche, sulla base dell'importanza dei compiti e delle responsabilità attribuite; 3) riduzione degli organici nella misura media del 10 per cento.

Non è escluso che nel corso della riunione governativa di stasera i ministri dell'Interno, dei Lavori pubblici e dei Trasporti riferiscano sui danni prodotti nei giorni scorsi dal maltempo. Pare poco probabile, tuttavia, che si adottino immediati provvedimenti: soprattutto perchè, purtroppo, la situazione è in evoluzione.

Dell'insieme dei provvedimenti di cui si occupa stasera il Consiglio dei ministri hanno discusso ieri Moro e Nenni. Il leader socialista avrebbe fatto presente al Presidente del Consiglio che, subito dopo la seduta governativa odierna, egli intende tornare per qualche giorno a Formia, per concludere la sua ferie e per portare gli ultimi ritocchi alla «lettera al partito». La «lettera al partito», come è noto, verrà pubblicata domenica dall'*Avanti!* e sarà di oltre 40 cartelle dattiloscritte.

Mario Pinzauti

La guerra nel Vietnam

Attaccato e distrutto un campo dei vietcong

Sessanta «ribelli» sarebbero stati uccisi nel corso del violento scontro, avvenuto in una zona montagnosa - Catturato molto materiale di produzione cinese

SAIGON, venerdì sera.

Le truppe sudvietnamite hanno attaccato e travolto un campo di addestramento per guerriglieri vietcong dotato di materiale cinese e situato 515 chilometri a nord-est di Saigon. Nella violenta battaglia sono stati uccisi ventiquattro vietcong ad opera dei governativi, e — si calcola — altri trentacinque da parte degli aerei americani intervenuti in appoggio all'assalto. I vietcong superstiti si sono ritirati, dopo aver opposto accanita resistenza, nella fitta boscaglia, abbandonando grande parte dell'equipaggiamento. Le perdite dei soldati regolari sono definite «lievi».

Fra il materiale caduto in mano governativa e di produzione della Cina comunista sono armi di vario tipo, bombe a mano, tritolo, munizioni, detonatori, elmetti, indumenti; perfino le amache e le borracce sono risultate di produzione cinese. Sono stati trovati anche 225 chili di riso, una bandiera vietcong e una spada.

L'attacco, che ha avuto inizio all'alba di ieri, è stato condotto da diversi battaglioni sudvietnamiti portati sul posto dagli elicotteri. I guerriglieri — all'incirca una compagnia — hanno immediatamente impegnato i soldati; questi hanno risposto prontamente e sono poi passati all'offensiva, mettendo in rotta l'avversario.

Un portavoce militare sudvietnamita ha dichiarato che gli aerei alleati hanno inflitto ai vietcong, nelle ventiquattro ore terminate alle sei di stamane, il più duro colpo dall'inizio della guerra, compiendo un totale di 548 sortite contro vari obiettivi comunisti nel Vietnam del Sud. L'agenzia di notizie nordvietnamita afferma dal canto suo che in due giorni di questa settimana aerei a reazione americani hanno sorvolato i sobborghi di Hanoi, la capitale del Vietminh. L'agenzia comunista afferma che formazioni di caccia a reazione americani hanno ripetutamente bombardato e mitragliato zone abitate e centri economici del Nordvietnam, e che la missione di collegamento vietnamita ha protestato presso la commissione internazionale di controllo per questo azioni.

Davanti ai giudici di Cuneo

Un medico si difende: «Basta un solo referto»

Contesta di essere incorso nel reato di omissione, avendo steso per tempo il dovuto certificato

Nostro servizio particolare

Fossano, venerdì sera.

Processato dal pretore di Fossano con formula dubitativa per il reato di omissione di referto, uno dei più attivi professionisti cittadini, il dottor Alberto Avagnina, medico-chirurgo di 36 anni residente in via Roma, si è ora rivolto al Tribunale di Cuneo per ottenere l'assoluzione con formula piena: l'esame del ricorso è già stato fissato per l'udienza del 13 ottobre prossimo.

Nell'autunno dello scorso anno, indagando su una denuncia per lesioni volontarie presentata contro i congiunti delle sorelle Anna e Lucia Villata, abitanti a Sant'Antonio Boliglio, i carabinieri accertarono che il dottor Avagnina, per avendo ricevuto più volte nel suo studio le due donne, non aveva fatto pervenire alla magistratura i relativi referti. Di qui la denuncia contro il sanitario, il quale fu condannato il 30 ottobre '64 con decreto penale a centomila lire di multa. Naturalmente il professionista presentò opposizione protestandosi innocente: il processo fu così celebrato il 13 febbraio scorso dinanzi al pretore, dott. Sattero.

L'imputato, a sostegno delle sue buone ragioni, afferma che le sorelle Villata erano state nel suo studio, ma non per farsi curare, bensì solo per ottenere il rilascio dei referti che dovevano essere allegati alla querela. In questa condizione, disse ancora il dottore, e in perfetta buona fede, ritenni che non fosse più il caso di produrre doppioni di referti all'autorità inquirente. A questo fece il magistrato cenno nella sentenza di assoluzione per insufficienza di prove: «E' vero che la consegna del referto può essere fatta in qualunque modo, purchè pervenga all'organo pubblico destinatario entro ventiquattr'ore; ma se l'intermediario dello consegna non esegue l'incarico a norma dell'art. 3 c.p.p. la responsabilità dell'omissione ricade sull'obbligato», vale a dire sul medico. Mancando, comunque, ogni indizio del dolo — anzi il pretore stesso dava per scontato che il dottor Avagnina non avesse avuto alcuna intenzione di infrangere il corso della giustizia — l'assoluto fu pronunciato con formula dubitativa. Questa reò è vivamente contrastata dal difensore, avv. Monguidi di Fossano, che nei suoi motivi di appello chiede ora ai giudici cuneesi di riformare la sentenza del pretore e di assolvere il dottor Avagnina «perchè il fatto non costituisce reato».

g. d. m.

Spaventosa esplosione a Buenos Aires

Attentato nella notte a un istituto italo-argentino

Nostro servizio particolare

Buenos Aires, venerdì sera.

Un grave attentato i cui moventi appaiono misteriosi è stato compiuto la notte scorsa contro la sede di un'organizzazione culturale italo-argentina, la «Società Unione y Benevolencia».

Se la carica che è esplosa con un fragore spaventoso non ha provocato vittime ciò si deve al fatto che, data l'ora tarda, nessuno si trovava nell'edificio. Ma i danni provocati sono assai ingenti. I locali della sede sono stati devastati come se su un ciclone di una violenza spaventosa si fosse abbattuto contro l'edificio, strappando infissi e provocando all'interno la distruzione di mobili e quanto altro vi si trovava ed un disordine indescrivibile.

L'unico testimone dell'attentato è certo Roberto de La Rosa, e si deve al suo coraggio ed alla sua presenza di spirito se forse la polizia riuscirà a gettare luce sui motivi che hanno spinto gli attentatori a compiere il loro sinistro disegno.

Roberto de La Rosa è il guardiano notturno di un garage che si trova proprio di fronte alla sede della *Sociedad Unione y Benevolencia*. Benchè fossero le 1,30 di notte ancora non si era ritirato nel suo chiosco come è solito fare a quell'ora.

La sua attenzione, mentre si trovava seduto davanti all'ingresso del garage, è stata attirata da un giovane che è sceso da una vettura, ha posto vicino all'ingresso della sede della società italo-argentina un grosso pacco, ha acceso un fiammifero e ha dato fuoco a una miccia, e poi è risalito rapidamente in auto ed è fuggito.

Il De La Rosa ha intuito subito il pericolo che si trattava e prima ancora che l'esplosione si verificasse, saltava sulla vettura dello sconosciuto proprio mentre questi partiva a folle velocità. Intanto la miccia raggiungeva la carica provocando la violentissima esplosione. Dopo qualche isolato avveniva una lotta selvaggia fra i due. Il giovane era costretto a fermare la vettura. Il De La Rosa, facendo finta di impugnare una pistola nascosta in tasca, intimava il giovane ad alzare le mani e a scendere dall'auto e lo consegnava poco dopo agli agenti.

L'arrestato, un giovane sui 23 anni, ha confessato durante l'interrogatorio di avere eseguito la carica esplosiva per incarico di uno sconosciuto che gli ha dato poche migliaia di lire. Ha aggiunto di non sapere i motivi per cui gli è stato chiesto di farlo. L'attentatore ha fatto il nome dello studente e il suo indirizzo, per cui è stato possibile procedere immediatamente al suo fermo e al suo interrogatorio.

Gli artificieri hanno accertato che la carica esplosiva, di fattura rudimentale ma estremamente potente, conteneva poco più di 700 grammi di gelignite, un esplosivo a base di nitroglicerina.

a. p.

Senza soluzioni in vista la crisi in Grecia

Il Consiglio della Corona riunito ancora senza frutto

La seduta di ieri è durata sei ore e si è protratta fino a mezzanotte - Tutti i partiti (tranne i papandreisti) si sono pronunciati per un rinvio delle elezioni a tempo indeterminato

Nostro servizio particolare

ATENE, venerdì sera.

Il Consiglio della Corona che re Costantino aveva riunito per cercare una via di uscita dalla crisi governativa, ormai in corso da sette settimane, è terminato a mezzanotte nel più completo disaccordo. La seconda seduta del Consiglio è durata sei ore, ma le lunghe discussioni non sono servite che a mettere maggiormente in risalto l'inconciliabilità delle vedute di Papandreu con quelle degli uomini che, già suoi seguaci nello file della Unione di centro, si sono poi staccati dalla sua posizione intransigente e che egli accusa di tradimento.

Quanto all'Unione destra radicale, il principale partito di destra, l'«Edi», il movimento di estrema sinistra che ha otto deputati e viene considerato comunemente un paravento del partito comunista messo al bando, non era stato invitato al Consiglio) si è dichiarato favorevole a un governo di «larga collaborazione»; ma non si vede stamane come si possa arrivare a una soluzione del genere, dato l'aperto contrasto fra Papandreu e la corrente che trova oggi espressione nel governo dimissionario di Elias Tsirimocos.

Panyotis Canellopoulos, leader dell'Unione nazionale radicale, ha detto che a suo giudizio il Consiglio è stato molto utile; ha aggiunto che per mezzo suo il partito di destra (che conta 69 deputati) ha chiesto elezioni immediate alla sola condizione che siano tenute con un governo dell'Unione radicale: «Questo perchè la maggior parte della gente che io rappresento, forte percentuale del popolo greco, è perseguitata e terrorizzata dalle bande organizzate dell'estrema sinistra che agiscono nelle campagne». In ogni modo, ha ancora detto Canellopoulos, l'Unione ha accettato in linea di massima un governo di ampia collaborazione, comprendente l'Unione di centro di Papandreu: «Ma questi ha respinto una simile soluzione. Non so che cosa accadrà. Ritengo la circostanza assai grave e il Paese in pericolo. Farò per parte mia tutto quanto è possibile per allontanare i pericoli che incombono sulla Grecia».

Il Consiglio della Corona ha avuto, secondo il giudizio dei commentatori, una sua utilità, ma solo in quanto ha eliminato molti dei residui dubbi, non per un suo positivo contributo alla soluzione della crisi. Questa sembra essere almeno l'opinione prevalente; se è stato gettato un seme di accordo, certo per ora non lo si vede fruttare.

Papandreu ha infatti dichiarato all'uscita dalla seduta di avere ancora insistito perchè si designi un governo di affari che regga il Paese in attesa di elezioni generali da tenere, come vuole la Costituzione, entro 45 giorni. «Qualsiasi indugio — ha detto il settantasettenne ex-premier — non migliorerebbe certo la situazione, anzi la peggiorerebbe».

Papandreu si rimise il 15 luglio dopo un aspro diverbio con re Costantino, che non voleva ratificare l'esonero del ministro della Difesa Pietro Garoufolino e l'assunzione del portafogli da parte dello stesso premier. Un quarto d'ora dopo il sovrano aveva già affidato l'incarico a un altro esponente dell'Unione di centro, Giorgio Athanassiadis Nova. Fu l'inizio della crisi che — bollato Nova quale «traditore» dai papandreisti — doveva portare alla mancata concessione della fiducia parlamentare a Nova e, dopo di lui, a Elias Tsirimocos, l'ex-leader socialista poi passato all'Unione di centro.

Costantino ha dichiarato al Consiglio della Corona che le passioni politiche stanno sgretolando l'unità morale del paese e ne mettono in pericolo l'economia e la posizione internazionale. Ma il suo monito, pronunciato nella seduta di apertura delle consultazioni, non sembra aver ottenuto nessun frutto. Elias Tsirimocos ha detto che, a parte Papandreu, l'intero Consiglio della Corona ha respinto la idea di elezioni immediate; il «premier» uscente ha proposto un governo di «ampia collaborazione», quello appunto al quale Canellopoulos ha dato la sua adesione. Secondo Tsirimocos l'idea delle elezioni è stata respinta (o si è approvata invece dalla maggior parte dei presenti quella di un loro indefinito rinvio). In base alla considerazione che «nelle presenti circostanze esse non potrebbero essere di pubblico interesse nè lo si potrebbe tenere liberamente».

Giorgio Androulidakes

Venezia: il regista di "Ho vent'anni,,

Il russo Marlen Kutsjev, regista del film «Ho vent'anni», proiettato ieri sera a Venezia, fotografato insieme all'attrice russa Irina Stobtseva (Telefoto)

Kruscev in clinica per una serie di esami

MOSCA, venerdì sera.

L'ex primo ministro sovietico Nikita Kruscev è attualmente sottoposto a una serie di normali esami medici. La hanno dichiarato alcuni amici della famiglia dell'ex primo ministro precisando che Nikita Kruscev è ricoverato da due settimane in un ospedale di Mosca, dal quale sarà dimesso tra breve per ritornare nella sua residenza di campagna dove ha trascorso la maggior parte delle vacanze estive.

La stessa fonte ha dichiarato che Kruscev è in buone condizioni di salute e che gli esami medici ai quali è sottoposto sono una misura precauzionale normale per un uomo della sua età che ha avuto una vita tanto attiva.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Il mercato, indebolito, chiude sui minimi con flessioni

A TORINO — Nella seduta odierna continua in Borsa la fase di assestamento. Il mercato, riflessivo fatalmente, si trova in fase di sviluppare l'accenno di reazione positivo che emerge subito dopo l'apertura stessa. La fase centrale e quella terminale della riunione mettono in luce un fondo di svogliatezza, con affari sensibilmente diminuiti e con prevalenza graduale di realizzi. Chiusura sui livelli minimi della giornata, con perdite diffuse anche per le voci di secondo piano.

Titoli di Stato e obbligazioni stazionari. Dopoborsa incerto, sostanzialmente invariato rispetto alla chiusura.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 632,75; dollaro canadese 572; franco svizz. 144,80; corona danese 89,70; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,40; fiorino olandese 173,10; franco belga 12,33; franco francese 127,30; sterlina G. B. 1740; marco germanico 155,35; scellino austriaco 24,18; escudo portoghese 21,70.

A MILANO — La settimana si è chiusa con una rincorsa a sfondo ancora irreale. Non sono mancati infatti i tentativi di fermezza e di risollevare la quota, sui quali però ha prevalso ancora la necessità di un consolidamento dei corsi e dell'alleggerimento delle posizioni più fragili. La seduta ha segnato anche oggi massimi in apertura, con discreti recuperi sui valori primari, a cui ha fatto seguito una graduale prevalenza della lettera. Il listino registra una prevalenza di moderati ribassi, ma molte voci chiudono in parità e alcune in rialzo.

Molto attivo e ben tenuto il reddito fisso, con limitate oscillazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 87.400; Bastogi 1777; Finelettrica 1237; Finmare 478; Finsider 871; Montef 1715; Gim 3850; Invest 5074; La Centrale 9750; Snia Impub 1563; Ass. Generali 92.350; Fondi, Incendio 5960; Assicur. Italiana 61.000; Ras 36.110; Toro 6502; Toro priv. 4356; Safep 146.

Ferr. N. Ord. 660.

Chatillon 6356; Cantoni 14.265; Olcese 610; Cucirini C. C. 2620; De Angelis 2320; Cascami Seta 3350; Gavardo 1655; Lanificio Rossi 2388; Linif. e Canap. 580; Rossari e Varzi 19.000; Rotondi 21.400; Tosi 2488; Snia Viscosa ord. 4130; Snia Viscosa priv. 3465; Marcotto 1031; Un. Manifatture 30.700; Fisac 228.

Dalmine 1550; Italsider 1031; Metalli 3520; M. Amiata 12.210; Montecatini 1605; Monteponi 735; Siele 3115.

Bianchi (quot. sosp.): Fiat 2060; Fiat priv. 1715; Falck 1070; Trafilerie 680; Olivetti privil. 1950; Westinghouse 876; Sebloki 508.

Cieli 2145; Edison 2180; Eu. Sueli 3530; Emiliana 1800; Magneti Marelli 800; Ercole Marelli 955; Orobia 2075; Sges 1415; Sip 2355; Meridionale 2097; Sice 2000; Telecomunic 853; Terni 580.

Dist. Italiano 5090; Eridania 3150; Romana Zuccheri 175; Motta 13.230.

Anic 1375; Italgas 875; Liquigas 201,25; Mira Lanza 42.400; Phigas 32,50; Rumianca 1665; Larderello Ital. Ind. 2410; Saffa 8084; Carlo Erba 7080.

Aeden 1870; Beni Stabili 2015; Immobiliare 473,75; Risanamento 6310; Sifos Generale 2100.

Cartiere Burgo 16.055, Ciga 3781; Eternit 6200; Imbercarti 10.500; Cementir 5748; La Ranocente 307,50; Pirelli S.p.A. 2970; Pirelli e C. 3350; Condotte 500; Ceramiche Pozzi 183; Ledoga ord. 2050; Ledoga priv. 3350.

Rameonato (prezzi ufficiali): dollaro Usa 632,75; dollaro canadese 572; sterlina 1740; franco svizzero 144,50; franco francese 127,20; franco belga 12,43; fiorino olandese 173,10; marco germanico 155,50; scellino austriaco 24,18; escudo portoghese 21,70.

A MILANO — La settimana si è chiusa con una rincorsa a sfondo ancora irreale. Non sono mancati infatti i tentativi di fermezza e di risollevare la quota, sui quali però ha prevalso ancora la necessità di un consolidamento dei corsi e dell'alleggerimento delle posizioni più fragili. La seduta ha segnato anche oggi massimi in apertura, con discreti recuperi sui valori primari, a cui ha fatto seguito una graduale prevalenza della lettera. Il listino registra una prevalenza di moderati ribassi, ma molte voci chiudono in parità e alcune in rialzo.

Molto attivo e ben tenuto il reddito fisso, con limitate oscillazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 87.400; Bastogi 1777; Finelettrica 1237; Finmare 478; Finsider 871; Montef 1715; Gim 3850; Invest 5074; La Centrale 9750; Snia Impub 1563; Ass. Generali 92.350; Fondi, Incendio 5960; Assicur. Italiana 61.000; Ras 36.110; Toro 6502; Toro priv. 4356; Safep 146.

Ferr. N. Ord. 660.

Chatillon 6356; Cantoni 14.265; Olcese 610; Cucirini C. C. 2620; De Angelis 2320; Cascami Seta 3350; Gavardo 1655; Lanificio Rossi 2388; Linif. e Canap. 580; Rossari e Varzi 19.000; Rotondi 21.400; Tosi 2488; Snia Viscosa ord. 4130; Snia Viscosa priv. 3465; Marcotto 1031; Un. Manifatture 30.700; Fisac 228.

Dalmine 1550; Italsider 1031; Metalli 3520; M. Amiata 12.210; Montecatini 1605; Monteponi 735; Siele 3115.

Bianchi (quot. sosp.): Fiat 2060; Fiat priv. 1715; Falck 1070; Trafilerie 680; Olivetti privil. 1950; Westinghouse 876; Sebloki 508.

Cieli 2145; Edison 2180; Eu. Sueli 3530; Emiliana 1800; Magneti Marelli 800; Ercole Marelli 955; Orobia 2075; Sges 1415; Sip 2355; Meridionale 2097; Sice 2000; Telecomunic 853; Terni 580.

Dist. Italiano 5090; Eridania 3150; Romana Zuccheri 175; Motta 13.230.

Anic 1375; Italgas 875; Liquigas 201,25; Mira Lanza 42.400; Phigas 32,50; Rumianca 1665; Larderello Ital. Ind. 2410; Saffa 8084; Carlo Erba 7080.

Aeden 1870; Beni Stabili 2015; Immobiliare 473,75; Risanamento 6310; Sifos Generale 2100.

Cartiere Burgo 16.055, Ciga 3781; Eternit 6200; Imbercarti 10.500; Cementir 5748; La Ranocente 307,50; Pirelli S.p.A. 2970; Pirelli e C. 3350; Condotte 500; Ceramiche Pozzi 183; Ledoga ord. 2050; Ledoga priv. 3350.

Rameonato (prezzi ufficiali): dollaro Usa 632,75; dollaro canadese 572; sterlina 1740; franco svizzero 144,50; franco francese 127,20; franco belga 12,43; fiorino olandese 173,10; marco germanico 155,50; scellino austriaco 24,18; escudo portoghese 21,70; corona danese 89,70; corona svedese 120,40; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,40; corona norvegese 87,10; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 13,80; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,45; dracma (taglio grosso) 13,80; dracma (taglio piccolo) 20,40.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6175-6375; sterlina oro nuovo 6175-6375; sterlina 6100-6300; sterlina unitaria 1720-1760; dollaro carta 622-626; franco svizzero 143,50-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-710; argento 27-30.

A GENOVA — La settimana borsistica si conclude con una ripresa priva di qualsiasi interessamento di mercato, con conseguente generale flessione delle quote. Qualche prezzo: Centrale 8750; Generali 92.300; Ras 36.250; Meridionali 1780; Nai 9330; Viscosa ordinario 4238; Viscosa privileg. 3490; Finsider 873; Cotoni 1618; Italsider 1045; Fiat ordinarie 2031; Fiat privilegiate 1726; Sip 2353; Edison 2150.

A FIRENZE — Mercato con minori scambi e nuova cera con tendenza riflessiva. Chiusura quite base minime della mattinata. Qualche prezzo: Bastogi 1785; Centrale 8000; Fondiaria Incendio 5100; Fondiaria Vita 10.850; Viscosa ordinario 4250; Montecatini 1698; Magona 1618; Fiat 2022; Immobiliare 470.

A TORINO

VALORI DI STATO

Rendita 5 %	100 10	102 10	
»	102 —	102 —	
Redimibile 3 %	97 70	98 10	
»	97 60	98 —	
»	95 60	96 25	
Ricostruz. 3 %	85 75	86 25	
»	85 75	86 25	
Ricostruz. 5 %	96 10	96 75	
Ed. Cult. 5 %	96 10	96 75	
Fd. Ed. 5 % Imp.	95 80	95 80	
Fd. Ed. 5% Lire	95 60	95 80	
B.I.R. 5 % 1954	100 20	100 35	
» » 1956	100 77	100 80	
» » 1958	100 50	100 35	
» » 1959	100 60	100 80	
» » 1961	100 60	100 80	
» » 1963	100 75	100 75	
» » 1964	100 40	100 40	
B.I.R. 5 % 1965	100 10	100 20	

OBBLIGAZIONI

SIDI 6 %	97 85	97 85
E. L. L. 5 %	99 50	99 75
»	99 80	99 80
»	98 30	98 05
»	98 50	98 50
»	98 25	98 25
»	98 25	98 25
»	91 20	91 20
»	91 10	91 10
»	90 60	90 60
»	95 25	95 25
»	98 70	98 —
»	106 —	106 —
»	89 40	89 40
»	95 40	95 40
»	98 75	98 75
»	92 —	92 —
»	91 25	87 —
»	94 30	94 50
»	93 60	94 20
»	92 50	92 50
»	86 80	86 80
»	85 50	85 225
»	97 80	97 95
»	86 30	86 30
»	91 25	87 —
»	96 10	96 10
»	96 70	96 80
»	96 20	96 10
»	96 —	97 80
»	98 —	98 —
»	97 50	97 50
»	96 405	96 40
»	97 10	96 80
»	89 80	89 50
»	89 10	89 125
»	89 45	89 65
»	88 90	88 90
»	89 —	89 10
»	89 15	89 —
»	90 30	90 30
»	96 20	96 20
»	89 70	90 50
»	96 50	96 50
»	96 50	96 50
»	94 —	94 —
»	92 —	92 —
»	95 —	95 —
»	85 80	85 50
»	99 —	99 —
»	84 40	84 40
»	90 —	88 —
»	99 25	99 75
»	93 45	93 45
»	93 —	93 —
»	85 50	85 50
»	87 —	87 —
»	88 80	88 80
»	99 —	99 —
»	88 —	88 —
»	88 —	88 —
»	88 —	87 75
»	87 50	87 50

AZIONI

BANCHE E FINANZ.

Credit. Italiano	6650	6450
Banco Roma	4325	4325
Comit. Scrip.	97700	98000
Fonc. Finanz.	1098	1098
Sifi	2500	2500
Ifi	5110	5110
Ifirisp.	879	874
Immobiliare	1253	1252
Watt. Meccan.	68500	67500
Le Generali	9750	9750
Assic. Comm.	2118	2108
Fon. Meridionali	1785	1775

COMUNICAZIONI

Fac. Meditcr.	1730	1720
S.I.T.	1900	1900
Telef. Medi	20 25	20 25
Sip	2358	2700

METALMECCANICI

Fiat	2050	2030
Fiat privileg.	1730	1710
Autovia	600 50	602
Aeronautica	1220	1220
Ansaldo	1040	1050
Meccanotecnica	880	880
Ferriere	430	430
Idraulica	1560	1545
Riduttori prin.	1960	1950
Torno	580	580
F. Marelli	670	668
Magneti Marelli	900	900

TESSILI

Bergamasca	8000	8000
Vicosa	6780	4230
Rivetti	3500	3490
Snia Viscosa	6400	6400
Cotonif. Valle Susa	255	225

CHIMICI

Montef.	981	975
Montecatini	980	980
Montecatini ord.	4610	4610
Rumianca	62900	62500
Saffa	6000	5980
Anic	1290	1288
Resinite	1660	1660
Resinflex.	1610	1590
Caprotti	1253	1252
Pirelli	910	910
S. A. E. E. E.	3500	3500

EDILIZIE

Cementi	7310	7310
Cem. Bes.-Rezz.	501	495
Acq. Cotton-Sell.	1045	1043
Cementir Italiana	1500	1550
Cementi Marsa	16000	16000
Cementi Merone	13400	13400
Impresit	5300	5200
Pirelli	3040	3040
Condotte	206	197
Ceramiche Pozzi	207	201
Ceramiche » (ord.)	209	208
Ind. Rizzi	1700	1700

ALIMENTARI

Ass. Zucchero	175	175
Fisac	95	95
Perugia Unica	1040	1035
Saffa	2200	2200
Motta	12650	12640

IMMOBILIARI

Beni Stabili	2040	2040
Sifos	2100	2100
Risanam. (ferrov.)	6000	6000
Immobil. Roma	475	471
Generali	1900	1900
Fonsa	1385	1385

DIVERSI

Saiag	5000	5000
Acqua Potabile	761	775
Cond. Acq.-Roma	501	495
Acq. Cotton-Sell.	1045	1043
Cartiere Burgo	1500	1550
Cartiere Burgo	16000	16000
Cartiere Merone	13400	13400
Impresit	5300	5200
Pirelli	3040	3040
Condotte	206	197
Ceramiche Pozzi	207	201
Ceramiche » (ord.)	209	208
Ind. Rizzi	1700	1700

A MILANO

Alitalia	1010	1010
Anic	1375	1375
Assicurazioni Gen.	92350	92350
Bastogi	1777	1777
Breda	1230	1230
Cantoni	14265	14265
Cementir	5748	5748
Centrale	9750	9750
Chatillon	6356	6356
Cogne	1000	1000
Condotte	500	500
Cotonif. Valle Susa	255	225
Dalmine	1550	1550
Edison	2180	2180
Eridania	3150	3150
Fiat	2060	2060
Fiat priv.	1715	1715
Finelettrica	1237	1237
Finmare	478	478
Finsider	871	871
Fondiaria	5960	5960
Gim	3850	3850
Ignis	1563	1563
Immobiliare	473,75	473,75
Invest	5074	5074
Italcementi	16000	16000
Italsider	1031	1031
La Centrale	9750	9750
Larderello	2410	2410
Linif. e Canap.	580	580
Magneti Marelli	900	900
Marcotto	1031	1031
Meccanotecnica	880	880
Mediobanca	87400	87400
Montecatini	1605	1605
Montedison	735	735
Olcese	610	610
Olivetti privil.	1950	1950
Pirelli e C.	3350	3350
Pirelli S.p.A.	2970	2970
Rasiatex	1660	1660
Rossari e Varzi	19000	19000
Rotondi	21400	21400
Saffa	8084	8084
Safep	146	146
Sai	1000	1000
Sifos	2100	2100
Siele	3115	3115
Sip	2355	2355
Snia Viscosa ord.	4130	4130
Snia Viscosa priv.	3465	3465
Sogene	1415	1415
Sondel	1000	1000
Tecnomasio	853	853
Terni	580	580
Toro	6502	6502
Toro priv.	4356	4356
Unione Manifatture	30700	30700
Vetrocoke	1000	1000
Zucchero	175	175

A GENOVA

Ansaldo	1040	1050
Assicurazioni Gen.	92300	92300
Bastogi	1780	1780
Centrale	9330	9330
Cogne	1000	1000
Condotte	500	500
Cotonif. Valle Susa	255	225
Dalmine	1550	1550
Edison	2150	2150
Eridania	3150	3150
Fiat	2060	2060
Fiat priv.	1715	1715
Finelettrica	1237	1237
Finmare	478	478
Finsider	873	873
Fondiaria	5960	5960
Gim	3850	3850
Ignis	1563	1563
Immobiliare	473,75	473,75
Invest	5074	5074
Italcementi	16000

"Cynar al fianco delle persone attive"

Anche al postino
bastano 40 grammi di Cynar
contro il logorio della vita moderna

CYNAR
L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 12)

PENSIONATO statale 53enne accompagnatore sopravveniente custode stabilimento fattorino incaricasi fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6391 — Torino ». A86393

PENSIONATO cinquantenne offresi per incarichi di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2036 — Torino ». A85016

PENSIONATO 60enne torinese laborioso offresi presso ditta tessuti generici leggeri sicuro, Tel. 750-814.

PIEMONTESE offresi magazziniere o aiuto magazziniere con patente C. Telefonare 762-860. A86317

PIEMONTESE pensionato e guardia giurata ex dipendente Fiat offresi Ditta anche mezza giornata lavori di fiducia con responsabilità. Bernardi, via Gruppello 21, Torino.

RAGAZZO 17enne, licenza media, pratica commerciale, conoscenza tedesco, offresi aiuto elettricista, commesso, magazziniere. Telef. 765-322.

REFERENZIATA 56enne istitutore offresi dello ora 8-16 preferibile zona Lucento Stabile, Fermoglio Giovanna, via Collegno 2, Pianezza (To)

SALDATORE elettrico-autogeno provetto di qualsiasi metallo offresi grande e media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6364 — Torino ». A86085

SARTA esegue riparazioni rammendamenti modifiche presso privati negozi. Telefonare 682-480.

SBAVATORE o qualsiasi altro lavoro macchi decorso offresi serio pratico. Telefonare 799-473.

SIGNORA disposta 4 ore pomeriggio occuperebbesi stiro. Telefonare 377-451.

SIGNORA offresi famiglia fuori lavoro uscita. Telefonare 284-691.

SIGNORA pratica custodirebbe, allevarebbe bimbo proprio domicilio, mite pretese. Telefonare 328-575.

SIGNORA ventiquattrenne piemontese, volenterosa, bella calligrafia, offresi compreso a altro lavoro anche mezza giornata. Tel. 243-036.

SIGNORINA, buone referenze, occuperebbesi assistenza bambini. Telefonare 519-297, dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 19. A86555

TORNITORE di categoria ventiquattrenne occuperebbesi. Telef. 665-206

TRENTENNE, buona presenza cerca salario bimbo-a oltre i anno. Telefono 378-209. A86422

VENTENNE pratica lavanderia oppure ospedaliera offresi subito. Telefono 798-191. A86496

VENTICINQUENNE con patente auto offresi opera qualsiasi lavoro offresi subito. Scrivere « Pubblicità Stampa 6417 — Torino ».

VENTIQUENNE bella presenza occuperebbesi come commessa articoli generi alimentari. Telef. 339-691.

VENTITREENNE muratore specializzato conoscenza disegno patente C, 650 prendo offresi qualsiasi lavoro subito, presenza, volontà. Telefonare 953-044. A86052

VENTITREENNE offresi cameriera o qualsiasi lavoro. Telefonare 777-736 ore 8 in poi. A86455

VETRATE artistiche giovane signorina offresi apprendista pittrice vetrate esperta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2027 — Torino ».

OFFERTE LAVORO
L. 160 per parola

A.A. PICCOLA famiglia cerca tuttofare fisso. Telefonare 657-547.

A. CERCASI coniugi senza figli donna tuttofare uomo possibilmente cuoco, trattamento ottimo, dettaglio ma sia salute referenze prefisse. Scrivere: Parena, Casella Postale, La Loggia. A83916

ABBIGLIONA apprendista laboratorio limitazione giovanotto. Telefonare 590-107. A83478

ABILISSIME lavoranti aiutanti sarto apprendiste sedicenni anche. Bonzi, corso Re Umberto 40 bis.

ACCONCIATURE Biagio cerca aiutante capace manicure. Telef. 682-461.

ACCONCIATURE cerca aiutante e apprendista. Telefonare 890-550.

ADDETTI bagni galvanici pratici verniciatori esaminandi. Gelo, via Pisa fatta 17. A86131

AGGIUSTATORI (1 cat. pratici stampi lavorazione familiari, assumiamo. Ilino, via Semeonino 242/M Torino. Tel. 294-133. A86210

AIUTO barista 15-17enne cercasi. Telefonare 330-887. A83401

ALOI cerca lavoranti a domicilio esperto postale. Tel. 546-364.

APPRENDISTA commessa 15enne cercasi. Presentarsi terrazzazione Cinzano 37. A82235

APPRENDISTA commessa 15 anni cercasi. Pescina Guanti, via Lagrange 22. A84064

APPRENDISTI ed operai tornitori cercansi. Dettagliare preferito. Scrivere « Pubblicità Stampa 2020 — Torino ». A85830

AUTORIMESSA assume giovane pratico luogo serietà referenze. Via Aosta 32. A86600

CARROZZERIA cerca verniciatori finitori e battilastra. Telef. 325-133.

CERCANSI apprendisti per lavorazioni al trapano. Telefonare 362-541

CERCANSI aspiranti maglieristi e rimagliatrici piatte. Lavoro indipendente garantito. Guerrero, Monte Pinto 10. 0430

CERCANSI per portineria San Paolo due scale coniugi 35-45 anni settentrionali. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2050 — Torino ». A85115

CERCASI abile tuttofare giornata stipendio ottimo. Trattamento familiare. Tel. 544-275, ufficio, Telefono 511-437, casa.

CERCASI abile intonacatore idraulico. Telef. 80-091. A86293

CERCASI abile cameriera salumeria. Telefonare 760-420. A86022

CERCASI persona pratica lavori servizi garage. Telefonare 60-650.

CERCASI ragazzo per cucina ristorante 15-19enne. Telefon. 80-107.

CERCASI signorina sedicenne per negozio abbigliamento possibilmente pratica. Presentarsi via Roma 94.

CERCASI tuttofare fisso, trattamento familiare. Telefonare 321-721.

CERCASI tuttofare 35-40enne massimo referenze famiglia 3 adulti. Telef. 340-014. A86323

CERCASI tuttofare giovane pratica, referenziato, libero impegni familiari. Telefonare 525-852. A85074

CERCASI tuttofare commestibile tutto il giorno con vitto. Telef. 533-644

CERCO apprendista ammessa 15-16 anni volenterosa anche provinciale fisso. Telefonare 594-702.

CERCO apprendista parrucchiera ogni 15. Telefonare 281-132.

CERCO giovane tuttofare fisso. Telefonare mattino 693-019.

DISEGNATORE pratico stampi lamiera ed eventualmente plastica cerca ufficina in Torino. Telef. 760-697.

DISTINTA famiglia 3 adulti una sim-ba con governante, sono coltivano, cerca brava seria referenziata cameriera fissa. Telefonare 641-148 dalle 12 alle 16 tutti giorni.

DOMESTICA fissa giovane referenziata signora con figlio cerca. Telefonare 396-532. A85458

DUE persone assumono tuttofare fisso pratica cucina. Telef. 540-156 Mobilnova, corso Re Umberto 42, Torino. A86357

DOMESTICA fissa referenziata cercasi villa collinare. Trattamento familiare. Tel. 558-559. C421

FALEGNAME abilmente volenteroso veramente abile banco e macchine assumiamo massima retribuzione al merito. Indicare luogo di nascita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2037 — Torino ». A85922

FAMIGLIA assume ragazza fisso veramente pratica ambiente casa. Stipendio adeguato. Telefon. 889-691.

FAMIGLIA 4 persone cerca pratica tuttofare referenziata. Fissa o giornata, trattamento familiare. Telefonare 388-208. Q275

IMPORTANTE ditta torinese cerca esperto serigrafo per stampa serigrafica circuiti stampati. Telefonare 325-710. A83974

INDUSTRIA CONFEZIONI BIANCHERIA ASSUME ABILISSIME MACCHINISTE QUALIFICATE APPRENDISTE QUINDICENNI VOLENTEROSE. TEL. 850-223, 850.289.

**INDUSTRIA CONFEZIONI BIANCHERIA CENTRALISSIMA ASSUME ABILISSIMA CAPO REPARTO MAESTRA PRATICA LAVORAZIONI CUCITURA ATTITUDINE COMANDO PERSONALITA' CAPACITA' INDISCUSSE, REFERENZIATISSIMA. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5385 — TORINO ».

MAGLIFICIO assume magliarista rotilineo, allacciatrici, ricamatrici a macchina. My Baby, Fossano 23.

MARCHESE Villadoria produttrice « bianco unico » cerca ambosessi da inserire propria organizzazione vendita zone Torino città, Susa, Lanzo, Canavesano. Presentarsi sabato 4 settembre 1965 presso Confavi, via Villarbasse 43, Rivoli (Torino) ore 14-17. Q439

PASTICCERIA SIDA cerca ragazza apprendista per laboratorio. Telefonare 403-510. A86035

PELLICCERIA cerca foderatrice ed aiutante ammes. Barberi, via Saluzzo 30. A84687

PERSONALE femminile cercasi per redditizio lavoro organizzato. Auto carico Ditta. Presentarsi via Morgagni 3. A86336

SARTORIA alta moda cerca lavorante ed aiutante in confezione di laboratorio. Tel. 353-066.

SEDICI-diciotto anni ragazzo apprendista meccaniche cercasi. Telefonare 210-939. A86581

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telef. 596-925. A86359

TUTTOFARE cuoca veramente pratica e cameriera abile sitra fisse cercasi con piccola famiglia. Telefonare 650-660 oppure 510-803.

TUTTOFARE fissa referenziata famiglia tre persone adulte cerca. Telefonare 774-949. A86342

TUTTOFARE ora referenziata, cerca piccola famiglia piazza Rivoli. Telefonare 774-981. A86446

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

**ALIMENTARI INGROSSO CERCA PIAZZISTA PRATICO VISITA CLIENTELLA TORINO. REFERENZIARE. POSSIBILITA' OTTIMO GUADAGNO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1651 — TORINO ».

ELEMENTO tecnicamente preparato, introdotto presso autoricambisti ottimi rappresentato ditta qualificata roma. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2046 — Torino ». A86103

IMPORTANTE ditta cerca produttori tessuti fotografici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6328 — Torino ».

INTERESSANDO ad ogni settore industriale le nostre costruzioni tecniche, cerchiamo rappresentanti introduttori disposti ad abbinare alla loro corrente attività un servizio unicamente di segnalazione che non comporta extra di tempo e spese in quanto il compromette verso l'attuale rappresentata. Scrivere: Studio Consulenza Aziendale, via S. Francesco d'Assisi 18, Milano. 25767

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

LAUTA marcia chi riporterà il custode di via Gioberti 88 gattina, di razza siamese, pelo grigio ferro tendente cotturino di circa sette mesi scomparsa nei giorni del Ferragosto nella zona di via S. Secondo, corso Re Umberto (Piazza Colombo).

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. OBIETTIVE «Trovare contro! Infedeltà ovunque. Informazioni, indagini riservatissime. Milano 102, telefono 833-146. C495

CITTADINI dall'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 521-549, 524-574; indagini private, commerciali, controlli.

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni). Via Vittorio Amedeo 21, Tel. 544-176, 528-051.

A.A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma, ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque. Nicevillis, Pio V 30, telef. 882-110, 852-076, 882-182.

ABBIATE presso istituto quarantennale informazioni private, premaritali, accertamenti, Patronati, telefono 678-109, Accademia Albertina 1. 0429

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A. CORSO Francia 341 straordinarie occasioni 500, 600, 1100 garantite minimi anticipi (cambiamo anche con motociclette).

A.A.A. NSU Prinz globalità della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, prevalute, vendita sistema campagna senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo ratealissimo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili sensazionale, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durate due anni. Permutiamo qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ataulfo, via Barletta 133 (Santa Rita). O320

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, intercambiate. Corso Moncalieri 19. O63

A.A.A. ANCHE mattinate festive autovetture. Corso Siracusa 158.

A.A. CONTANTI acquistiamo vetture supervalutando. Via Saorgio 37.

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateizzando, garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55, telefono 293-592 (anche festivi).

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '56, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400 mila, 500.000, 600.000; 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permuta rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44 O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, B.M.W., Simca 1000, 1100 speciali, permuta, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, lugone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vettura da lire 1200 giornaliere. Telef. 694-713, 651-944. Q205

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini lugone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. O13

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecari. Pincerna, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-825.

A. SIMCA Concessionaria, Gruppo Marello, convenzioni, prove, permute, rate Sava, assistenza ricambi, occasioni ogni marca. Corso Dante 45, telefono 694-713. Q295

ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo cambiamo rateizziamo. C.so Monca'ieri 19. O62

ACQUISTIAMO qualunque automobile, personalmente, vendiamo, Prenotazioni auto nuove, consegne pronte. Corso Turati 62. O520

ASSORTIMENTO camioncini, furgoni, giardiniere. Raffaello 18.

ASSORTIMENTO vastissimo 1100, 1100, Appia, Giulietta, 600, Nuova 500, vendiamo Vigone 44.

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244 vasto assortimento compra vende cambia. O61

AUTONOLEGGI autovettura da 2000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI Autogarage sistema ken più ore senza limiti età e anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTOVELOCE « Maserino » nuova 1300, 1100D, 850, 500D, 500D. Telefonare 278-931. O767

AUTORIMESSA vende: 500 Giardiniera, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-139.

CAMIONCINI Fiat Pasino Tassoni 47, Corsa 8, telef. 760-459, 593-855.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento auto.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 compra vende autovettura. O61

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture visitateci troverete qualità garanzia facilitazioni. O61

DAF completamente automatica, pronta consegna, minimo anticipo, 24 rate. Concessionaria Falavigna Auto, Madama Cristina 93. O318

CORSO Grosseto 55: 600 1957 130.000, 1962 260.000, Giulia spider, sprint, 55, 500, 650, 1100, 1300, 1500, rateizzazione, garanzia sei mesi (anche festivi).

FIAT Campagnola Diesel acquistasi contanti, come nuova, vera occasione. Schiavoni, Novara 2, Sanremo.

FIAT semestrali selezionate, garanzia, rateazioni, permuta. Esposizione corso Duca Abruzzi 6 bis, Stolfi.

FLAMINIA GT, Maserati, 1600 coupé, Giulia, Giulia sprint, 2300 '63-'64 nero, 103, D5. Telef. 760-189.

GAS liquido, metano, fabbrica apparecchiature installazioni garantite. LAMAR, Crescentino 26, telefono 650-853. O119

JEEP campagnola, Rovioletta, camioncini 1100 i TM, carro attrezzi, vendo Cuneo, Strada Mellano 91, telefono 690-709.

LAVORATORI! Visitate l'esposizione auto anche mattinate festive, corso Monca'ieri 19. O62

MONCENISIO Servizio Lancia, telefono 347-485. Flavia; Fulvia, berlina, coupé, Appia, Fiat 1100 D, Giulietta S.Z., Peugeot. O338

OCCASIONISSIMA! Mattissima 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardiniere, spider, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia, permute rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIME, Simca 1000, Giulietta, spyder 1200, multiple 600, Volkswagen 1200, 500, 600, 1100, corso Monca'ieri 19. O62

PRIMULA Autochiochi concessionario Renato Mordato, via Cigna 83, telefoni 237-717, 277-989.

PRIVATI all'Autosalone corso Francia 341 troverete rateizzate minime anticipo 300, 600, 1100, Appia, Giulietta, Flavia, garantite, permutiamo. (Aperto festivi).

PRIVATI! Autorimessa Saorgio 37 angolo Chiesa Salute conto clienti vende rateizzando minimo anticipo 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. Assistenza un anno. Permutiamo.

PRIVATI per comprare e vendere rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244.

PRIVATI al Salone dell'usato corso Grosseto 55 telefono 293-592 troverete minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. (anche festivi).

PRIVATI! Consegna immediata giusto prezzo lunghe rateazioni massima garanzia, ottime autovetture. C.so Monca'ieri 19. O62

PRIVATO vende a privato 600 D mesi 15, Telefonare 238-080.

PRIVATO vende bellissima 2300 1963. Telefonare 500-271.

PRIVATO vende bellissima Maserati 3500-1960. Telefonare 500-271.

PRIVATO vende 600 ottime condizioni km. 18.000, 180.000. Telefonare 251-381. O297

PROVENIENZA acquisto vendiamo anche senza anticipo grande assortimento auto straniere et italiane. Via Trinchi 153. O324

RATEALMENTE 600, 900, 750, 1100, 1954, 1955, 1958, 1959, special 1962, 1300-1962. Corso Cersico 6. O308

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. Corso Francia 341.

**SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, COBSO RACCONIGI 141, TEL. 332-737. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SAORGIO 37, [illegible] Chiesa Salute, rateizzando [illegible] D, esperti, special, Appia III, 600, 500, garantito.

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-562/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SOVVENZIONI automezzi in giornate e pratiche foiture. Lipari, Anconetta 14. A85445

SPIDER 1500, spider 1200 ottimo stato, vendonsi, corso Monca'ieri 19. O557

VENDO furgone 600 [illegible] 1959 e furgoncino [illegible] 1961. Telef. 341-057.

VENDO macchina 650. Telefonare 611-160. A83485

VENDO Multiple come nuova causa malattia. Tel. 677-539.

VENDO 500 F mese sei, bianca, Lire 415.000. Telef. 693-247.

VENDO 850 sei mesi, Tel. 231-972

VISITATECI autosalone Siracusa 158 compra vende cambia facilitazioni.

VOLTURIAMO 500 9200, 600 13 mila 700; 1100 15.700; Autogenzia P. Micca 12, telefono 542-859.

500 nuova fine, 6 mesi vendo. Telefonare 83-703. A86178

500 D modificata semestrale km. 3000 privatamente vendo. Telefonare ore ufficio 548-286.

850 Super, bianca, semestrale, vendo km 5.000, garantita. Telefonare 641-225. A83597

1100 familiare semestrale vendo. Telefonare ore pasti 592-246.

80.000 anticipo, rimanenze 18 mesi autovetture garantite. Corso Monca'ieri 19. O62

180.000 facilitando privatamente vendo 103 bellissimo pochissimi chilometri. Tel. 775-785.

190.000 vendo cambiano 1100. Ars. c. Sebastopoli 217. tel. 323-710.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

LAMBRETTA acquistando regalismo patente, rateazioni, occasioni. Agenzia Ronzo, Piazza Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743.

VENDO moto Guzzi 500 con sidecar ottimo stato, bollata, assicurata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1495 — Torino ». A83274

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

PERIZIE stime ogni genere esegue studio professionale specializzato, Telefono 655-851. A83137

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A. BRICCO, corso Vittorio 96, vende, sopraluogo installa, ripara bene stufe a kerosene elettrodomestici televisori cucine. Q567

A ripettiere acquista qualsiasi articolo ricommerciabile, anticaglie, vari. Telefonare 712-254. O415

ACQUISTO libri usati, bibliotechine complete, pagando massimo. Telefonare al 288-946. A83015

APPARONE, vendo bellissima camera letto palissandro 175.000, cucina Formica 75.000, mobili vari. Telefonare 882-396, 680-427.

Al mobilificio Univei, via Cortidal 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

ARREDATEVI Casa dei Mobili, casa del risparmio, assortimento impensato in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

BASSET Hound (cane trevi) soggetti perfetto pedigree vendonsi, Telefonare 601-858. A83255

DUBIED, migliar macchina maglieria, macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, dispositori, accessori, riparazioni, Nuova Agenzia via Maria Vittoria 49, telefono 878-512. O108

MOBILI Casabella vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2092

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, soggiorno 58.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50 mila. Ritiriamo usati. O288

MOBILIFICIO Grap vendita propaganda camere da 110.000 alle lussuose polleature 268.000, tinelli 49 mila, ecc. Agevolissime. 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O9

MOBILIFICIO ritiro commercia svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio, 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadiani camere signorili, cucine, salotti, Francia 280, traglio 74, Regio Parco. O100

MOSTRA dell'arredamento Veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, traglio 74, Regio Parco 761.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel 210-715. O114

TELEVISORI 23" modelli 65, 3 anni garanzia L. 85.000. Telefonare 377-032, 82-501, 343-439.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-873. Salotti, armadiani, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.